ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 4. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione: ... II p. Inserzioni a pagamento e abbon. ... - Trieste, Giovedì 27 Luglio 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 - Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 6102

Le pietose documentaz'oni ... democratico

Spett. BIBLIOTECA CIVICA

Prematuro annuncio dell'accordo tripartito

Ore di frenesia seguite da una fase di depressione acuiscono il malessere dei circoli politici franco-inglesi

PARIGI, 26

Passata in seconda linea la faccenda Hudson-Wohltat e divenuta anche troppo monotona ed esasperante la serie delle fandonie sulla Spagna, oggi il solo avvenimento politico che ha visto gli onori del primo piano è stato il patto franco-russo, a proposito del quale la voce è corsa, verso le 18, ch'esso era stato concluso.

"Quasi combinato,,

Sarebbero stati tuttavia da regolare ancora, secondo il telegramma dell'agenzia d'informazioni parigina che annunciava l'avvenimento, un certo numero di questioni secondarie e questo riserbo, benchè secondo il telegramma avesse l'aria di essere formale, giacchè esso annunciava l'imminente pubblicazione di un comunicato ufficiale, faceva sì che l'annuncio fosse accolto con una certa perplessità. Si ricordava, infatti, che da quattro mesi le trattative di Mosca erano andate avanti tra alternative di ottimismo smoderato e di nero pessimismo e che molte volte l'annuncio dell'imminente conclusione del patto era stato dato, ma poi rapidamente smentito appunto perchè ci si era accorti che queste «questioni secondarie» erano in realtà questioni della massima importanza, che riportavano immediatamente le trattative in alto mare.

Questo primo annuncio, del quale si cercava invano un'immediata conferma ufficiale, suscitava, insieme a molto interesse, qualche dubbio che potesse anche trattarsi di una notizia prematura o anche addirittura di una manovra di ambienti interessati a precipitare gli avvenimenti e a orientarli verso quei preventivi accordi militari che i Soviet, fino a qualche settimana fa, avrebbero voluto porre come condizione essenziale delle trattative. Si restava così fino alla fine del pomeriggio nel dubbio sulla veridicità o meno della notizia e i soli fatti che autorizzassero effettivamente a pensare che potesse esservi qualche cosa di nuovo nelle trattative franco-russe, era un lungo colloquio che l'Ambasciatore russo a Parigi aveva con il Ministro degli Esteri Bonnet e una successiva conversazione tra Bonnet e il Presidente del Consiglio Daladier.

La missione militare

E' un fatto che fin da stamane il vento appariva cambiato e i brevi accenni che ieri sera erano stati dati dalle note ufficiose che vi abbiamo trasmesso si trovavano ampiamente sviluppati dai giornali che affermavano essere stato raggiunto l'accordo su sette degli otto paragrafi che conterrebbe il patto. L'ottavo, quello relativo alla distinzione della cosiddetta «aggressione indiretta», cioè la questione della protezione degli Stati baltici, resta ancora fonte di divergenze fra le parti. Ma si aggiungeva che queste divergenze erano d'importanza minima, talchè gli ufficiosi prevedevano che ben presto sarebbe giunto il momento di inviare a Mosca delle missioni militari incaricate di definire i termini concreti della cooperazione militare fra i tre Stati. Si aveva anzi cura di avvertire che tale cooperazione sarebbe stata agevolmente fissata fra la Francia, l'Inghilterra e la Russia e che sola difficoltà sarebbe stata quella relativa alla collaborazione con la Polonia e la Romania, giacchè è noto che una grandissima diffidenza continua ad animare questi Paesi dinanzi alla Russia sovietica.

Si facevano anche i nomi dei Generali che avrebbero dovuto dirigere le missioni: il Generale Dumanc, attuale Comandante del Corpo d'Armata di Lilla per la Francia e il Generale Ironside per l'Inghilterra.

Questi animi si avviavano quindi verso sera a pregustare la gioia di un formale annuncio ufficiale del raggiunto accordo, tanto più che il telegramma di cui si fa cenno più sopra, informava che il taciturno Molotov si era deciso anche a uscire dall'ambiguo silenzio finora osservato, non solo per informare che l'accordo e a conclusc, ma anche per felicitarsi di esso, finalmente giunto in porto.

Tutto come prima

Senonchè un paio d'ore dopo questa gioia si trasformava in tristezza, giacchè non solo non veniva nessuna conferma ufficiale, ma da fonte autorizzata si smentiva che le cose stessero come il telegramma aveva annunciato da Mosca. La situazione ritornava quindi a essere in serata quella di stamane e, benchè si continuasse ad affettare negli ambienti responsabili un certo ottimismo, una certa prudenza era manifestata nelle previsioni. In tutti i casi si dimostrava che non vi erano ancora accordi e che le trattative dovevano ancora continuare.

Questi gli avvenimenti della giornata di cui vale la pena, pensiamo, di riferire esattamente la cronaca, poichè anche se per il momento non è dato conoscere il retroscena della manovra, essa illumina singolarmente l'ambiente in cui nasce questo famoso patto tripartito, che dovrebbe essere la trave di sostegno di tutto l'edificio dell'accerchiamento.

In serata era avvalorato che si trattasse di una mossa dei circoli sovietofili parigini per precipitare la decisione di Parigi e di Londra di assumere impegni militari, prima ancora che tutti gli impegni di carattere politico fossero definiti (ciò che evidentemente favorirebbe il giuoco di Mosca quanto, soprattutto, dei sovietofili di Parigi) oppure, secondo un'altra versione che sembrava avvalorata da un telegramma Havas *da Londra, per preparare il cammino a una dichiarazione tripartita.*

Scambi di vedute

Tale dichiarazione sarebbe, nell'impossibilità di addivenire immediatamente alla firma del patto con la Granbretagna, un surrogato che servirebbe a nascondere, nel miglior modo possibile, il fallimento effettivo delle lunghissime trattative.

Altre informazioni raccolte in serata segnalavano che i primi risultati di un'inchiesta sembrano aver stabilito che la falsa notizia dell'avvenuta firma dell'accordo aveva avuto origine nei corridoi della Camera e che quindi il telegramma datato da Mosca, preannunciante addirittura l'annuncio finale della firma per stasera o domani, era stato fabbricato a Parigi. Si aggiungeva inoltre che sono ancora in corso fra Londra e Parigi degli scambi di vedute per l'invio ai rappresentanti franco-britannici di istruzioni supplementari e che non è possibile precisare la piega definitiva delle conversazioni ed anche l'eventuale invio di esperti militari a Mosca prima di un nuovo incontro tra gli Ambasciatori di Francia e d'Inghilterra e Molotov. Si spera che tale incontro possa aver luogo tra un paio di giorni.

Negli ambienti politici si rileva intanto, non senza amarezza, che le trattative finanziarie con la Polonia sono in alto mare. Secondo i giornali, la Polonia ha chiesto oro agli alleati perchè non vuole emettere zloty senza la debita copertura e non vuole intaccare la propria riserva aurea. L'Inghilterra però non ha intenzione di cedere oro alla Polonia; questo compito incomberebbe quindi alla Francia.

Suritz da Bonnet

Si afferma essere inconcepibile che questa non trovi il modo di assistere efficacemente i propri alleati. Si osserva poi che il contegno rigido e negativo dell'Inghilterra di fronte alla Polonia a questo riguardo giustifica dubbi e diffidenze circa le vere intenzioni del Governo di Londra.

Il Ministro degli Esteri, che durante il pomeriggio ha ricevuto lo Ambasciatore di Turchia, con il quale ha discusso della grave situazione in Siria, ha avuto oggi una lunga conversazione con l'Ambasciatore sovietico Suriz, con il quale ha particolarmente esaminato l'attuale stadio delle conversazioni anglo-franco-bolsceviche, insistendo perchè i dirigenti di Mosca si dichiarino finalmente soddisfatti delle concessioni ottenute.

Si apprende, infine, che, benchè la data non sia stata ancora fissata ufficialmente, si prevede una riunione del Consiglio dei Ministri per venerdì prossimo. Nel corso di questo Consiglio dei Ministri il Presidente della Repubblica firmerà i decreti relativi al nuovo «codice della famiglia». Sembra infatti che dopo i laboriosi negoziati il Presidente del Consiglio sia riuscito a risolvere i gravi dissidi che esistevano a questo proposito in seno al Gabinetto e a convincere il Ministro delle Finanze Reynaud ad accordare i crediti necessari per la nuova campagna demografica, crediti che si eleverebbero a circa un miliardo di franchi.

Londra delusa e perplessa

Speranze del Premier in una evoluzione

LONDRA, 26

Oggi è ritornata a galla la Russia. Con titoli sensazionali che ci hanno ricordato quelli quasi identici di quattro mesi fa, i grandi organi popolari hanno annunciato che il patto con Mosca era imminente. Gli organi ufficiosi si sono mantenuti prudentemente su un tono più basso, insistendo però anch'essi nell'affermare che la decisione presa dal Governo britannico d'inviare a brevissima scadenza una missione militare nella capitale sovietica rendeva enormemente più vicina la possibilità di un accordo.

Ultime concessioni

Assunte informazioni a fonte solitamente al corrente dei propositi governativi, è risultato questo: in seguito al rapporto sull'ultimo incontro di Mosca pervenuto al Foreign Office, è apparso che i due punti capitali su cui verte tuttora il dissidio sarebbero i seguenti: la Russia insiste per l'accettazione integrale delle sue richieste di ordine politico, compresa quella sull'entrata in vigore automatica dell'alleanza quando si verifichi un attacco anche indiretto all'indipendenza delle Nazioni sue confinanti, e chiede inoltre che, parallelamente ai negoziati di origine politica, vengano svolti quelli militari. Di fronte a questa situazione, Parigi avrebbe insistito fino all'ultimo perchè Londra accettasse senz'alcuna obiezione le richieste sovietiche e Londra, dopo molte esitazioni, avrebbe preso ancora una volta una strada di mezza costa. Le ultime istruzioni rimesse nella notte a Sir William Leeds e al signor Strang accennerebbero, infatti, al possibile invio a Mosca di una missione militare britannica composta di rappresentanti delle tre forze dell'esercito, dell'aviazione e della marina.

Ma nel sottoporre tale notizia al Cremlino il quale, così si ritiene, dovrebbe rimanere incantato da un onore di questo genere, l'Ambasciatore britannico e l'esperto del Foreign Office dovrebbero presentare una nuova formula che non si ha il coraggio di chiamare definitiva, per la questione del «casus foederis».

La doccia fredda

L'aspettazione di avere maggiori dettagli dalla bocca del Primo Ministro è andata delusa. Egli si è limitato ad accennare alle nuove istruzioni inviate a Sir William Leeds e al signor Strang e a esprimere la speranza che nella settimana prossima potrà fare dichiarazioni più ampie. L'aspettazione sembrava divisa stamane anche da taluni ambienti ufficiali, dove si sperava che, in seguito all'ultimo colloquio che ieri sera aveva avuto luogo tra l'Ambasciatore Maiski e Lord Halifax, il primo avesse prudentemente sollecitato il Cremlino ad affrettare il ritmo dei negoziati. Certo si è che stanotte il barometro delle speranze sul patto, ch'era salito stamane ai consueti vertici d'isterismo di cui da qualche tempo in qua questi circoli politici e giornalistici ci offrono tanti esempi, si è di nuovo spostato al «variabile».

Come prova di tale isterismo, da cui Parigi sembra presa in forma ancora più violenta di quanto non lo sia Londra, accenneremo che stasera le redazioni di Fleet Street e gli ambienti diplomatici sono stati messi in subbuglio da telegrammi di Agenzia provenienti da Parigi. In questi dispacci si assicurava che il patto anglo-franco-sovietico sarebbe stato firmato stamattina.

Invano si osservava che se la cosa fosse stata vera se ne sarebbe avuta traccia nelle dichiarazioni del Primo Ministro ai Comuni e nella breve discussione che n'è seguita. A tarda sera notizie giunte all'*Exchange* smentiscono la voce corsa, dichiarando che non vi è conferma nei circoli russi e inglesi di Mosca che sia stato firmato stamattina il famoso accordo. Le notizie aggiungono inoltre che oggi non sarebbe stata tenuta colà alcuna seduta, ma che solo domani si avrà una nuova riunione al Cremlino.

Il messaggio dell'*Exchange Telegraph* da Mosca, che ha fatto cadere le illusioni alimentate dal «falso» parigino, dice testualmente:

«Non si ha conferma, nè negli ambienti russi, nè in quelli britannici, della voce secondo cui un accordo completo sarebbe stato raggiunto sul patto anglo-franco-russo. Una nuova riunione si prevede prossima e forse avrà luogo domani. Essa esaminerebbe le basi per l'apertura di conversazioni fra i tre Stati, suggerite nelle istruzioni inviate la notte scorsa dal Governo inglese a sir William Leeds. Si era sperato di poter tenere oggi una riunione, ma non è stato possibile. Gli osservatori credono che Molotof sarà soddisfatto del suggerimento sulle conversazioni degli Stati Maggiori, considerandole come una prova della sincerità delle intenzioni inglesi.»

Koc fallisce il colpo

Si è riunito sotto la presidenza di Chamberlain il Consiglio dei Ministri per l'abituale seduta del mercoledì. I Ministri hanno particolarmente discusso le trattative con l'Urss.

Il Sottosegretario agli Esteri Butler ha dichiarato alla Camera dei Comuni che, quantunque alcuni preparativi di carattere militare abbiano luogo a Danzica, le informazioni in possesso di Lord Halifax non gli fanno considerare per ora la situazione con eccessiva preoccupazione.

La partenza avvenuta oggi del colonnello Koc, capo della Commissione economica polacca, che era tornato a Londra pochi giorni fa per vedere di riprendere i negoziati per il famoso prestito, pone la parola fine anche a questo capitolo della storia del fronte delle democrazie. I giornali britannici riconoscono oggi che, dopo la dichiarazione fatta dal Cancelliere dello Scacchiere ai Comuni, in cui è stata riaffermata la tesi dei crediti da farsi per l'acquisto di merci in Inghilterra, in contrasto con la richiesta di prestiti in denaro fatta dalla Polonia, «i negoziati finanziari anglo-polacchi sono falliti», come scrive il *Daily Herald*.

Non si manca di rilevare che tale fallimento avrà anche ripercussioni spiacevoli su tutto l'insieme dei rapporti fra Londra e Varsavia.

Istanbul finge di spregiare l'adesione russa all'accerchiamento

ISTANBUL, 26

Il *Cumhuriet* torna stamane sull'argomento dei negoziati anglo-sovietici. Dopo aver ricordato le speranze fondate dal blocco delle democrazie sull'adesione russa, il giornale è costretto a riconoscere che le lungaggini dei negoziati hanno provocato inquietudini fra i cosiddetti «pacifisti». Ma per calmare queste inquietudini, il giornale si affretta a soggiungere che la mancanza dell'Urss dal blocco delle democrazie, non è una grande perdita e, seguendo l'esempio di megalomania offerto dai giornali inglesi e francesi, giustifica tale affermazione sostenendo che le Nazioni avverse agli Stati totalitari sono sufficientemente forti.

Un commento magiaro sulla fragilità dell' "intesa cordiale,,

BUDAPEST, 26

Il *Magyarsag* sottolinea che la costernazione, i sospetti e i risentimenti suscitati nella stampa francese dal progetto Hudson mirante ad un accordo anglo-tedesco dimostrano che nella stessa Francia non si crede alla solidità della «intesa cordiale» franco-inglese.

Kiosseivanov attende fiducioso che sia resa giustizia alla Bulgaria

SOFIA, 26

Il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri Kiosseivanov, ha fatto ai rappresentanti della stampa bulgara alcune dichiarazioni sulla politica estera della Bulgaria. «La politica estera, egli ha detto, è stata già sufficientemente chiarita. Con grande fiducia io attendo che sia resa giustizia alla Bulgaria. Oggi più che mai s'impone l'unione delle forze nazionali per la formazione di uno spirito compatto. Ciò avvenuto, potremo guardare con calma lo svolgimento degli avvenimenti. Il popolo crede in quelli che guidano i suoi destini.

Le imprese commerciali ebraiche confiscate a Danzica

DANZICA, 26

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica oggi un decreto che autorizza il Governo a procedere alla confisca delle imprese commerciali e dei beni fondiari appartenenti a ebrei. Il decreto, che è valido anche nei riguardi di proprietà ebraiche acquistate da ariani dopo il tre marzo scorso, conferisce inoltre al Governo la facoltà di porre a capo delle imprese ebraiche ispettori governativi incaricati di dirigere e sorvegliare le operazioni di liquidazione. Il decreto reca la data del 22 luglio ed è in vigore da ieri.

Si apprende che le autorità polacche nella Città libera intendono protestare contro il Senato per l'eventuale applicazione del decreto che riguardi cittadini polacchi.

"La Milizia nel pensiero del Duce,,

Il secondo volume degli annali della M. V. S. N.

ROMA, 26

Sotto il titolo «La Milizia nel pensiero del Duce» (XVI annuale M. V. S. N.), con i tipi dell'Istituto Grafico Tiberino è uscito il secondo numero degli annali della Milizia, a cura del reparto stampa e propaganda storico del Comando Generale.

La pubblicazione per la quale il Duce ha già espresso il Suo alto compiacimento, è distinta in due parti: nella prima è raccolto in una sintesi programmatica il pensiero del Duce sulla Milizia, attraverso il quale essa è nettamente definita; la seconda parte riguarda il consuntivo della Milizia e delle Milizie speciali al 1.o febbraio 1939, XVI annuale di fondazione. Tale consuntivo comprende naturalmente l'epopea dei legionari in terra di Spagna, che è stata illustrata con un'apposita trattazione sotto il titolo «Operazioni militari in Spagna». La trattazione, per quanto schematica e parziale, sancisce l'eroico contributo dato dai legionari della Milizia nella guerra anticomunista spagnola. L'ultima parte è illustrativa e costituisce una interessante documentazione fotografica dei principali avvenimenti e delle manifestazioni cui ha partecipato la Milizia nell'attività del suo XVI anno di vita.

Il volume, che si presenta in una nitida e artistica veste tipografica, vuole essere un contributo per la conoscenza della tenace e fattiva opera di perfezionamento della Milizia, nei cui ranghi i legionari sono agli ordini del Duce per la maggior potenza della Rivoluzione fascista.

De Valera ringrazia Mussolini "la mente più alta del secolo,, per il dono dell' "Enciclopedia italiana,,

DUBLINO, 26

Il R. Ministro a Dublino ha recentemente consegnato in forma ufficiale al Primo Ministro irlandese, signor De Valera, la copia dell'Enciclopedia italiana a lui destinata in dono dal R. Ministero della Cultura Popolare. Il signor De Valera, nel ringraziare per il «generoso dono» che testimonia ancora una volta i profondi sentimenti di simpatia fra l'Italia e l'Eire, ha espresso tutta la sua ammirazione per la grande opera nonchè il desiderio che il suo ringraziamento fosse fatto pervenire al Duce che considera «la più alta mente politica del secolo».

Le visite in Germania delle rappresentanti i FF. FF.

BERLINO, 26

L'ispettrice dei Fasci femminili, marchesa Medici del Vascello, con le altre fiduciarie della Federazione di Napoli e di Bergamo, accompagnata dalla dirigente le organizzazioni nazionalsocialiste femminili di Germania Scholtz Klink e da altre dirigenti nazionalsocialiste, è partita per Monaco. Gli ultimi giorni sono stati dedicati alle visite delle centrali dell'organizzazione nazionalsocialista femminile di Berlino, di Stettino e ai contatti con le organizzazioni femminili nazionalsocialiste di Germania.

A Monaco la marchesa Medici del Vascello visiterà le organizzazioni locali.

Le grandi manovre nella Valle Padana

Impiego tattico-strategico con effettivi bellici di unità corazzate, celeri e autotrasportate

ROMA, 26

L'Armata del Po interverrà alle grandi esercitazioni dell'Esercito, che avranno inizio fra una settimana, con tutte le sue forze, e cioè con i tre Corpi di Armata di cui essa è composta e che per il particolare carattere dell'Armata sono diversamente costituiti, armati ed attrezzati. Un Corpo d'Armata infatti, quello celere, comprende reggimenti di bersaglieri, cavalleria, artiglieria celere, carri veloci e battaglioni di Camicie Nere autotrasportate. Il secondo Corpo d'Armata, quello corazzato, comprende grosse formazioni meccanizzate con unità carriste pesanti o di rottura. Il terzo Corpo d'Armata autotrasportato comprende reggimenti di fanteria, di artiglieria, trasportati su autocarri e destinati ad alimentare l'offensiva, ad occupare il terreno conquistato, a dare insomma consistenza all'insieme della manovra.

All'Armata del Po saranno opposte forze di più limitata consistenza, ma ad ogni modo pienamente valide a dare vita e ad alimentare le operazioni nella loro essenziale ed esclusiva funzione di simulare le unità più avanzate del supposto nemico. Nelle esercitazioni troverà larghissimo impiego l'Aviazione, che interverrà anche durante il trasferimento dell'Armata, offrendo così occasione di attivare tutta l'organizzazione antiaerea della zona e imponendo alle unità avanzate la maggior cura per il proprio orientamento.

Anche la Milizia parteciperà alle esercitazioni con un gruppo di battaglioni autotrasportati assegnati all'Armata del Po e con un gruppo di battaglioni normali assegnati al partito avversario.

L'Armata del Po opererà tutta riunita e con effettivi quasi eguali a quelli di guerra tanto nel campo strategico quanto in quello tattico. Nel campo strategico l'Armata dovrà anzitutto procedere all'adunata delle sue forze dislocate in una assai vasta regione lontana dalla zona delle operazioni e in un secondo immediato tempo dovrà eseguire il suo rapidissimo spostamento dalla zona di adunata stabilita nella pianura veneta verso il Piemonte attraverso una grandiosa marcia.

Il Capo di S. M. germanico e quattro ufficiali superiori assisteranno alle esercitazioni

BERLINO, 26

Il Capo di S. M. dell'Esercito tedesco, con una delegazione di altri quattro ufficiali di Stato Maggiore si recherà, su invito di S. E. il Generale Pariani, in Italia per assistere alle grandi manovre nella pianura Padana.

La collaborazione dopolavoristica tra i Paesi dell'Asse

Un articolo del dott. Ley

BERLINO, 26

Nell'*Angriff* il capo del Fronte del lavoro dott. Ley, pubblica un articolo dedicato alla collaborazione dopolavoristica tra i due Paesi dell'Asse. In modo speciale sottolinea il pieno successo dell'azione di scambio relativa ai viaggi popolari. «Le enormi difficoltà tecniche — scrive — vennero superate mercè l'eccellente organizzazione dei rispettivi organismi dopolavoristici tanto che oggi lo scambio funziona con assoluta precisione ed anzi con una perfezione che è stata per noi stessi una grande e graditissima sorpresa».

Il dott. Ley rileva quindi la grande importanza economica dell'iniziativa che verrà intensificata nei mesi invernali. Il capo del Fronte del lavoro tributa poi un caldo elogio ai lavoratori italiani occupati in Germania. «La Confederazione fascista lavoratori della industria — scrive — ci ha mandato uomini di primissimo ordine. Noi siamo pieni di ammirazione per la disciplina, il rendimento ed il contegno dei camerati lavoratori italiani».

La IV Mostra dei vini nella fortezza medicea di Siena

Aspetti autarchici della rassegna

SIENA, 26

La quarta Mostra dei vini pregiati d'Italia inizierà i suoi tredici giorni di vita (3-16 agosto prossimo), nel caratteristico recinto della fortezza medicea. Il grande padiglione del «Settore della viticoltura» della Federazione nazionale dei Consorzi tra i produttori dell'agricoltura, costituirà quest'anno il fulcro della quarta Biennale enologica. La grandiosa costruzione sorge su trenta metri di fronte. Mentre l'esterno si presenta con un'espressiva potenza di masse, l'interno sarà in vetro e seta; fiaschi e bottiglie appariranno circondati di trasparenze luminose. Ogni vecchia configurazione bacchica, ogni esteriore retorica del vino saranno totalmente scartati in questa costruzione destinata alle cerimonie o adunate ufficiali all'aperto. Dai lati della parete frontale si partiranno due bassi e leggeri porticati d'invito, che formeranno una specie di cortile nel centro del quale si eleverà l'alto pilo per l'alzabandiera.

Un'altra originale costruzione, pure dovuta al Settore della viticoltura della F. N. C. P. A. sorgerà sul bastione della fortezza fronteggiante il panorama di Siena. Si tratta delle tre mescite di vini pregiati, distribuite attraverso un movimentato perimetro formante una specie di villaggetto giardino, che sarà destinato agli assaggi ufficiali. Infine, in una serie di tipiche costruzioni formanti una A poligonale chiusa, saranno presentati i derivati della distillazione delle vinaccie. Sarà un campionario interessantissimo e assolutamente nuovo di tutta la gamma multiforme dei derivati del vino e dei suoi sottoprodotti: alcole buon gusto, materie tartariche, olio da vinaccioni, panelli combustibili e fertilizzanti.

Il Settore della viticoltura seguendo le direttive del Ministro per l'Agricoltura porterà così un notevole contributo alla Mostra di Siena, che le fa assumere un chiaro aspetto autarchico

Nessun uomo e pochissime sterline

La "luna di miele,, anglo-polacca volge fatalmente al tramonto

BERLINO, 26

Quanti milioni di sterline si aspettava la Polonia dall'alleata britannica? Firmata l'alleanza, tutti si erano messi al di là della Vistola a fare i conti. Perbacco, se la Granbretagna si era dichiarata disposta, in un giorno ormai lontano, a rimettere, l'uno sopra l'altro, trenta milioni di sterline alla Repubblica cecoslovacca, la Polonia aveva tutto il diritto di chiederne e ottenerne per lo meno quaranta.

Varsavia a stecchetto

Per una Potenza come la Polonia, quaranta milioni di sterline l'Inghilterra gli avrebbe senz'altro sborsati. Proprio quello che si dice un eccellente affare. L'Inghilterra non aveva detto, secondo il suo solito, nè sì nè no.

Aveva lasciato sperare. Ma ieri il Cancelliere dello Scacchiere ha detto molto chiaramente come stanno le cose: oltre i cinque milioni e mezzo di sterline concessi dalla Granbretagna e i tre milioni e mezzo concessi dalla Francia, in tutto nove, e neppure questi in contanti ma in materiale bellico, la Polonia non può per il momento sperare altro. E si capisce che le armi che l'Inghilterra e la Francia dànno alla Polonia non saranno precisamente dell'ultimissimo modello con cui si forniscono i «poilu» e i «tommy», ma vecchi arnesi di magazzino.

«La luna di miele anglo-polacca — osserva ancora Krieg nella Nachtausgabe *— è terminata presto. I signori inglesi hanno messo senza tanti riguardi la giovane donna a sedere con le parti morbide sul terreno della realtà. Senza un soldo in tasca, la Polonia deve fare la parte della grande Potenza accanto all'Inghilterra. Non sarà mica facile, e forse vedremo che in avvenire le buone parole della Granbretagna non avranno a Varsavia più tanto effetto».*

Certo è che la Polonia non si troverà adesso in un letto di rose. Ciò che soprattutto la interessava era un prestito in oro che le permettesse di procedere all'acquisto di materiale bellico dove meglio le conveniva e specialmente negli Stati Uniti. La Granbretagna ha nettamente rifiutato e, se vogliamo, aveva le sue buone ragioni per rifiutare.

Oro e sangue

E' significativo che il Times *assuma oggi un tono ammonitore e prospetti il pericolo che gli enormi crediti per l'armamento abbiano a determinare un'inflazione. In queste condizioni bisogna badare a non gettare i quattrini dalla finestra. Benissimo. Ma tocca adesso ai polacchi riflettere a fondo sulle cose loro e di trarre dal rifiuto della sovvenzione britannica le debite conclusioni.*

«Quello che ci sembra importante — scrive la Börsen Zeitung *— è che non sfuggirà certo ai protetti della Granbretagna nel sud-oriente europeo, il chiarissimo fatto che Londra, anche nei riguardi dei suoi più cari amici del fronte della pace, pensa esclusivamente ai propri interessi. Prima gli inglesi hanno fomentato in Polonia un vero e proprio delirio bellicoso e continuano a fomentarlo, riaffermando ogni giorno la promessa assistenza. Ma al momento in cui si tratta di passare ai fatti, eccola ritirarsi in buon ordine.*

A quanto pare, l'Inghilterra voleva dare quattrini e sangue; senonchè, in pratica, dimostra che già nicchia per i soli quattrini. E' affare dei polacchi considerare che cosa farebbe l'Inghilterra se si trovasse dinanzi all'eventualità di pagare anche con il sangue. Ed è pure affare loro di considerare se hanno più peso le proteste di amicizia degli uomini politici inglesi o l'aperto voto di sfiducia del valore britannico, dietro il quale sta evidentemente il Governo».

Di belle parole e di incoraggiamento invece la Granbretagna è sempre generosissima con gli amici polacchi. Un giornale di Varsavia, per esempio, pubblicava ieri una intervista con una personalità inglese, che con ogni probabilità è Duff Cooper, sui piani di guerra britannici, un'intervista accordata così, discorrendo piacevolmente davanti ad un bicchiere di buon wisky.

Avvertimento ai neutrali

Prima di tutto non ci saranno fanterie inglesi a combattere a fianco delle divisioni polacche. Chi vuole rassicurare — c'è da domandarsi — l'innominata personalità con una tale dichiarazione? I tedeschi o i polacchi? L'aviazione inglese, in compenso, attaccherebbe tutti i centri industriali della Ruhr e della Renania e manderà aeroplani attraverso il Mediterraneo e i Dardanelli e la Romania in soccorso della Polonia e bloccherebbe naturalmente non solo la Germania, ma anche gli Stati neutrali, per impedire che essi importino più del proprio fabbisogno e aiutino il Reich.

I neutrali sono così avvertiti delle intenzioni britanniche nei loro riguardi. Quanto agli aeroplani che passeranno attraverso il Mediterraneo, sarà interessante vedere quale via sceglieranno.

Decadenza d'un prestigio

ROMA, 26

Il *Giornale d'Italia* rileva che, secondo i giornali francesi, la capitolazione della Granbretagna sul Pacifico sarebbe soprattutto, come quello della Francia di fronte alla Turchia per la cessione di Alessandretta, un nuovo episodio della politica dell'accerchiamento. Per avere le mani libere in Europa e tutta la forza concentrata e pronta a combattere la Germania e l'Italia, la Granbretagna, come la Francia, si avvia al ripiegamento dalle sue posizioni periferiche e abbandona, stoica, molti suoi grandi interessi imperiali.

Facili illusioni

Con questa disinvolta interpretazione, prosegue il *Giornale d'Italia*, i politici britannici e francesi levano fieri la testa e si guardano attorno in un'improvvisa accensione di coraggio per affrontare la partita finale contro le Potenze del Patto di acciaio. Un sedicente ex Ministro britannico, il quale vuol conservare l'anonimo e però è da molti identificato in Duff Cooper, già Primo Lord dell'Ammiragliato, ha confidato al polacco *Express Poranny* che la Granbretagna è pronta ad assistere la Polonia contro la Germania nell'affare di Danzica, inviando i suoi aeroplani, attraverso il Mediterraneo, i Dardanelli e la Romania, bloccando la Romania e i suoi possibili rifornimenti alla Germania con una flotta britannica dislocata nel Mar Nero e calcolando che, pur con il Patto di acciaio non sia ancora sicura la partecipazione dell'Italia a una guerra.

Queste frasi incaute spingono il *Giornale d'Italia* a un'immediata precisazione. Se le Potenze dell'accerchiamento portassero la Germania in guerra per Danzica, o per altre ragioni, l'Italia nel corso della sesta giornata sarebbe pronta e attiva al fianco del suo alleato. Se in guerra gli aeroplani e le navi della Granbretagna tentassero di traversare il Mediterraneo, troverebbero adeguata opposizione negli aeroplani e nelle navi italiane.

Politica di liquidazione

Ma le cose non sono così facili ed elementari come i fogli francesi vorrebbero raffigurarsi. Non è anzitutto ancora detto che la capitolazione della Granbretagna pietrifichi la politica del Giappone nell'amicizia con il Governo di Londra. Il Giappone va avanti per la sua strada, fatto ancora più forte e sicuro dalle prove d'impotenza delle tre democrazie imperiali dei due mondi. Il suo fatale movimento espansivo è ancora destinato a scontrarsi con l'imperialismo britannico in Cina e in altre parti del Pacifico e dell'Asia continentale. E' pronta la Granbretagna a continuare sino alla fine la sua ritirata? Può la Granbretagna abbandonare una dopo l'altra le sue posizioni imperiali, senza perdere con esse anche gli elementi della potenza necessari alla politica attiva dell'accerchiamento?

La Francia e l'Inghilterra denunciano qua e là un lento slittamento verso la liquidazione. Il loro prestigio intanto tramonta; e con queste liquidazioni cade a pezzi lo stesso scopo della politica dell'accerchiamento, con tutti i suoi pesi finanziari. La Granbretagna deve al suo impero la sua dominante potenza politica militare e bancaria in Europa. La difesa del suo impero è dunque la condizione necessaria della sua difesa europea. Per difendersi in Europa la Granbretagna trascura invece il suo impero e le sue posizioni mondiali. Ma non per questo intanto la politica dell'accerchiamento potrà ancora andare avanti per lunga pezza e illudersi di perseverare nelle sue attuali intransigenze dalle quali vorrebbe trarre il cordiale alcoolico per il suo piano offensivo.

Il Ministro Alfieri a Enna

Entusiastiche manifestazioni di rurali siciliani per il grandioso piano di bonifica voluto dal Duce Applaudita esecuzione al Castello di Lombardia

ENNA, 26

Ricevuto al confine della provincia dal Prefetto, dal Federale e dalle altre gerarchie provinciali, è qui giunto stamane il Ministro Alfieri. Percorrendo in automobile la strada che conduce al capoluogo della provincia, il Ministro ha attraversato, nella zona del latifondo, i Comuni di Regalbuto, Agira, Missoria e Leonforte, dove l'intera popolazione, riversatasi sulla strada, con festose acclamazioni e ardenti invocazioni al Duce, ha voluto dimostrare la sua gratitudine per il recente provvedimento, che in breve volger di tempo renderà popolata e feconda l'intera zona, ora quasi completamente deserta di case.

Dopo una breve sosta al Palazzo del Governo, dove ha avuto luogo la presentazione delle gerarchie provinciali, il Ministro ha presieduto, presenti i rappresentanti di tutti gli Enti provinciali del turismo della Sicilia, il Consiglio dell'Ente della Primavera Siciliana e passati in rassegna gli importanti problemi del turismo siciliano, ha dato le direttive per l'azione futura.

Al villaggio di Perguzza

Nel pomeriggio, compiuta una breve visita alla Casa del Littorio al teatro all'aperto al Castello di Lombardia, ai lavori del nuovo palazzo del Governo e del palazzo del Consiglio provinciale delle Corporazioni in corso di avanzata costruzione, il Ministro si è recato al villaggio rurale di Perguzza che sorge a circa 9 km. da Enna sulle rive del mitologico Lago di Proserpina; il villaggio la cui costruzione fu concepita e voluta dal Duce per dare abitazione ad alcune famiglie che vivevano in case malsane nei sobborghi di Enna, è ora munito di un bagno pubblico e ospita in 52 ridenti costruzioni circa 400 abitanti che trovano occupazione nei lavori del comprensorio di bonifica.

Nella piazza del villaggio, fronteggiata dalla scuola, dalla chiesa e dalla Casa del Fascio, era adunata l'intera popolazione, che ha accolto il Ministro con una grande manifestazione di devozione al Duce. A sera la popolazione di Enna, ammassatasi sotto il Palazzo del Governo, con altissime acclamazioni al Duce, ha voluto nuovamente manifestare la sua commossa riconoscenza per le recenti decisioni che segnano l'inizio di una nuova vita per l'intera isola.

E. M. I.

La sera, nella suggestiva cornice delle secolari mura del Castello di Lombardia, che sovrasta la ridente cittadina, ha avuto luogo la quarta rappresentazione della stagione lirica ennese, complesso di manifestazioni artistiche organizzate per il popolo e rientranti nel quadro delle attività dell'Estate Musicale Italiana.

Alla rappresentazione dell'«Otello» assistevano il Ministro Alfieri, il componente il Direttorio del Partito prof. Vincenzo Zangara, in rappresentanza del Segretario del Partito, il Segretario federale ed altre gerarchie provinciali.

L'immensa platea era gremita in ogni ordine di posti da varie migliaia di spettatori, in prevalenza lavoratori della terra e solfatari, convenuti nel capoluogo dai vicini centri rurali e dalle miniere di zolfo esistenti nel territorio della provincia.

Il Ministro Alfieri e le autorità che l'accompagnavano sono stati accolti al loro arrivo da una fervida dimostrazione di entusiasmo e di devozione per il Duce. Ha avuto quindi inizio la rappresentazione dell'opera verdiana.

Prima di lasciare il teatro il Ministro Alfieri ha voluto esprimere agli organizzatori e agli esecutori il suo vivo compiacimento per il modo con cui è stata realizzata la iniziativa del teatro per il popolo.

«Foglio di Disposizioni»

Il Convegno nazionale a Milano per i metalli e le leghe autarchici

ROMA, 26

Il Foglio di Disposizioni n. 1370 del Segretario del P. N. F. reca: «Nei giorni 6, 7 e 8 settembre si svolgerà a Milano, nella Mostra delle invenzioni, un Convegno nazionale, indetto dal Consiglio nazionale delle ricerche, per lo studio dei problemi riguardanti l'utilizzazione di alcuni metalli e leghe, secondo le direttive del piano autarchico. Segnalo ai Segretari federali l'importanza del Convegno che tende a organizzare su di un piano nazionale gli sforzi che vengono compiuti in questo settore e creare nuovi sbocchi per la sempre più vasta sostituzione dei metalli d'importazione con quelli di produzione autarchica.

Il Foglio reca inoltre: La Federazione italiana dei Consorzi agrari, in esecuzione delle direttive impartite dal Duce alla Corporazione dei cereali per la maggiore diffusione della trebbiatura a macchina nell'Italia centro-meridionale e in Sicilia, ha distribuito, in collaborazione con le Confederazioni dell'agricoltura, ai Consorzi agrari provinciali, 148 gruppi di mototrebbianti nelle provincie di Aquila, Agrigento, Avellino, Bari, Benevento, Brindisi, Cagliari, Caltanissetta, Campobasso, Catania, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Enna, Foggia, Frosinone, Lecce, Littoria, Matera, Messina, Napoli, Nuoro, Palermo, Pescara, Potenza, Ragusa, Reggio Calabria, Rieti, Salerno, Sassari, Siracusa, Teramo, Trapani. La stessa Federazione ha curato l'organizzazione dei Corsi per meccanici da assegnare a ogni gruppo trebbiante. I Segretari federali delle provincie interessate diano il loro appoggio affinchè l'iniziativa realizzi il maggiore e più efficace risultato pratico.

45 mila visitatori al "Villaggio,, del Circo Massimo in quattro giorni

ROMA, 26

In quattro giorni oltre 45 mila sono stati i visitatori del villaggio balneare al Circo Massimo. Cifra da primato, che dimostra la fervida accoglienza delle masse per questo grande ritrovo di ricreazione, di svago sanissimo, destinato ad accogliere le grandi folle della Capitale.

Da oggi, per consentire una sempre maggiore affluenza di bagnanti alle piscine, l'orario di apertura del villaggio, dalle 8.30 è stato anticipato alle ore 7.30.

Norme per la rivalutazione dei redditi sui fabbricati urbani

ROMA, 26

In seguito all'approvazione della legge che dispone l'accertamento generale dei fabbricati urbani e la rivalutazione dei relativi redditi e la formazione del nuovo catasto dell'edilizia urbana, il prossimo Consiglio dei Ministri dovrà emanare le norme per l'applicazione dei provvedimenti.

L'entrata in vigore della legge al 1.o gennaio 1939, come ha dichiarato il Ministro delle Finanze, in seno alla Commissione senatoriale di Finanza, riguarda esclusivamente la parte tecnica, cioè la rivalorizzazione della proprietà edilizia urbana e le unità da cui è composta.

Il lavoro già iniziato verrà ultimato, si spera alla fine del 1940, cioè quando verrà a scadere il blocco degli affitti. Le tariffe verrebbero invece applicate successivamente, cioè dopo almeno un anno di esperimento di libertà graduata, che avrà inizio nel 1941.

E' appunto per dare una maggiore garanzia di applicazione che l'applicazione delle tariffe è stata rinviata al 1941, perchè, a rigore, nulla avrebbe impedito di effettuare la tariffazione anche in regime vincolistico.

Patente malafede gallica

La ripresa diffamatoria contro la Spagna redenta

ROMA, 26

In obbedienza ad una parola d'ordine delle sfere dirigenti demobolsceviche di Parigi, la stampa francese ha scatenato una nuova insulsa campagna diffamatoria. Questa volta l'obbiettivo è la Spagna, allineata con le Potenze dell'Asse per una politica realistica e di prestigio.

La campagna naturalmente, come è insito nella tradizione degli scribi francesi e del loro mandanti e protettori, è fatta con la diffusione delle più impudenti notizie sul conto del vicino Paese, fabbricando discordie interne sulla Spagna e lavorando di fantasia attorno ad avvenimenti di un'assoluta normalità e inventando di sana pianta «informazioni» la cui assurdità è lampante, ma che servono ugualmente allo scopo di intorbidare le acque.

Al centro di questa e certamente non ultima ondata della menzogna, è l'esonero dal comando della guarnigione di Siviglia per essere destinato ad altro incarico, del Generale Queipo de Llano. Si è imbastito su questo fatto un vero e proprio romanzo basato sul preteso dissidio fra i falangisti e i requetes. Si è detto anche che un altro Generale, il Generale Yague, era stato nientemeno che arrestato e che Queipo de Llano era addirittura in fuga.

Dai vari grandi e piccoli organi parigini e non parigini sono stati spediti degli inviati speciali alla frontiera di Hendaye per intervistare il preteso fuggiasco, che però è stato atteso invano. A Parigi Queipo de Llano è diventato improvvisamente popolare tanto quanto prima era stato impopolare: è stato dipinto come un eroe da quegli stessi che durante la guerra lo avevano diffamato. Nemmeno una smentita che l'agenzia ufficiale francese Havas ha dovuto diramare, e cioè che il Generale Queipo de Llano non s'è mai mosso da Burgos, è stata sufficiente a calmare i bollenti spiriti dei vari quotidiani e periodici di oltre Pirenei.

Si è dinanzi, come appare chiaro, ad una nuova fase di isterismo dei politicanti della Repubblica, di fronte alla saldezza di un Governo e di un popolo usciti vittoriosi da una terribile guerra.

Quale atroce augurio è contenuto in quest'ultima affermazione e come esso sia destinato ad offendere nel profondo del cuore il popolo spagnolo, il quale, dopo la tragica prova, procede a curare le sue ferite e a risorgere nel suo nuovo destino, non sfuggirà a nessuno.

Le menzogne che attualmente si stampano a Parigi sulla Spagna sono destinate, come al solito, a lasciare il tempo che trovano e se la fantasia troppo eccitata dei francesi ha già fatto apparire a Hendaye il fantasma di Queipo de Llano in fuga sotto forma di un sosia e se un'agenzia ufficiosa per smentire il fantasma ha dovuto, non senza solennità, sommergere la cosa sotto il ridicolo, in altrettanto ridicolo naufragheranno tutte le manovre di falsificazione e di denigrazione ordinate sulle rive della Senna.

Una smentita del resto è già partita da Burgos per fare giustizia di tutte queste ignobili voci «messe in circolazione contro l'opera di ricostruzione della nuova Spagna». Ma la manovra francese ha il valore di una nuova confessione: essa dimostra cioè che la politica democratica per sussistere e per svilupparsi ha bisogno di provocare il disordine e lo sfacelo. Essa sente di non poter trionfare che a queste condizioni. Dovunque crede che la distruzione è possibile, si precipita con tutto il suo ardore e con tutto il programma ben definito di manomissione; dovunque vede che esiste l'ordine e si svolge un processo di ricostruzione punta le sue armi e incomincia a tendere le reti dell'accerchiamento.

Il nuovo popolo spagnolo, però, attraverso questa campagna della stampa francese, può di nuovo constatare in che cosa consistesse l'amore della Francia verso la Spagna nazionale, così precipitosamentea proclamato dopo la vittoria; ed ancora una volta può distinguere, come ebbe a dire il Caudillo nel suo brindisi a Ciano, i nemici dagli amici. La Spagna può contare soltanto su quelle amicizie che donarono la vita di migliaia di giovani e che nei cimiteri di guerra stanno a guardia dell'alloro della vittoria.

La destinazione di Queipo de Llano ad un alto incarico

BARCELLONA, 26

In seguito alle dimissioni presentate dal Generale Queipo de Llano che il Governo destinerà ad alti incarichi, il comando della regione militare dell'Andalusia è stato assunto dal Generale Saliquet ex comandante dell'esercito del centro. In occasione della festività di San Giacomo il Generale Saliquet ha visitato a Siviglia la caserma Pineda che accoglie il 7.o reggimento di cavalleria. Nel cortile è stata celebrata la Messa alla presenza dell'intero reggimento, quindi il Generale Saliquet assisteva alla sfilata delle truppe e visitava i locali destinati all'alloggio delle truppe e dei sottufficiali. Prima di ritirarsi il comandante della seconda regione militare pronunciava un vibrante discorso nel quale esortava i valorosi reduci della guerra a continuare a servire con la stessa fede e lo stesso entusiasmo la Spagna e il Caudillo. Il discorso suscitava vivissimo entusiasmo.

Nel pomeriggio il Generale Saliquet assisteva alla festa dell'arma di cavalleria pronunciando una nuova locuzione in cui esaltava la grandiosa opera del Generalissimo aggiungendo che è preciso dovere di ogni spagnolo mantenersi disciplinato agli ordini del grande Capo che, dopo aver vinto la guerra, vincerà certamente anche le difficili battaglie della pace.

Le malignità smentite dall'Ambasciatore a Parigi con sferzanti parole

PARIGI, 26

L'Ambasciatore di Spagna a Parigi ha diramato il seguente comunicato:

«L'Ambasciata di Spagna a Parigi deplora la pubblicazione di notizie e informazioni destituite di qualsiasi fondamento sulla situazione in Spagna. Fortunatamente, tutto ciò che è stato pubblicato è interamente falso; nè le differenze politiche, nè le rivalità e ancora meno le influenze internazionali che agiscono sulla vita del Paese, hanno il più piccolo fondamento. Tutto ciò che è stato scritto non vi è un nome al suo posto, nè una interpretazione che risponda alla realtà della vita spagnola. Quelli che speculano sulle divisioni immaginarie della Spagna nella sua politica interna e soprattutto in quella estera, s'inganneranno gravemente, come si sono ingannati nelle previsioni sull'esito della guerra».

Cerimonie a Compostella per la festa di S. Giacomo protettore della Spagna

BURGOS, 26

Tutti i giornali spagnoli riportano diffusamente e al posto d'onore il notiziario illustrato da numerose fotografie relativo alle cerimonie svoltesi a Compostella, in occasione della festa di S. Giacomo protettore della Spagna.

I concorsi d'arte alla XXI Biennale veneziana

VENEZIA, 26

Tutti gli artisti italiani potranno partecipare alla 21.a Biennale che si terrà a Venezia, dal maggio all'ottobre del 1940 XVIII. La Biennale ha infatti bandito sette concorsi, ai quali sono ammessi tutti gli artisti italiani, pittori, scultori e incisori, iscritti al Sindacato Belle Arti.

Il numero e l'ampiezza di questi concorsi sono tali da sostituire con vantaggio l'antico sistema di ammissione degli artisti mediante il vaglio della giuria. Il primo dei concorsi è quello per composizioni in affresco e in bassorilievo, ispirate a uno dei seguenti temi: «Il Duce e il popolo», «Lo squadrismo», «Marcia su Roma», «Le nuove città», «La famiglia», «L'Impero», «Legionari».

Questo concorso è a due gradi; il primo grado verrà giudicato presso le sedi delle più importanti Accademie di Belle Arti e cioè quelle di Torino, Milano, Venezia, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Palermo e Apuania. Il secondo grado, per le opere ammesse dal giudizio di primo grado, verrà giudicato a Venezia dalla Commissione per le arti figurative della Biennale.

La partecipazione al concorso è libera per otto affreschi e otto bassorilievi a tutti gli artisti italiani iscritti al Sindacato Belle Arti, per altri otto affreschi e otto bassorilievi è riservata ai giovani iscritti ai «Guf», che siano studenti o diplomati delle R. Accademie di Belle Arti o dei RR. Istituti d'Arte. I concorrenti dovranno notificare la loro partecipazione ed il loro indirizzo alla Biennale, non oltre il 1.o settembre 1939. I bozzetti per il concorso di primo grado dovranno essere presentati entro il 20 ottobre.

Anche per tutti gli altri concorsi indetti dalla Biennale il termine di notifica di partecipazione scade il 1.o settembre 1939. Essi sono: il concorso di pittura dedicato a Venezia; il concorso di pittura e scultura per il ritratto; il concorso di scultura per statue da giardino, il concorso d'incisione per opere ispirate a immagini e concetti dedotti dai discorsi del Duce, il concorso per medaglie che rappresentino ed esaltino espressioni della vita atletica e sportiva e, infine, il concorso di pittura, scultura, disegno e incisione per interpretazioni dall'antico.

Le nozze del Conte Calvi di Bergolo con la Principessa d'Ischitella

TORINO, 26

Nella cappella della Madonna del Buon Consiglio, sono state celebrate stamane le nozze fra il Conte Gregorio Calvi di Bergolo con la Principessina Ignazia d'Ischitella. Al rito nuziale hanno presenziato i Conti Calvi di Bergolo, il Gen. Clerici in rappresentanza di S. A. R. il Principe di Piemonte, il Vicepodestà conte Ferretti e un foltissimo stuolo di dame e gentiluomini dell'aristocrazia. Erano testimoni per la sposa il Conte Vittorio Calvi di Bergolo ed il comandante barone Cavalchini Garofoli per lo sposo S. E. Clerici e S. E. il Conte Carlo Calvi di Bergolo.

I terroristi irlandesi all'opera

Attentato dinamitardo in una stazione di Londra

16 persone ferite e danni ingenti

LONDRA, 26

Un nuovo grave attentato terroristico è avvenuto oggi alla stazione londinese di Kings Cross. Una bomba a orologeria è esplosa nel deposito bagagli. L'esplosione è stata tremenda. La porta e tutte le finestre del deposito bagagli sono andati in frantumi e i danni prodotti alle valigie e ai bauli in deposito sono ingentissimi. Ben 11 persone rimaste ferite sono state trasportate immediatamente all'ospedale. Uno dei feriti versa in gravi condizioni.

Si apprende che i feriti nell'attentato terroristico alla stazione di King's Cross sono 16, anzichè 11, com'era stato annunciato in un primo momento, e si teme che la cifra non sia ancora definitiva. Un uomo ha avuto una gamba letteralmente asportata dall'esplosione. Tra i feriti vi sono diverse donne. Non appena avvenuto lo scoppio che, secondo le dichiarazioni dei presenti, è stato spaventoso, una densa nuvola di fumo nerastro è uscita dal deposito bagagli. Nella stazione è scoppiato il panico. La folla si è precipitata verso le uscite e uno sconosciuto ha urlato: «Attenti alla seconda esplosione!», aumentando così la confusione.

Alcuni impiegati della stazione assieme ad altre persone, sono penetrati nel deposito bagagli ancora pieno di fumo e ingombro di macerie e ne hanno estratto i numerosi feriti che gemevano penosamente. Sono immediatamente accorse numerose autoambulanze, un carro di pompieri, chiamato per timore di un incendio, e squadre di poliziotti che hanno steso un cordone intorno al luogo dell'attentato.

Un sopraluogo è stato iniziato immediatamente, ma le ricerche degli agenti specializzati saranno molto difficili, in quanto nell'interno del deposito il contenuto di tutte le valigie, sventrate dall'esplosione, era sparpagliato sul pavimento in mezzo alle macerie e ai calcinacci.

Di questo nuovo grave attentato si è avuta immediata notizia alla Camera dei Comuni. Il Primo Ministro, interrogato in proposito, ha risposto di essere a conoscenza dell'attentato, ma di non conoscere ancora i particolari. Egli ha quindi aggiunto che la legge, che conferirà poteri straordinari alla polizia contro i terroristi, potrebbe essere approvata dalla Camera dei Comuni stasera stessa e passare immediatamente alla Camera dei Lords.

La deputatessa lady Astor ha esclamato: «Ci potrebbero far saltare tutti quanti in aria». La discussione della legge è immediatamente cominciata.

Vive preoccupazioni a Parigi

PARIGI, 26

Desta impressione la notizia che a Londra la polizia ha sospeso tutti i permessi estivi per il proprio personale durante la prima settimana di agosto, prevedendo per quell'epoca una recrudescenza di attentati terroristici irlandesi. L'opinione pubblica francese è tanto egoisticamente gelosa del contributo che l'Inghilterra le dovrebbe apportare in caso di guerra, che qualunque avvenimento capace di turbare la quiete intorno all'alleata, provoca il più vivo allarme per il timore che le forze che dovrebbero accorrere a sua difesa possano essere diminuite o avviate in altra direzione che non sia quella della frontiera francese.

I servizi requisiti ad Algeri in seguito ai recenti disordini

ALGERI, 26

In seguito agli incidenti e disordini avvenuti negli ultimi giorni nel porto di Algeri e sotto la minaccia di uno sciopero generale, il Governatore generale dell'Algeria ha deciso di requisire tutti i servizi pubblici. Il porto e le adiacenze sono strettamente sorvegliate dalla polizia, dalla guardia mobile e da una compagnia di zuavi.

Skoblin condannato all'ergastolo per il ratto del Gen. Miller

PARIGI, 26

E' stato giudicato oggi in contumacia dalla Corte d'Assise di Parigi il Generale russo Skoblin che, come è noto, era imputato di avere organizzato il ratto del Generale russo bianco Miller. Lo Skoblin è stato condannato ai lavori forzati a vita.

Unità navali sovietiche nel Mar Baltico

KAUNAS, 26

Presso le coste estoni sono stati avvistati due incrociatori ed un sommergibile sovietici. Dopo alcune evoluzioni le unità si sono allontanate dirigendosi verso il largo. Queste continue apparizioni di unità sovietiche nel Mar Baltico, non mancano di destare preoccupazione negli ambienti politici estoni.

La relazione finanziaria al Consiglio Supremo dell'Urss

RIGA, 26

Si ha da Mosca che nel corso della seconda sessione del Consiglio Supremo delle Repubbliche dell'Unione sovietica, inaugurato ieri, il Commissario delle Finanze ha fatto un'ampia relazione circa il bilancio dell'anno in corso.

L'ordine del giorno della sessione comprende anche la nomina dei membri del Tribunale Supremo dell'Urss.

Un servizio aereo Istanbul - Smirne

ISTANBUL, 26

Il 7 agosto sarà aperta al pubblico la linea aerea Istanbul-Smirne. Il servizio funzionerà tutti i giorni eccettuata la domenica.

Il Giappone sopprime la rappresentanza diplomatica in Albania

TOKIO, 26

Il Giappone ha deciso di abolire la propria rappresentanza diplomatica in Albania, come logico risultato della proclamazione del Regno di Albania.

Alta onorificenza italiana al Presidente dei Ministri jugoslavo

BELGRADO, 26

L'Incaricato d'affari della Legazione d'Italia ha rimesso oggi a Bled al Presidente del Consiglio e Ministro dell'Interno, Dragisa Zvetkovic, il Gran Cordone dei SS. Maurizio e Lazzaro, concessogli dal Re Imperatore.

Il Principe di Piemonte a Sarre passa in rivista gli ufficiali della Scuola d'applicazione di Parma

AOSTA, 26

S. A. R. il Principe di Piemonte ha passato in rivista gli ufficiali della Scuola di applicazione di Parma.

Complotto anti-francese scoperto a Damasco

L'arresto delle trattative per unificare Siria, Transgiordania e Palestina

CAIRO, 26

Il Misri riceve da Damasco che le trattative in corso circa l'unione della Siria, della Transgiordania e della Palestina, sono giunte ad un punto morto.

Numerosi arresti

Sembra infatti che i francesi, non vogliano accettare la proclamazione dell'Emiro Abdullah assai caro agli inglesi a Re della Siria e della Transgiordania riunite. La Francia teme inoltre la reazione del mondo arabo, già esasperato per la sua politica orientale poichè Abdullah è un mortale nemico di Ibn Saud. Sempre secondo il Misri il fronte nazionale siriano sarebbe propenso alla monarchia, pure essendo i pareri discordi circa il candidato al trono.

S'apprende intanto che la polizia ha scoperto a Damasco l'esistenza di una associazione segreta ed ha sequestrato durante una perquisizione numerose armi e munizioni. Sono stati operati una diecina di arresti tra i quali quello del noto giornalista Negib Rayes, membro influente del blocco nazionalista.

Successivamente grazie ad informazioni più esatte si riceve che il complotto anti-francese scoperto per puro caso sembra assumere proporzioni ed aspetti sempre più drammatici e preoccupanti. Si apprende infatti, che i congiurati avevano tutto preparato per compiere un colpo di mano che doveva avere inizio con l'assassinio del presidente dei consiglieri tecnici che coadiuvano il Residente francese nell'amministrazione dello Stato Behije el Khatib.

Numerosi arresti sono stati compiuti, oltre quello del noto giornalista siriano Negib Rayes direttore del giornale Kabas, *cui abbiamo accennato più sopra. Altri congiurati sono riusciti a dileguarsi prima che la polizia giungesse alle loro case.*

Il Misri el Fatat occupandosi della questione araba del vicino oriente osserva che l'attuale politica di asservimento perseguita dalla Francia e dall'Inghilterra è contraria agli interessi arabi. Il giornale aggiunge che la lezione ricevuta dai mussulmani nel 1914 dovrebbe essere più che sufficiente per loro; non di meno la propaganda anglo francese tenta di ingannare gli arabi ancora una volta.

L'Asse e l'Islam

Il giornale conclude ponendo questo interrogativo: «Perchè i mussulmani dovrebbero combattere i Paesi dell'Asse dal momento che essi in varie riprese hanno manifestato la loro precisa volontà circa l'indipendenza degli arabi?».

Intanto l'Egyptian Gazete, riferendosi ad una notizia della Reuter nella quale si annunciava il prossimo arrivo in Egitto di un certo contingente di truppe indiane, pone in evidenza che esso sarà costituito da una divisione composta di tre brigate i cui effettivi ammonterebbero per ciascuna da 2500 a 3000 uomini. Il giornale aggiunge che unitamente alle truppe ausiliarie si tratta in complesso di 10.000 soldati che saranno destinati nel deserto occidentale nei pressi di Marsa Mantruh.

L'Aharm annuncia che quanto prima una delegazione composta di 15 ufficiali egiziani si recherà in Turchia allo scopo di studiare la situazione militare e per stabilire accordi tra gli eserciti dei due Paesi. La Turchia, secondo il giornale, avrebbe deciso di massima l'invio di una delegazione analoga in Egitto.

Ulteriormente da Amman viene annunciato il prossimo arrivo nella Transgiordania di forze aeree inglesi. Le autorità britanniche sempre secondo le stesse notizie, procedono alla costruzione di aerodromi nei vari centri del Paese.

Ferie e gratifica natalizia per i lavoratori edili

ROMA, 26

Tra la Federazione nazionale fascista costruttori edili, imprenditori, operai e industrie affini e la Federazione naizonale fascista dei lavoratori dell'edilizia, in riferimento all'articolo 22 del contratto nazionale 24 luglio 1936-XIV per l'industria edilizia e all'accordo interconfederale 14 ottobre 1938-XVI per la concessione della gratifica natalizia agli operai dell'industria, è stato concordato quanto segue:

Tanto per le ferie, quanto per la gratifica natalizia, il datore di lavoro provvederà ad applicare su un apposito libretto speciali marche da rilasciarsi da un istituto all'uopo autorizzato. Le marche per le ferie, come quelle per la gratifica natalizia, saranno applicate per ogni periodo di paga per un importo pari al 4 per cento (due per cento per le ferie e due per cento per la gratifica) dell'ammontare lordo delle ore lavorative, liquidate (esclusi i compensi speciali, indennità ecc.). Le percentuali di cui sopra non saranno corrisposte per le frazioni di salario inferiori a lire cinque.

Il godimento delle ferie verrà normalmente concesso al lavoratore nel periodo di tempo fra il 15 dicembre e il 15 gennaio. La liquidazione, sia delle ferie che della gratifica, saranno effettuate dal 1.o al 20 dicembre in base all'importo delle marche da bollo, come sopra, applicate da parte dell'istituto al quale verrà affidato il servizio. In caso di licenziamento o di dimissioni, il datore di lavoro dovrà consegnare al lavoratore il libretto, di cui al precedente articolo, in regola con l'applicazione delle marche.

Il presente contratto ha decorrenza dal 1.o gennaio 1940-XVIII ed ha la durata di un anno dal giorno della sua stipulazione. Qualora non sia disdettato da una delle parti con lettera raccomandata tre mesi prima della sua scadenza, s'intende rinnovato per un uguale periodo di tempo.

I traffici portuali di Fiume Un aumento di 127.000 tonnellate nel primo semestre di quest'anno

FIUME, 26

Già avemmo occasione di richiamare l'attenzione dei nostri lettori sul favorevole andamento dei traffici portuali fiumani nel primo trimestre dell'anno in corso. Possiamo oggi aggiungere che tale confortante andamento — che fu ampiamente rilevato dalla stampa nazionale — si è mantenuto anche nel trimestre testè chiusosi, il che significa che l'incremento va assumendo carattere di stabilità e non è dovuto, come a volta avviene, a circostanze occasionali e temporanee. Il semestre in parola si chiude infatti con un aumento di ben 127.679 tonnellate nei confronti del corrispondente periodo dell'anno scorso 1938-XVI, e cioè tonnellate 500.869 in luogo di 373.190.

L'aumento non è ripartito nella stessa proporzione tra sbarchi ed imbarchi; quello della merce sbarcata è pressochè doppio (83.993 tonn.) nei confronti di quella imbarcata (43.776). Però i quozienti mensili tra sbarchi e imbarchi hanno, anche se così maggiorati, un divario minimo, il che va rilevato per segnalare la possibilità costante che hanno le navi in iscalo a Fiume di completare i loro carichi, cioè di non dover ripartire vuote, dopo aver sbarcato la merce in destinazione.

Il nostro porto offre, come abbiamo più volte con le cifre alla mano sostenuto, le caratteristiche dello scalo di transito completo, cioè di punto d'incontro di traffici in arrivo e in partenza da e per il retroterra e per il Regno.

Analizzando le cifre mensili rileviamo che due mesi segnano alte punte oltre le 100 mila tonnellate, gennaio e marzo. Tale movimento va in buona parte assegnato a trasporti di carattere particolare, i quali però, pur dovendosi per ogni buona norma considerare eccezionali, attestano vigorose possibilità di avviamenti del genere.

Si è trattato cioè di trasporti di ferro greggio e di rottami di ferro di provenienza americana per l'Ungheria e di una notevole partita di melasso e canna da zucchero di provenienza delle Indie Olandesi con destinazione all'interno del Regno. Nella parte di aumento che, senza alcun dubbio possiamo considerare regolare, va incluso l'incremento verificatosi nelle comunicazioni e nei traffici marittimi tra Fiume e l'Albania.

Notiziario istriano

POLA, 26

Commemorazione di Costanzo Ciano

Domani sera, alle 21, nella sede dell'Unione lavoratori del commercio, il segretario Bradamante commemorerà S. E. Costanzo Ciano, nel trigesimo della morte.

Oltre ai lavoratori del commercio, interverranno i dirigenti sindacali, i segretari e i membri dei Direttori.

Il Federale alla Colonia di Erpelle

Quest'oggi il Segretario federale Sommariva ha ispezionato la Colonia montana di Erpelle. Il gerarca, dopo essere stato ricevuto dai dirigenti della Colonia, ha voluto assicurarsi del funzionamento dei vari servizi. Quindi ha assistito allo svolgimento di una parte del programma giornaliero. Le Piccole Italiane ospiti della Colonia hanno voluto dimostrare il loro attaccamento e la loro riconoscenza al Regime elevando calorosi alalà al Duce e al Fascismo e cantando l'inno «Giovinezza».

Una bambina di 2 anni ustionata dall'acqua bollente

E' stata accolta all'ospedale e giudicata guaribile in un mese la bimba Maria Moraro di Giuseppe, di 2 anni, da Villapadova di Pisino. La piccina presenta ustioni di primo e secondo grado su tutto il corpo, prodottesi con l'acqua bollente.

Bollettino meteorologico

26 luglio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	staz.	ser., m.	+24	+15
Roma	staz.	sereno	+28	+15
Milano	staz.	sereno	+26	+13
Torino	var.	sereno	+25	+13
Genova	staz.	ser., m.	+25	+19
Sanremo	aum.	ser., cal.	+26	+17
Venezia	—	—	—	—
Trento	—	—	—	—
Bolzano	aum.	misto	+25	+12
Bologna	dim.	sereno	+28	+22
Firenze	dim.	misto	+28	+14
Rimini	aum.	ser., cal.	+24	+16
Ancona	—	—	—	—
Napoli	aum.	ser., cal.	+27	+19
Foggia	aum.	sereno	+28	+21
Bari	staz.	ser., m.	+26	+20
Lecce	staz.	misto	+29	+19
Taranto	dim.	misto, m.	+29	+20
Messina	var.	misto, cal.	+29	+22
Palermo	—	—	—	—
Catania	aum.	ser., m.	+29	+21
Cagliari	—	—	—	—
Sassari	staz.	coperto	+26	+16
Tripoli	staz.	misto, m.	+33	+24
Bengasi	aum.	ser., cal.	+30	+20
Rodi	staz.	ser., ag.	+26	+24

I cittadini ricordino nelle loro offerte la Gioventù Italiana del Littorio e ne aiutino i vasti compiti assistenziali.

COMUNICATI

Nel 25.o anniversario di matrimonio dei coniugi Italia e Giovanni Bernardini i famigliari e gli amici formulano fervidi voti augurali per una ininterrotta felicità.

Buda GIOIELLI-OROLOGI moderne creazioni. Le migliori marche di alta precisione — Prezzi ribassati — Acquistansi oro e brillanti. Via Carducci 51, Corso Garibaldi 35, tel 60-94.

Grande Fiera della Calza
Quasi regalate:
CALZE velatissime da lire 3.90 in poi
BIANCHERIA,
GUANTI a prezzi ridotti
Solo per pochi giorni
Vulcano
Via Muratti 4
Osservate le nostre vetrine

Comeglians
Centro di salubri, amene villeggiature, numerosiss. passeggiate ed escursioni.
ALBERGO VAL DEGANO
Ottimo trattamento, prezzi minimi, comodità. Chiedere inform. e prospetti.

CALVI, ricupererete i vostri capelli senza pomate nè medicamenti. Pagamento dopo il risultato. Informazioni gratuite. «Kinol», Peretti 29 - Roma.

Bellissime Crociere Nordiche
In Luglio ed Agosto 1939 colla motonave «MILWAUKEE» della Hamburg-Amerika Linie
dal 5 al 26 Agosto Crociera nel Mar Baltico, allo Spitzbergen ed in Norvegia durata 21 giorni; prezzo minimo Lit. 2.200,—
Chi viaggia colla «Milwaukee» ha la certezza di fare una Crociera piena di avvenimenti e di ricreazione, perchè questa nave offre perfino l'occasione di fare dei bagni curativi, come non si trovano dappertutto sul continente.
Chi desidera avere particolari sul programma delle due Crociere Nordiche, oppure sulla felice vita a bordo della «Milwaukee», è pregato di chiedere i relativi prospetti illustrati.
Le Crociere Nordiche vengono eseguite in collaborazione con Wm. H. Mueller & Co. (London) Ltd. London.
Si viaggia bene coi vapori della HAMBURG-AMERIKA LINIE
Per informazioni e prenotazioni di posti rivolgersi alla Ditta OSCAR PUESCHEL (già Schroeder & Co. Succ.) Viale Regina Elena I, Trieste oppure agli Istituti Turistici ed agli Uffici Viaggi

Annunzi Sanitari

Dr. R. RUFFO Cura della Sciatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
Tel. 34-50, 25394 V. Valdirivo 27 ,5.30-18

Prof. MARZIANI docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma) Telef. 74-24 - Ore 11.30-12.30, 18-19.30

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 89-77
Ricevo: 11-12.30; 18-19.30 - Le signore dalle ore 17 alle ore 18
(Aut. Pref. 8219-10564-A. XVI)

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

Le trattative anglo-giapponesi a Tokio

Arita dichiara che i colloqui procedono senza intoppi

Malumore negli ambienti militari e nella stampa

TOKIO, 26

Questa mattina alle 10.30 e nel pomeriggio alle 16, i delegati giapponesi e britannici si sono riuniti in seduta plenaria per esaminare e discutere il rapporto presentato dal Sottocomitato incaricato di studiare le misure più adatte per il mantenimento della pace e dell'ordine a Tientsin.

Non tutto corre liscio

Un comunicato ufficiale diramato dal Ministero degli Esteri informa che i delegati torneranno a riunirsi domattina alle 9.30.

Negli ambienti vicini al Ministero degli Esteri nipponico si ritiene che un accordo possa essere raggiunto presto sulla questione della pace e dell'ordine nella Concessione di Tientsin. Lo stesso Ministro degli Esteri Arita ha comunicato questa sera al Consiglio privato dell'Imperatore che le conversazioni procedono senza intoppi. Secondo informazioni molto attendibili, i negoziati saranno continuati a Tientsin non appena sarà raggiunto a Tokio un accordo sulle questioni generali.

Mentre da parte britannica si tende a creare l'impressione che le conversazioni anglo-nipponiche procedono senza ostacoli e grazie all'atteggiamento assunto dalla Granbretagna si avvicinino sempre più a un definitivo componimento amichevole delle varie questioni interessanti le due Nazioni nell'Asia Orientale, da parte giapponese si continua a mantenere un notevole riserbo circa gli ulteriori sviluppi delle conversazioni stesse. La stampa mantiene il suo atteggiamento di ostilità all'Inghilterra e continua a dimostrare molto scetticismo.

Il *Myiako*, a proposito dell'accordo di massima raggiunto finora, commenta le dichiarazioni di Hiranuma, ponendo in rilievo che il Primo Ministro nipponico ha dichiarato che l'accordo suddetto si riferisce all'intera Cina, mentre, secondo Cragie, esso sarebbe limitato alle zone della Cina effettivamente occupate dai giapponesi. Il giornale aggiunge che se l'Inghilterra è sincera, l'accordo dovrà estendersi a tutta la Cina, e auspica che essa non continui la sua politica del doppio giuoco. Tuttavia il giornale, pure escludendo ogni ottimismo, non fa pompa di scetticismo, osservando che se l'Inghilterra cesserà di cooperare con Ciang Kai Scek e di aiutarlo, essa potrà essere considerata come una amica. Il giornale aggiunge che una volta che l'Inghilterra abbia accettato le specifiche domande nipponiche per Tientsin, anche se avverranno piccoli screzi, l'accordo di massima resterà invariato. Se, viceversa, la Granbretagna vorrà violare l'accordo, allora il Giappone userà la forza.

Contraddizioni britanniche

L'*Asahi* osserva che la Granbretagna, con il riconoscere lo stato di guerra in Cina, finisce per accusarsi e implicitamente si domanda come farà la Granbretagna a rendersi conto della nuova situazione in Cina, a smettere le attività antinipponiche e gli aiuti a Ciang Kai Scek, senza cambiare la sua politica.

Il *Niki Niki* si occupa invece delle ripercussioni degli ultimi avvenimenti sulla Cina del Kuomintang, osservando che il blocco delle coste, il movimento pacifista di Wang Ching Wei, la cessazione degli aiuti inglesi e le lotte intestine che la dilaniano costituiscono altrettanti colpi fatali per Ciang Kai Scek.

Tuttavia lo stesso giornale scrive che lo Stato Maggiore della Marina è rimasto sfavorevolmente impressionato dai risultati dei negoziati anglo-nipponici di Tokio, mentre, d'altra parte, ha intensificato la vigilanza sui movimenti sovietici al nord di Sakalin, dove le autorità tentano di calpestare i diritti giapponesi sulle concessioni di olio e carbone in quella zona.

Il *Niki Niki*, assai pessimista nelle sue considerazioni, conclude affermando che la flotta sta riorganizzandosi per essere maggiormente in grado di tutelare gli interessi del Giappone e sventare la minaccia di un eventuale intervento armato da parte di una terza Potenza in seguito all'incidente cinese.

L'*Agenzia Domei*, per suo conto, pone in rilievo come le autorità militari e consolari giapponesi a Tientsin il Governo mancese, quello di Pechino, quello di Nanchino, come pure la stampa nipponica della Cina settentrionale e centrale, dimostrando apertamente il loro scetticismo circa il valore dell'accordo raggiunto a Tokio con i rappresentanti britannici.

Altre sovvenzioni della City?

L'Agenzia ufficiosa aggiunge che oramai il fermento antibritannico in Cina è passato dallo stato di astrazione ideale a quello di una realtà concreta, che non sarà possibile superare con l'accordo astratto di Tokio, ma con realtà concrete. Il *Kokumin* va più oltre e dice che se le sue dichiarazioni sono sincere, sarà bene che la Granbretagna si prepari alla restituzione delle Concessioni.

Secondo l'*Asahi* i negoziati per un nuovo prestito di tre milioni di sterline sarebbero stati conclusi fra l'Inghilterra e il Governo di Chung King.

Interrogato da un giornalista estero se il nuovo accordo anglo-giapponese contenga clausole che impediscano al Governo britannico di dare assistenza al Governo di Chung King, oltre l'area sotto controllo nipponico, il portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato che il Giappone non ritiene che siffatta assistenza possa essere continuata da parte del Governo britannico.

L'agenzia *Domei* ha da Hsingking che, in seguito alle recenti incursioni aeree sovietiche nel territorio del Manciukuò, il Governo mancese ha fatto appello alle disposizioni della legge per la difesa dello Stato che dà alle autorità militari l'autorità per ottenere la piena cooperazione del pubblico in tutte le misure di difesa.

La ferrovia della Manciuria meridionale ha deliberato l'aumento del capitale azionario da 800 a 1600 milioni di yen. Il Governo del Manciukuò sottoscriverà la maggior parte del nuovo capitale, per cui la Società verrà ad acquistare sempre più carattere di una grande impresa parastatale.

"Occorre tener conto dei fatti per quanto spiacevoli,,
Una esplicita ammissione di Butler

LONDRA, 26

Il Primo Ministro Chamberlain, alla Camera dei Comuni, ha detto che le trattative anglo-giapponesi hanno avuto inizio a Tokio il 24 luglio e che finora sono state discusse solo questioni di procedura e si sono accertati dati di fatto.

Sulle trattative, Chamberlain è stato tempestato di interrogazioni in rapporto all'accordo preliminare anglo-giapponese raggiunto a Tokio. Gli è stato chiesto se tale accordo rappresenta un cambiamento radicale della politica della Granbretagna verso la Cina; se il Governo si è impegnato a non concedere prestiti a Ciang Kai Scek e se è stato riconosciuto al Giappone il diritto di belligeranza.

Ha risposto per il Primo Ministro il Sottosegretario agli Esteri Butler, con una serie di dichiarazioni evasive. Però ha anche detto «occorre, alle volte, tener conto dei fatti, per quanto spiacevoli».

Il laburista Mac Lean ha esclamato: «Grazie per l'ammissione».

Mentre i negoziati con il Giappone procedono secondo l'ordine del giorno predisposto da Tokio e accettato da Londra, questi circoli politici considerano con la più grave preoccupazione le vere ragioni internazionali all' accordo preliminare di sabato scorso. Grande preminenza è data fra queste, al telegramma giunto oggi al Governo britannico da parte della Camera di commercio anglo-cinese di Sciangai.

In esso si dichiara, fra l'altro, che tale accordo «indica che l'Inghilterra sta abbandonando i suoi doveri e i suoi obblighi e le posizioni legali in una maniera tanto dannosa per il suo onore e il suo prestigio, quanto lo è per i suoi interessi». Il telegramma continua asserendo che con la firma apposta al documento, «l'Inghilterra riconosce che gli insulti e le mortificazioni sofferte dai suoi sudditi a Tientsin sono giustificati.»

Molto commentati sono anche gli attacchi che continuano ad apparire sui giornali degli Stati Uniti:

In una dichiarazione ai giornali, l'Ambasciatore cinese a Parigi ha espresso in termini piuttosto vivaci la «sorpresa» per l'accordo preliminare anglo-giapponese, concludendo con l'affermare che la Granbretagna ha dovuto cedere e piegare il proprio orgoglio.

Ed ha, anzi, diramato alla stampa parigina una violenta protesta contro il recente accordo di principio concluso tra il Giappone e l'Inghilterra, sottolineando che esso è inconciliabile con gli impegni di solidarietà che le Potenze democratiche avevano contratto verso la Cina. Wellington Koo conclude esprimendo il dubbio che la politica di Londra tradisca intenzioni e concezioni molto inquietanti per tutte le Nazioni e i popoli minori.

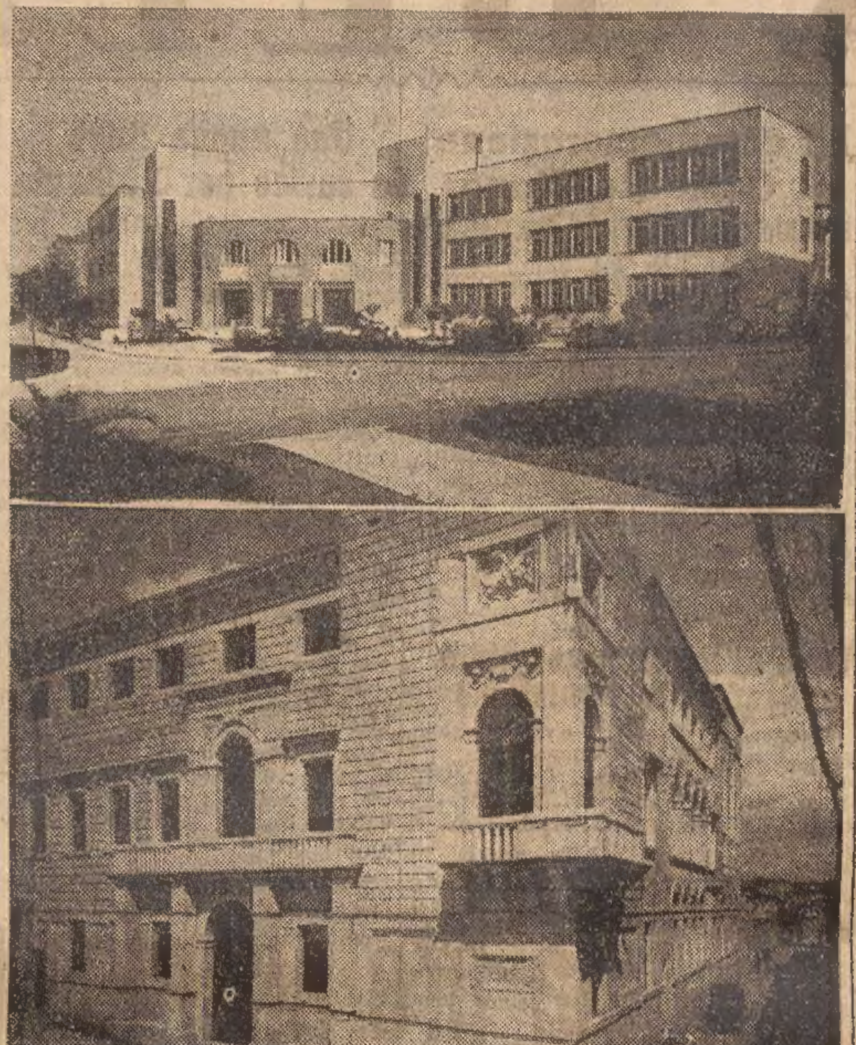
Attacchi dei bellicisti parigini all'alleata cinica ed egoista

PARIGI, 26

Nei circoli bellicisti si commenta molto sfavorevolmente l'accordo pregiudiziale anglo-giapponese. Si osserva infatti che i più sereni argomenti possono essere citati contro quest'accordo. In primo luogo è evidente che esso non può accontentare il Giappone e specie il partito militare e rimane pertanto precario, pur essendo evidente ch'è il Giappone che ha avuto il sopravvento sull'Inghilterra e non viceversa. In secondo luogo è chiaro che, in caso di guerra in Europa, il Giappone si schiererebbe con l'Asse. In terzo luogo l'Inghilterra, pur potendo resistere, ha capitolato e questo non aumenterà certamente il suo prestigio in Asia o in Europa.

Qui si vorrebbe vedere il signor Chamberlain agitare minacciosamente lo spadone a oriente e a occidente, per ciò l'atteggiamento remissivo della Granbretagna verso il Giappone viene definito come un pericolo per la pace europea. Si accusa infine l'Inghilterra di essere oggi, come sempre, soltanto preoccupata dei propri interessi e cinicamente disposta, come al solito, ad abbandonare i propri alleati da un momento all'altro.

La città dalmata si rinnova



Sopra - La nuova Scuola elementare «Antonio Cippico»
Sotto - Il Palazzo comunale in Piazza dei Signori

L'apporto del Regime alla valorizzazione di Zara

Un asilo donato dal Duce - L'opera dell'Amministrazione provinciale - Sistemazioni stradali e portuarie - La bonifica

ZARA, 26

Zara vanta tre primati, dei quali può ben gloriarsi, perchè è questa Provincia che ha conquistato il primo posto, tra le provincie del Regno, nell'offerta dell'oro alla Patria; ed è Zara, fiamma purissima, che mantiene il posto di punta nella campagna demografica, col maggior numero delle nascite; ed è ancora Zara che, nella campagna antitubercolare ha saputo assicurarsi tali benemerenze da essere citata ad esempio della Nazione. Questi risultati trovano le loro radici nella preparazione morale della popolazione e nelle previdenze con le quali il Governo, direttamente e attraverso gli enti locali, ha largamente dotato la città e il suo immediato territorio. Le opere che lo Stato e l'Amministrazione provinciale hanno compiuto per risanare e valorizzare la terra tanto cara al cuore di tutti, stanno a testimoniare ancora e sempre la vigile prontezza con la quale il Fascismo interviene a regolare la vita della Nazione.

L'opera del Prefetto

S. E. Spasiano, Prefetto di Zara ha sempre rivolto particolare cura all'esecuzione di quelle opere che, per legge, sono affidate all'Amministrazione provinciale. Egli ha trovato, nell'entusiastico slancio del Preside avv. Arneri e dei suoi collaboratori, interpreti fedeli e attivissimi delle direttive che il Duce impartisce per il potenziamento demografico della Nazione e per la sanità della razza. Fra i primi lavori compiuti dalla Provincia è da annoverarsi la sede del Consorzio e del Dispensario antitubercolare, allogata fino al 1936 in locali inadeguati e mal rispondenti all'importanza della funzione e dell'azione del Consorzio stesso. Quasi contemporaneamente a quest'opera, che è costata un quarto di milione, si dava mano all'ampliamento del Brefotrofio provinciale, il quale ente si presenta oggi come un modello del genere, pari alle istituzioni di più recente costruzione. Sempre nel campo delle provvidenze a favore della maternità e dell'infanzia, va segnalata la bella «Casa della Madre e del Bambino» eretta a Borgo Erizzo. L'elegante edificio, intitolato a Maria Pia di Savoia, è situato nel centro del popoloso rione dove, duecento anni fa, si è raccolta la colonia profuga dall'Albania, i cui discendenti conservano tuttora la caratteristica parlata e gli antichi costumi.

Un asilo a Cerno

Lo Stato, da parte sua, ha provveduto alla costruzione di una bella e rispondente sede per l'Asilo infantile, nel vicino villaggio di Boccagnazzo. Mancava, fino ad ora, di un Asilo infantile il villaggio di Cerno, ma il Duce ha voluto Egli stesso donarlo al ridente paesello e, di questa Sua decisione, ne ha dato comunicazione al Prefetto in uno degli ultimi rapporti. Grazie alla paterna benevolenza del Duce, anche le mamme di Cerno potranno così affidare i loro piccoli alla benefica vigilanza e alla preparazione del personale dell'«Italia Redenta».

Un altro settore nel quale, in questi ultimi tempi, grazie anche alla fervida operosità del Preside avv. Arneri, si è molto fatto, è l'Ospedale «Principe di Piemonte». Questo istituto è, ora, irriconoscibile, tante innovazioni sono state portate al complesso edificio e all'attrezzatura medica e tecnica dei padiglioni. Si può dire che nulla dell'antico è rimasto, tranne i nomi degli edifici; ma anche a questi se ne sono aggiunti dei nuovi, come quelli del padiglione delle malattie infettive e quello, recentissimo, a tipo sanatoriale per i tubercolotici, costato da solo mezzo milione.

Si è anche sistemato il parco, si sono rinnovati macchinari e apparecchi scientifici, l'ospedale è stato pavimentato a linoleum; nulla si è trascurato per poter dare all'ente l'attrezzatura e la potenzialità necessarie e meglio rispondenti all'importanza di Zara e al suo isolamento.

Il Ministero dei LL. PP.

Notevole è stato il contributo dell'Amministrazione provinciale alla sistemazione delle strade di questa Provincia, tanto piccola da identificarsi con la stessa città. Allargamenti e regolazioni si riscontrano dappertutto, tanto da dare, anche a questa rete affidata alla Provincia, un'impressione di modernità e di eleganza stradale che si divide, con le arterie statali, la ammirazione dei forestieri. Il Governo fascista ha compiuto, in questi anni, un'opera vastissima che resterà a testimoniare, come le colonne, i capitelli e le statue della Roma di Augusto, il profondo senso di civiltà e di umanità che si irradia da Roma. Rive, strade, moli, bonifiche, non c'è settore nel quale non sia oggi visibile il lavoro eseguito dal Corpo Reale del Genio Civile, con quelle caratteristiche di alta onestà di stile e di opere che distingue, sempre e in ogni luogo, le esecuzioni dei tecnici del Ministero dei Lavori Pubblici. Le strade che dai confini corrono, come i raggi di una ruota, verso Zara, sono continuo motivo di alte lodi ammirative da parte di quanti le percorrono. Ampie, regolari, ben bitumate, segnate da una doppia spalliera di colonnine, in buona parte alberate, hanno più l'aspetto di viali che di vie di grande comunicazione. E se le strade al confine sono, come si è detto giustamente, il segno più autorevole di una Nazione civile, non meno lo sono per una città di mare, che è alle porte di casa, i moli e le rive.

Rive e banchine

Anche in queste delicate opere pubbliche Zara è oggi all'avanguardia. Con una spesa di quasi mezzo milione di lire sono stati sistemati e pavimentati 22 mila metri quadrati di rive; e con altre 200 mila lire è stato costruito un tratto di riva, tra la radice del ponte e l'idroscalo, lunga 230 metri e provvista di gaffe d'appiglio, bitte d'ormeggio e scalette di approdo. Costruito il molo di approdo al deposito liquidi infiammabili, si è anche pensato alla pavimentazione della banchina di Riva Vittoro Emanuele, nella quale sono stati rifatti 3400 metri cubi di pavimentazione in pietra bianca e si sono eseguite opere per un costo complessivo di oltre 300.000 lire. Sempre il Ministero dei Lavori Pubblici, al cui munifico intervento Zara deve buona parte del suo rinnovato aspetto, ha migliorato l'approdo alla darsena «La Fossa», costruita dalla Repubblica veneta nel 1409 a ridosso, quasi, della Porta di Terraferma, rafforzando, nello stesso tempo, il bastione di San Demetrio e costruendovi una nuova banchina. Opera importante quanto mai per il traffico che si svolge nel bacino e che interessa in pieno il mercato quotidiano di Zara. Il costo di questi diversi lavori ha superato largamente il mezzo milione.

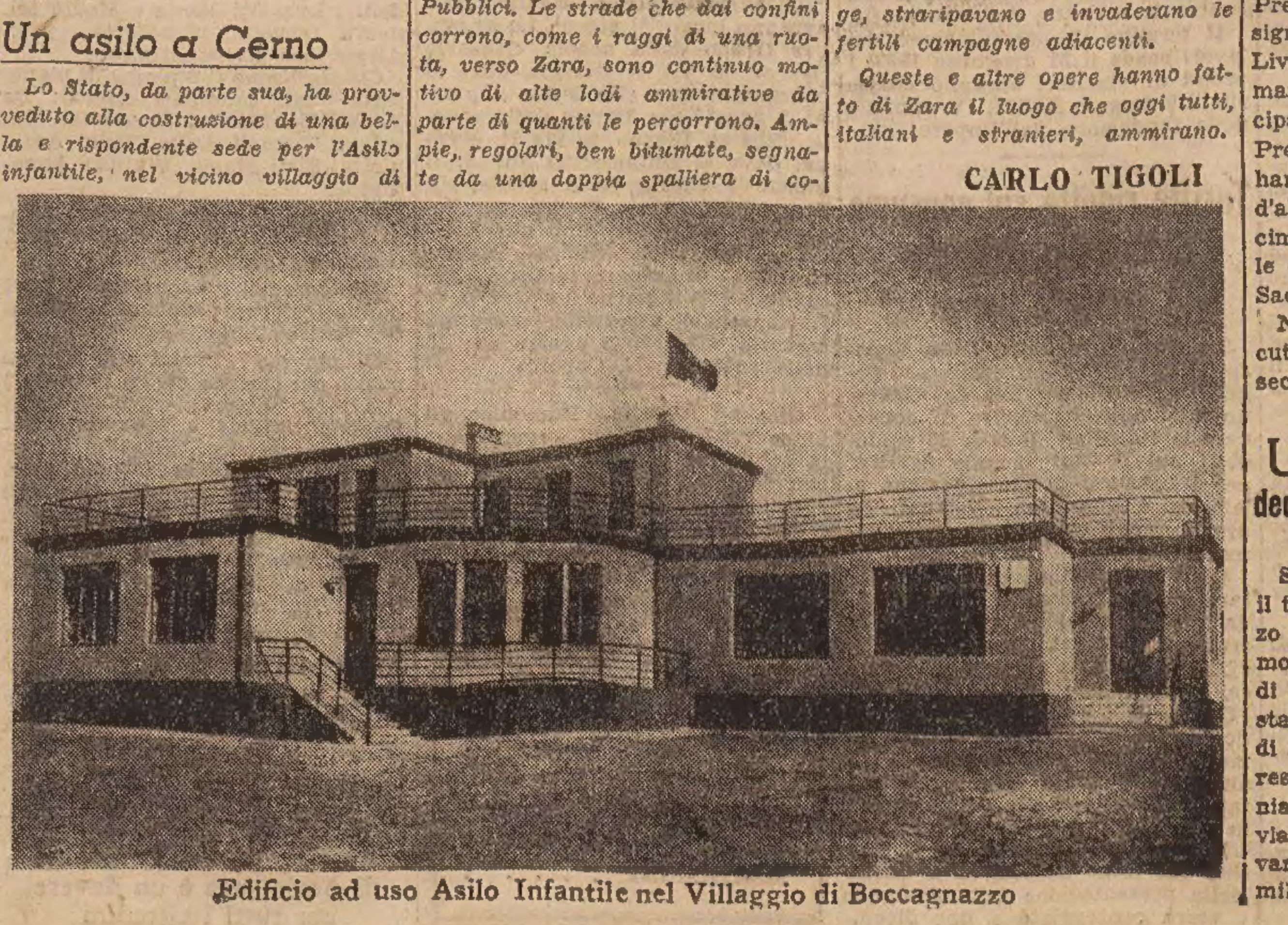
Il Ministero dell'Agricoltura ha decisamente compiuto la bonifica della Valle di Bregdetti, nel sobborgo di Borgo Erizzo, fonte di malaria e di miasmi che ammorbavano l'aria circostante.

Lo Stato per la città

Da decenni e decenni gli abitanti della zona invocavano un provvedimento che li liberasse dalla palude malsana, ma solo il Fascismo fece il miracolo per il quale la gratitudine delle famiglie del luogo si manifesta ardentissima in ogni occasione. Lo stesso Ministero ha anche sistemato, con una spesa notevole, il primo e il secondo tronco del torrente Recina, le cui acque, durante le forti piogge, straripavano e invadevano le fertili campagne adiacenti.

Queste e altre opere hanno fatto di Zara il luogo che oggi tutti, italiani e stranieri, ammirano.

CARLO TIGOLI



Edificio ad uso Asilo Infantile nel Villaggio di Boccagnazzo

Nel trigesimo della morte

Onoranze a Costanzo Ciano

Una prefazione di S. E. Alfieri alla raccolta dei discorsi pronunciati dall'Eroe di Buccari

ROMA, 26

E' uscita oggi, a cura del Ministero della Cultura Popolare, una raccolta dei discorsi pronunciati da Costanzo Ciano come Presidente della Camera. Questi brevi discorsi, espressione di un'oratoria tipicamente fascista pronunciati nelle più solenni occasioni della vita della Nazione valgono a lumeggiare più compiutamente la grande figura di Costanzo Ciano.

La raccolta è preceduta dalla seguente prefazione del Ministro Alfieri:

«Nelle pagine che seguono sono raccolti i discorsi tenuti da Costanzo Ciano durante i cinque anni che egli fu Presidente della Camera. Questa raccolta ha anzitutto un valore affettivo perchè il passare del tempo non lenisce il dolore nè colma il vuoto che egli ha lasciato nei nostri cuori. Rileggere le parole che udimmo dire dalla sua voce varrà ad averlo ancora più presente nello spirito. Ma questi discorsi hanno anche un valore storico che bisogna mettere nella sua giusta luce.

Costanzo Ciano, grande marinaio e grande organizzatore, fu nella sua azione politica soprattutto l'uomo della fede incrollabile. Come non aveva mai dubitato della vittoria delle armi italiane anche quando egli solo su due fragili scafi affrontava un'intera formazione navale in mare aperto, così Costanzo Ciano ebbe una fede assoluta nel Duce, nella Rivoluzione, nel Regime.

L'ombra del dubbio non lo sfiorò mai neppure nelle ore più gravi, neppure quando anche il credere era un rischio. «Sono a questo posto — egli dice nell'assumere la Presidenza della Camera — per quel sentimento di profonda disciplina alla quale ho indirizzato tutta la mia vita di marinaio e di soldato della Rivoluzione».

«La nostra fede e la nostra passione sono immutabili — afferma Costanzo Ciano rivolgendosi al Duce in occasione della chiusura della Camera. — Noi chiediamo solamente di servirVi in qualunque modo Voi crediate, qui o altrove non importa. Ricordate che ogni Vostro ordine sarà per noi norma suprema in ogni evento».

La fede e la disciplina sono le due fondamentali norme ispiratrici di tutta la sua vita. Dal banco presidenziale egli fu nei momenti solenni della Patria l'interprete più autorizzato e sicuro del sentimento unanime, non solo di un'assemblea, ma di tutto il popolo. Il suo stile oratorio è tipicamente fascista; scarno, conciso, sempre breve ed essenziale. La sua norma è azione e la parola non è altro per lui che l'indispensabile commento al fatto, l'espressione sempre affermativa e decisa di un sentimento, la manifestazione di una volontà categorica.

L'alto esempio di Costanzo Ciano, combattente eroico, Camicia Nera della vigilia, costruttore di tempra fascista, rimarrà nei nostri spiriti e nelle memorie della Rivoluzione come quello di un uomo che fu in tutto e sempre la espressione totale del Fascismo».

L'omaggio della gente del mare

LIVORNO, 26

Come a suo tempo predisposto, nella ricorrenza del trigesimo della morte dell'Eroe di Buccari, si è riunita oggi a Livorno presso il Consiglio provinciale delle Corporazioni, la Giunta esecutiva della Federazione nazionale fascista della gente del mare. Sono intervenuti, oltre i componenti della Giunta stessa, i delegati federali di Genova, La Spezia, Livorno, Civitavecchia, Napoli, Messina, Palermo, Catania, Bari, Ancona, Venezia, Trieste, Savona e Torre del Greco.

Alla presenza di S. E. il Prefetto, del Federale e dei rappresentanti del Podestà di Livorno, il cons. naz. Davide Lembo, ha commemorato Costanzo Ciano, rievocandone la figura di Ministro, di ricostruttore delle fortune mercantili dell'Italia fascista e di protettore della gente del mare. Il Prefetto, ha quindi sottolineato il significato della convocazione a Livorno dei rappresentanti dei marittimi di tutta Italia. I partecipanti al Convegno, con S. E. il Prefetto e il Federale alla testa, hanno infine deposto una corona d'alloro sulla tomba dell'Eroe, al cimitero della Purificazione. Simile cerimonia si è svolta anche al Sacrario dei Caduti fascisti.

Nel pomeriggio la Giunta esecutiva ha ripreso i propri lavori, secondo l'ordine prestabilito.

Una via di Tripoli dedicata al grande Scomparso

TRIPOLI, 26

Stamane alle ore 8 ricorrendo il trigesimo della morte di Costanzo Ciano, con solenne rito commemorativo, una delle principali vie di Tripoli, la ex via Lombardia, è stata intitolata al nome dell'Eroe di Buccari. Alla presenza del Maresciallo Balbo, l'austera cerimonia si è svolta allo sbocco della via sulla piazza Italia, ove facevano quadrato le gerarchie civili, militari e gli inscritti alle organizzazioni fasciste. Prestava servizio d'onore un Battaglione di formazione con musica e bandiera, di cui facevano parte anche reparti della G. A. F. Il Maresciallo Balbo, dopo aver fatto l'appello fascista dello Scomparso, ordinava lo scoprimento della targa che porta il nome di Costanzo Ciano, mentre la musica intonava la Marcia Reale e «Giovinezza» e la folla si irrigidiva nella posizione di attenti, salutando romanamente. Il rito si concludeva con un minuto di raccoglimento

Odierna commemorazione alla radio

ROMA, 26

Giovedì 27 corr., nella ricorrenza del trigesimo della morte di Costanzo Ciano, il Gen. Ingianni, Direttore generale della Marina mercantile, durante la radiotrasmissione speciale delle ore 18, ricorderà ai marinai italiani in navigazione la figura del grande Scomparso, la cui memoria è sempre cara e ogni giorno più viva nei cuori di coloro che svolgono la loro diuturna fatica in quel mare, che fu testimone dei suoi più fulgidi eroismi.

Un incontro fra i Ministri degli Esteri di Estonia e di Lettonia

RIGA, 26

Nella stazione di cura estone di Pernau si incontreranno domani il Ministro degli Esteri di Lettonia Munters e il Ministro degli Esteri di Estonia Selter.

SERVIZI MARITTIMI ITALIANI

PARTENZE DEL MESE DI AGOSTO 1939 XVII

AMERICHE
"ITALIA - SOC. NAV.,,

NORD AMERICA
REX
da Genova e Cannes 2 Agosto
da Napoli . . . . 3 Agosto
VULCANIA
da Trieste . . . 3 Agosto
da Napoli . . . . 6 Agosto
da Palermo . . . 7 Agosto
CONTE DI SAVOIA
da Napoli . . . . 23 Agosto
da Genova e Cannes 24 Agosto
SATURNIA
da Trieste . . . . 24 Agosto
da Napoli . . . . 27 Agosto
da Palermo . . . 28 Agosto

SUD AMERICA
NEPTUNIA
da Trieste e Spalato 2 Agosto
da Napoli . . . . 4 Agosto
CONTE GRANDE
da Genova e Cannes 10 Agosto
da Barcellona . . 11 Agosto
AUGUSTUS
da Genova e Cannes 24 Agosto
da Barcellona . . 25 Agosto
PRINCIPESSA MARIA
da Genova . . . 31 Agosto
da Napoli . . . 2 Settem.

CENTRO AMERICA
NORD e SUD PACIFICO
FELLA (Nord Pacifico)
da Genova . . . 1 Agosto
da Marsiglia . . . 2 Agosto
RIALTO (Nord Pacifico)
da Trieste . . . 22 Agosto
da Venezia . . . 22 Agosto
da Napoli . . . . 26 Agosto
da Livorno . . . 27 Agosto
da Genova . . . 29 Agosto
da Marsiglia . . 30 Agosto
VIRGILIO (Sud Pacifico)
da Genova . . . 2 Settem.
da Marsiglia . . . 3 Settem.
da Barcellona . . 4 Settem.

Servizi commerciali Nord, Sud, Centro America - Nord e Sud Pacifico - Indie Occidentali - Messico

ASIA-AFRICA-AUSTRALIA
"LLOYD TRIESTINO,,

INDIA - CINA
GIULIO CESARE
da Trieste e Venezia 2 Agosto
da Brindisi . . . 3 Agosto
CONTE BIANCAMANO
da Genova . . . . 16 Agosto
da Napoli . . . . 17 Agosto
CONTE VERDE
da Trieste e Venezia 30 Agosto
da Brindisi . . . 31 Agosto

SUD AFRICA
PIAVE (andata via Suez - ritorno via Gibilterra)
da Trieste . . . . 15 Agosto
da Fiume . . . . 16 Agosto
da Venezia . . . 18 Agosto
da Brindisi . . . 20 Agosto
da Messina . . . 21 Agosto
da Catania . . . 22 Agosto
TAGLIAMENTO (Africa Occid.)
da Genova . . . . 16 Agosto
da Marsiglia . . . 18 Agosto
[illegible]STIANA (andata via Gibilterra - ritorno via Suez)
da Genova . . . 22 Agosto

AUSTRALIA
[illegible]EMO
da Genova . . . . 5 Agosto
da Livorno . . . . 6 Agosto
da Napoli . . . . 8 Agosto
da Messina e Catania 9 Agosto

AFRICA ORIENTALE
Napoli-Massaua-Assab
TEVERE
da Napoli . . . . 1 Agosto
PO
da Napoli . . . . 8 Agosto
ARNO
da Napoli . . . . 15 Agosto
TEVERE
da Napoli . . . . 22 Agosto
PO
da Napoli . . . . 29 Agosto
Trieste-Massaua-Gibuti
ITALIA
da Trieste . . . . 4 Agosto
da Venezia . . . . 5 Agosto
da Fiume . . . . 6 Agosto
da Brindisi . . . . 7 Agosto
URANIA
da Trieste . . . . 18 Agosto
da Venezia . . . . 19 Agosto
da Bari . . . . 21 Agosto
da Brindisi . . . . 21 Agosto
Genova-Africa Orientale
COLOMBO (Gibuti)
da Genova . . . . 2 Agosto
da Napoli . . . . 3 Agosto
L. DA VINCI (Chisimaio)
da Genova . . . . 9 Agosto
G. MAZZINI (Chisimaio)
da Genova . . . . 23 Agosto

Servizi Commerciali Asia-Africa-Australia (Calcutta, Saigon Indie Olandesi, Golfo Persico, A. O. I.)

MEDITERRANEO ORIENTALE
"ADRIATICA - SOC. NAV.,,

EGITTO
MARCO POLO
da Trieste e Venezia . . . 12 e 26 Agosto
da Brindisi . . 13 e 27 Agosto
ESPERIA
da Genova . . 5 e 19 Agosto
da Napoli . . 6 e 20 Agosto
CALITEA
da Trieste e Venezia . . . 5 e 19 Agosto
da Fiume . . 6 e 20 Agosto
da Brindisi . 7 e 21 Agosto
ADRIA
da Genova . . . 13 Agosto
da Napoli . . . 14 Agosto
EGEO
da Genova . . . 27 Agosto
da Napoli . . . 28 Agosto
BARLETTA
da Venezia . . 2 e 16 Agosto
da Bari . . . 3 e 17 Agosto
da Brindisi . . 4 e 18 Agosto

CIPRO - PALESTINA
GALILEA
da Trieste . . 2 e 23 Agosto
da Brindisi . . 3 e 24 Agosto
PALESTINA
da Trieste . . . . 9 Agosto
da Brindisi . . . 10 Agosto
GERUSALEMME
da Trieste . . 16 e 30 Agosto
da Brindisi . 17 e 31 Agosto

RODI
EGEO
da Genova . . . 27 Agosto
da Napoli . . . 28 Agosto
CALITEA
da Trieste e Venezia . . . 5 e 19 Agosto
da Fiume . . 6 e 20 Agosto
da Brindisi . 7 e 21 Agosto
ADRIA
da Genova . . . 13 Agosto
da Napoli . . . 14 Agosto
BARLETTA
da Venezia . . 2 e 16 Agosto
da Bari . . . 3 e 17 Agosto
da Brindisi . . 4 e 18 Agosto
GALILEA
da Trieste . . 2 e 23 Agosto
da Brindisi . . 3 e 24 Agosto
PALESTINA
da Trieste . . . . 9 Agosto
da Brindisi . . . 10 Agosto
GERUSALEMME
da Trieste . . 16 e 30 Agosto
da Brindisi . 17 e 31 Agosto

GRECIA E TURCHIA
EGITTO
da Trieste e Venezia . . . 4 e 18 Agosto
da Brindisi . 6 e 20 Agosto
RODI
da Trieste e Venezia . . 11 e 25 Agosto
da Brindisi . 13 e 27 Agosto
CITTA' DI BARI
da Genova . . 6 e 20 Agosto
da Napoli . . 7 e 21 Agosto
ADRIA
da Genova . . . 13 Agosto
da Napoli . . . . 14 Agosto

LINEE PER LA DALMAZIA ED IL LEVANTE
SERVIZI COMMERCIALI: LEVANTE-MAR NERO

MEDIT. OCC. - NORD EUROPA
"TIRRENIA - SOC. NAV.,,

PER TRIPOLI:
da Napoli 1-4-8-11-15-18-22-25-29 Agosto
da Siracusa 2-6-9-13-16-20-23-27-30 Agosto
da Palermo . 5-12-19-26 Agosto
da Genova . 2-9-16-23-30 Agosto
PER BENGASI:
da Napoli . . . . 11-25 Agosto
da Siracusa 2-5-9-12-16-19-23-26-30 Agosto
da Genova . . . 2-16-30 Agosto
PERIPLO ITALICO:
da Fiume (andata) 7-14-21-28 Agosto
da Genova (ritorno) 4-11-18-25 Agosto

PER CAGLIARI:
da Genova . 2-9-16-23-30 Agosto
da C. Vecchia 4-11-18-25 Agosto
da Napoli . 1-8-15-22-29 Agosto
CORSICA (Bastia):
da Genova . 4-11-18-25 Agosto
da Livorno . 6-13-20-27 Agosto
da P. Torres 1-8-15-22-29 Agosto
PER TUNISI:
da Napoli . 2-9-16-23-30 Agosto
da Palermo 3-10-17-24-31 Agosto
da Genova . 2-9-16-23-30 Agosto

ALTRI SERVIZI:
Giornalieri:
Napoli - Palermo
Civitavecchia - Terranova
Settimanali:
Genova - Costa orientale della Sardegna - Cagliari - Trapani - Palermo
Quattordicinali:
Genova - Porti della Sardegna - Palermo - Scali Tunisini
Libici - Alessandrini - Egitto
Adriatico - Sicilia - Tirreno
Adriatico - Nord Europa
Tirreno - Nord Europa
Itinerari turistici combinati per il Mediterraneo occidentale

ITALIA GENOVA — LLOYD TRIESTINO TRIESTE
ADRIATICA VENEZIA — TIRRENIA NAPOLI

Una azienda senza «rèclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

CRONACA DELLA CITTÀ

I volontari onorano il loro indimenticabile "papà,,

La nobile figura di Carlo Banelli

rievocata da Giorgio Pitacco in Sala del Littorio

Ieri sera in Sala Littorio, a iniziativa della Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati, Giorgio Pitacco ha magistralmente ricordato la generosa figura di Carlo Banelli nel primo anniversario della morte. Nessun incarico più sentito per chi lo diede, nessun assunto più onorifico per chi lo ebbe: i nostri Volontari, dei quali Carlo Banelli fu padre, Giorgio Pitacco, che del fervente patriota fu collaboratore e amico, e con lui condivise rischi e pericoli nella comune passione per la causa nazionale delle terre irredente.

Nel quadro del suo tempo

L'oratore, nel rievocare l'amico, il cospiratore, l'uomo d'azione, l'organizzatore, il benefattore, lo collocò nel quadro del suo tempo, che fu il tempo più altamente spirituale e storicamente il tempo più drammatico di Trieste negli anni che precedettero la guerra, e che la guerra prepararono. Di questo quadro Giorgio Pitacco tracciò la sintesi con la competenza che gli viene dai suoi studi e con il suo acuto senso della storia locale, e di queste robuste luci si valse per colorire e dare il tono più giusto e collocare nell'alto posto che gli spetta l'uomo che è stato per i nostri Volontari, prima, durante e dopo le cruenti e vittoriose battaglie della grande guerra uno dei più amorevoli coadiutori, che ne favorì le diserzioni, ne facilitò gli arruolamenti, prestò assistenza premurosa ai feriti e malati, ricuperò, ricompose, riportò in patria le salme gloriose, e che fu per i non molti superstiti di tante vicende di una lotta quotidiana esasperante, ma purissima sempre, il camerata bonario nella semplicità dell'animo generoso, l'amico provato della più fervida passione nazionale, il fido compagno di tante ardimentose congiure.

Così l'oratore lo ricordò parte attiva, vigile, ricercata nei sodalizi cittadini, più fattivi dell'ultimo cinquantennio, nella Pro Patria, nella Lega Nazionale, nella Società Ginnastica Triestina, nell'Associazione Patria, nella Giovane Trieste, nei Comitati d'azione. Così lo rievocò, uomo più che di parole, di azione, gagliardo e franco, schivo di patteggiamenti, senza debolezze, sia che, alfiere arzillo della Ginnastica suscitasse per le vie assiepate di cittadini, vampate di entusiasmo mentre passava alla testa delle balde schiere dei soci, sia che, a Udine, recasse al saluto dei Sovrani d'Italia la bandiera abbrunata della città, o accorresse a Reggio Calabria e Messina distrutte dal terremoto, a capo della spedizione di soccorso organizzata dalla Fedele di Roma.

Patriota purissimo

Copiosa, commossa documentazione che l'oratore estese ad ogni campo della nostra battagliata esistenza, dove sempre, se un nome lampeggiò, fu quello di Carlo Banelli; e particolarmente nel settore del popolo.

L'attrazione che egli esercitava sui popolani di Cittàvecchia e di Barriera, dove aveva la casa dominicale, e nel rione di Servola, dove abitava, l'aver appartenuto dal suo 30.o anno, senza interruzione, al Consiglio della città e per molto tempo alla Delegazione municipale, l'aver coperto gli uffici di Vicecommissario del Comune redento e di presidente della Congregazione di Carità, l'esser stato infaticabile presidente dei Comitati elettorali, specie per le elezioni amministrative e politiche — e sopravvive nei ricordi quella memorabile combattutissima del 1911 per le elezioni al Parlamento di Vienna — gli avevano assicurato una grande influenza nella vita nazionale e politica nostra, che si accrebbe durante gli anni di guerra per i servizi resi, disinteressati e continui, alla causa dei profughi e dei volontari.

Di questi servizi l'oratore rilevò l'importanza e il grande valore specie nei suoi riflessi politici dopo Caporetto, quando non poteva più bastare di affidarsi per le aspirazioni adriatiche alla incerta e dubitosa politica del Governo che pericolava di affogare nelle torbide acque dei partiti politici.

Occorreva un'azione nostra diretta. Gli irredenti avevano prima di ogni altro il dovere preciso di sostenere la necessità della liberazione e dell'avvenire delle loro terre. Già il Patto di Corfù, che alzava proprio e solo contro l'Italia il principio di nazionalità, aveva messo in forse il diritto al Trattato di Londra e minacciava anche, per l'atteggiamento subdolo delle varie democrazie, di svalutare nella comoda formula dell'autodecisione dei popoli, gli enormi sacrifici di sangue e di morti che era costato all'Italia l'aiuto prestato agli alleati.

Per l'idea di alcuni degli emigrati fu deciso perciò di unire tutti gli irredenti — erano parecchie migliaia — in un fascio inteso ad assistere e a spronare l'azione del Governo nell'opera di propaganda all'interno ed all'esterno. Così sorse quella Federazione che acquistò grande autorità ed alla quale Carlo Banelli fu tra i primi ad inscriversi, accettando poi la carica di vicepresidente della Sezione adriatica.

Egli firmò altresì il telegramma che, per iniziativa della Federazione, i deputati parlamentari e provinciali della Venezia Giulia e della Dalmazia fuoriusciti nel Regno, in numero di 30, a protesta contro il programma federalista dell'Imperatore Carlo, inviarono in quei fatidici giorni al nostro Re, dal quale ricevettero la seguente mirabile risposta:

La risposta del Re

«Ho accolto col più vivo e profondo compiacimento la fervida manifestazione di patriottismo e lealtà contenuta nel telegramma. Bene conosco quale alto spirito abbia sempre animato gli italiani ancora irredenti, onde essi hanno saputo fieramente difendere la loro italianità malgrado ogni lusinga, malgrado ogni minaccia, a costo di sacrifici che non si sono arrestati dinanzi al martirio.

L'augurio che il telegramma esprime è l'augurio mio e di tutti gli italiani. Perchè esso si avveri, popolo ed esercito hanno compiuto e compiono gli sforzi più eroici.

22 ottobre 1918.

Vittorio Emanuele».

«Di questi sforzi compiuti — concluse l'oratore — Carlo Banelli aveva dato prove non dubbie, con l'esempio di tutta la vita, «tutta la vita in un sacrificio solo per l'idea di Roma immortale», come stava scritto nell'indirizzo che nel gennaio 1915, firmato da Attilio Hortis, da Matteo Bartoli e Felice Bennati e da me, deputato in carica di Trieste, fu presentato in nome dei triestini e istriani alla Maestà del Re, invocando l'adempimento del loro voto.

In questa fede Carlo Banelli era vissuto tutta la vita; aveva educato all'amore d'Italia i suoi figli, il maggiore dei quali, il sen. Giovanni, fu volontario e decorato di guerra, aveva aderito con l'entusiasmo giovanile di un tempo al movimento fascista che, vendicando le colpe di chi rinnegava la Patria, seppe, per il genio rivoluzionario di Benito Mussolini, potenziare nella sovranità dello Stato il valore spirituale della Nazione. E dal Re, dal Fascismo, dal Duce egli ebbe riconoscimenti, onori, rimpianto.

Da noi e dai nostri nipoti, i giovani della «Gil», assetati di azione, che non dimenticano chi difese il retaggio degli avi, avrà il premio e il conforto della ricordanza perenne.

Ben si potrà dire di lui, come delle persone più care che la morte ci tolse, se non è più dove fu, sarà sempre con noi dovunque saremo per le fortune d'Italia»

L'uditorio, che aveva seguito con intensa commozione le parole evocatrici di Giorgio Pitacco, interrompendole spesso con vivi applausi, scoppiò alla fine in una grande ovazione.

L'adesione del Partito

La commemorazione ebbe inizio col saluto al Duce ordinato dal Segretario federale e con le parole di gratitudine che il presidente della Compagnia dei Volontari, camerata Ruzzier, rivolse a Giorgio Pitacco; e si concluse con il saluto al Duce ordinato dal Segretario federale,
gretario federale, che aveva fatto precedere il rito dalle seguenti parole:

«Il Fascismo triestino, a mio nome, si associa con animo reverente alla commemorazione di Carlo Banelli, e veramente nessuno poteva tenerla meglio di voi, Eccellenza Pitacco, vessillifero ardimentoso e appassionato di questa nostra cara e grande Trieste. Il nome di Papà Banelli resterà sempre più scolpito nel cuore delle Camicie Nere e dei triestini tutti, ma innanzi tutto la sua figura di lavoratore, di patriota e di fascista resterà scolpita nel cuore dei giovani, perchè sieno degni del passato, sieno degni del presente e si preparino ad essere degni dell'avvenire di questa Trieste imperiale e fascista».

Alla commemorazione era presente tutta la vecchia guardia dell'irredentismo triestino e giuliano, fraternamente confusa alla vecchia guardia del nostro Fascismo e affettuosamente stretta intorno al sen. Giovanni Banelli, che insieme ai fratelli e ai congiunti assisteva commosso al rito.

Presenziavano alla solenne rievocazione S. E. il Prefetto sen. Rebua, il Federale Grazioli col Vicefederale Zennaro, S. E. Gaetano, il Gen. Alovisi per S. E. il Comandante del Corpo d'Armata e per il Comandante della Divisione, il Preside della Provincia Oberti di Valnera col Vicepreside Cherai, il Commissario al Comune Marcucci, il Questore Gorgoni, mons. Luciani per S. E. il Vescovo, il Rettore dell'Università Udina. Erano inoltre presenti le Medaglie d'oro Rizzo, Slataper, il sen. Gigante anche in rappresentanza dei Volontari fiumani, i cons. naz. Artelli e Punzo. Il camerata Ruzzier rappresentava anche i Battaglioni Volontari di Gorizia e di Pola.

Gremiva la storica sala il fior fiore del patriottismo triestino di ieri e di oggi: volontari e squadristi, internati e mutilati, perseguitati politici, donne fasciste, madri e familiari di Caduti in guerra, giovanissimi ed anziani, esponenti autorevoli dell'irredentismo e popolani. Simpaticamente notati varii patriotti giunti espressamente dall'Istria e dal Friuli.

Dietro al palco dell'oratore era il glorioso labaro della Compagnia dei Volontari Giuliani e Dalmati.

La commemorazione, solenne, austera, riuscì degna dell'uomo e della sua opera. Per l'animo e per l'intelletto di Giorgio Pitacco, la cara figura di Papà Banelli rivisse tra noi, sorridente, bonaria, robusta, come la conoscemmo e l'amammo in vita, come sempre sarà presente alla nostra commossa memoria.

Numerosissime le adesioni pervenute, tra le altre quelle di S. E. Cobolli Gigli, di S. E. Suvich, di S. E. Gariboldi, Comandante il Corpo d'Armata, di Coselschi, di Pescosolido, di tutte le Sezioni della Compagnia dei Volontari della Venezia Giulia, e di molti privati.

Organizzazioni del Regime

G. R. F. «Morara Sassi». Le fasciste e le Giovani Fasciste che vogliono partecipare alla gita che il Fascio Femminile organizza domenica 30 corr. alla volta di Loqua, possono iscriversi al Gruppo fino a venerdì dalle 18-20. Quota lire 9.

FASCIO FEMMINILE. Gita a Loqua. Il Fascio Femminile organizza per domenica una gita alla volta di Loqua-Chiapovano con partenza da via Roma 28 alle 7; quota lire 9; pranzo dal sacco; alla gita possono partecipare pure Giovani Fasciste e Giovani Italiane. Per informazioni in sede a tutto sabato 29 corr. alle 12.

Sezione coloniale. La descrizione della vita gioiosa da campo, fatta dalle reduci da Tripoli, avrà invogliato più di una giovane a tentare l'avventura, approfittando del campo che offre il Fascio Femminile nell'oasi... di Duttogliano. Le iscrizioni sono già numerose ed aumentano ogni giorno. Vi sono ancora alcuni posti liberi; le giovani che vogliono partecipare al campo precoloniale si affrettino ad iscriversi. La quota per tutto il campo è di lire 75. Per informazioni rivolgersi al Fascio Femminile, via Roma 28, I.

O. N. D. Convocazione. Tutti i capisezione per l'atletica leggera del Dopolavoro cittadini sono convocati per domani alle 19.30 presso la Direzione tecnica provinciale (via Mazzini 32). Dato l'argomento importante da trattare, non sono ammesse assenze.

G. I. L. I trattenimenti musicali alla Casa della G. I. Causa coincidenza con altra manifestazione artistica, il trattenimento musicale che doveva tenersi stasera alla Casa della Giovane Italiana è rimandato a mercoledì della settimana ventura.

Trattenimento alla Ginnastica. Domenica dalle 18, nella sala consueto trattenimento per soci e studenti.

La commemorazione di Costanzo Ciano

all'Unione lavoratori del commercio

Come abbiamo già annunciato, stasera il segretario dell'Unione dei lavoratori del commercio, camerata Guido Pasella, commemorerà nel trigesimo della Sua morte Costanzo Ciano.

La commemorazione si svolgerà nel salone del Dopolavoro commercio e industria, in piazza Costanzo Ciano (già piazza della Borsa), palazzo del Tergesteo, alle 21. Sono tenuti ad intervenire i dirigenti sindacali, segretari e membri dei Direttori e tutti i lavoratori del commercio.

Varo di un sommergibile al Cantiere di Monfalcone

Domenica prossima avrà luogo al Cantiere di Monfalcone il varo del R. sommergibile «Guglielmo Marconi». La cerimonia, alla presenza delle autorità, si svolgerà alle 9.30.

Una nuova linea da carico per l'Albania

ROMA, 26

A quanto informa l'Agenzia *L'Italia d'oggi*, il Ministero delle Comunicazioni sta trattando con la «Tirrenia» e l'«Adriatica» la creazione di una nuova linea da carico fra i porti dell'Italia occidentale e quelli albanesi. La linea sarebbe in un primo tempo quattordicinale e includerebbe nel suo itinerario i porti di Genova, Livorno, Civitavecchia, Napoli, Palermo, Messina, Catania, Porto Edda, Valona, Durazzo, Trieste e fors'anche Fiume.

I primi piroscafi destinati alla nuova linea sarebbero il «Derna» e il «Bengasi», di circa 2000 tonnellate ciascuno, i quali potrebbero anche conservare una parte dei posti che hanno attualmente per passeggeri delle tre classi. Naturalmente il servizio rapido per il trasporto passeggeri fra l'Italia e la Albania continuerebbe ad essere fatto attraverso i porti di Bari e Brindisi, che dà da tanto tempo risultati oltremodo soddisfacenti.

La partenza dei figli dei marittimi per la Colonia «IX Maggio» di Roio-Aquila

Ieri sera, alle 21.30, sono partiti i destinati al secondo turno dei figli dei marittimi, diretti alla Colonia «9 Maggio» per conto dell'Ente Nazionale Fascista per l'Assistenza Gente del Mare, dove si tratterranno per un periodo di 40 giorni.

I saluti degli Avanguardisti

al campo di Duttogliano

A nome di tutti i giovani camerati dal campeggio della «Gil» di Duttogliano, dove per volontà del Duce si trascorre i giorni di vacanza in buona salute con ottimo rancio e benevolmente assistiti dai superiori, inviamo alle nostre famiglie, alle gerarchie e agli amici tutti i più fervidi saluti fascisti.

Viva il Duce Fondatore dell'Impero! Csq. Av. Iuvan Luciano.

170 mila lire assegnate dal Duce

per la sistemazione a Capodistria della Scuola per operai della Marina

Il popolo capodistriano ha appreso ieri con esultanza l'intervento del Duce per la definitiva sistemazione della nuova Scuola per operai specializzati della Marina.

Il Duce infatti ha assegnato un fondo di 120 mila lire per il restauro dell'edificio della ex Scuola magistrale che ospiterà il nuovo Istituto; ha assegnato inoltre 50 mila lire al Consorzio per le Scuole professionali affinchè provveda all'arredamento dell'Istituto. Per tutti gli altri bisogni provvederanno in uguale misura le Provincie di Trieste e di Pola, che contribuiranno efficacemente allo sviluppo e al pieno funzionamento della Scuola.

Questa mattina alle 10 l'Ammiraglio Foschini, S. E. il Prefetto Cimoroni e le altre autorità e gerarchie della Provincia di Pola, faranno un sopraluogo nella zona ove sorgerà il nuovo Istituto, per i necessari accertamenti e per l'inizio dei lavori.

Appena conosciuto il magnanimo gesto del Duce, il popolo capodistriano ha manifestato la sua esultanza e la sua devota gratitudine mediante un messaggio inviato dal Commissario prefettizio, nel quale sono espressi i sentimenti di riconoscenza al Fondatore dell'Impero. Uguale messaggio è stato inviato dal segretario del Fascio a nome delle Camicie Nere di Capodistria.

Il Commissario prefettizio ha inviato al Duce il seguente telegramma:

«A S. E. Benito Mussolini - Roma. Capodistria di Nazario Sauro, fascista e marinara, profondamente grata per creazione scuola professionale marinai intitolata fulgido Eroe adriatico, esprime infinita riconoscenza Eccellenza Vostra per generoso contributo che darà possibilità gioventù fascista di introdursi e prepararsi a tutti cimenti sui mari nostri. Commissario prefettizio *Almerigogna*.»

Il segretario del Fascio ha così telegrafato al Segretario del Partito:

«A S. E. Achille Starace - Roma. Fascisti città di Sauro esultano generoso contributo del Duce per creazione scuola professionale marinai intitolata Eroe marinaro e ringrazia riconoscente Fondatore dell'Impro. Segretario politico *De Manzini*.»

La nuova Scuola per operai specializzati della Marina, che s'intitolerà al nome glorioso di Nazario Sauro, ospiterà già dal prossimo anno un centinaio di alunni i quali, mediante una adeguata istruzione professionale, saranno preparati perfettamente al lavoro negli arsenali e nelle altre branche della costruzione marinara.

Le manifestazioni dell'Estate Triestina

Pittoresco folclore sulla riviera di Barcola

PIROTECNICA, DANZE E CONCERTI

Il Comitato dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo ha indetto per la prossima settimana, una grande serata popolare a Barcola. La ridente riviera potrà accogliere lunedì 31 luglio, la classica folla cittadina a godersi una deliziosa serata di musiche, di canti, di danze. I singoli luoghi di convegno della Riviera, gareggeranno nell'organizzare attrazioni e trattenimenti per il loro pubblico.

Sono previsti concerti bandistici e orchestrali, convegni di danza ed un grandioso spettacolo pirotecnico affidato ad una ditta di fama nazionale, spettacolo che promette di riuscire un vero «festival» del colore e della luce.

Tutta la Riviera di Barcola sarà per questa circostanza addobbata ed illuminata festosamente.

Siccome per questa festa si recheranno a migliaia i cittadini a Barcola, sarà provveduto ad uno straordinario servizio di tram, di vaporini e di altri mezzi di trasporto.

Concorso per una monografia

bandito dalla Cassa di Malattia

La Cassa provinciale di malattia di Trieste, con le rendite della Fondazione «9 Maggio XIV, Anno I dell'Impero», bandisce per l'anno 1939 un concorso nazionale per il conferimento di uno o due premi per complessive lire 5 mila, a una monografia sul tema «La libera scelta del medico nell'assicurazione contro le malattie dei lavoratori».

Il termine di presentazione dei lavori scade il 31 dicembre 1939. I premi ai vincitori saranno conferiti il 9 maggio XVIII, IV annuale della fondazione dell'Impero.

Tariffe ridotte sul consumo di energia elettrica alle famiglie numerose

La Società elettrica della Venezia Giulia, per aderire alla campagna demografica svolta dal Governo nazionale, ha deciso di concedere la riduzione di cent. 15 (quindici) sul prezzo normale del kw. per i consumi di illuminazione elettrica a contatore effettuati da utenti appartenenti a famiglie numerose.

Gli interessati dovranno presentare alla detta Società una domanda in carta semplice, corredata dai seguenti documenti: certificato dell'Unione fascista famiglie numerose, comprovante l'appartenenza all'Unione stessa; certificato anagrafico in data non anteriore ad un mese, comprovante l'esistenza di almeno sette figli viventi, computando fra essi anche i figli caduti in guerra o per la causa nazionale.

La riduzione avrà inizio a partire dal mese successivo a quello della presentazione della domanda e verrà conteggiata a fine dicembre e rimborsata entro il mese di febbraio successivo di ogni anno o eventualmente prima, alla scadenza del contratto o alla cessazione dell'appartenenza dell'utente alle famiglie numerose; le bollette, quindi, durante l'anno saranno emesse al prezzo normale della tariffa.

La riduzione di cui trattasi riguarda una sola fornitura interessante ogni singolo richiedente e precisamente la fornitura relativa alla illuminazione della normale abitazione; essa non è cumulabile con altri eventuali sconti concessi e va applicata per il solo corrispettivo di energia per illuminazione, con esclusione cioè dei diritti fissi, noli, bolli e tasse.

I documenti dovranno essere, in proseguo di fornitura, ripresentati ogni anno entro il mese di luglio, onde confermare l'applicazione della riduzione.

Le Colonie temporanee di Sesana, Banne e Isola

La chiusura del primo turno e le partenze per il secondo

Le Colonie temporanee di Banne, Sesana e Isola d'Istria si chiuderanno il giorno 29 corrente. I Balilla della Colonia di Banne saranno accompagnati dalle 10 alle 11 nella palestra della scuola «Regina Elena», in via R. Manna; quelli di Sesana alle 10 nella palestra della scuola «C. Stuparich», in via Parini e quelli della Colonia di Isola d'Istria alle 10.30 nella scuola «Nazario Sauro», in via S. Giorgio, per essere consegnati ai genitori o agli incaricati dei rispettivi Comandi G. I. L. della provincia.

Le partenze per il secondo turno avranno luogo: il giorno 1.o agosto per Grado dalla scuola «Nazario Sauro», in via S. Giorgio, dove si concentreranno alle 14.30; il giorno 3 agosto per Banne dalla scuola «Regina Elena», in via R. Manna, dove si aduneranno alle 8; il giorno 3 agosto dalla scuola «C. Stuparich», in via Parini, per Sesana, si concentreranno alle 8.

La Colonia elioterapica «Costanzo Ciano» di Cologna inizierà il secondo turno il giorno 3 agosto p. v. Le bambine assegnate dovranno trovarsi il giorno 2 agosto alle 15 nella palestra «N. Cobolli».

Gita ad Abbazia. Domenica gli autoservizi Grattoni organizzano la solita gita estiva per Abbazia con partenza da Trieste alle 9 e ritorno da Abbazia alle 21. Andata e ritorno lire 20. Prenotazioni alla Stazione autocorriere («Direttissima»).

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
26 luglio 1939-XVII

NATI VIVI 17
maschi 13, femmine 4.
NATI MORTI . . . . . —
MORTI 3
MATRIMONI 7

I licenziati al R. Istituto Tecnico-Commerciale

Sono stati abilitati alla professione di ragioniere e perito commerciale presso il R. Istituto Tecnico Commerciale Mercantile «G. R. Carli» i seguenti candidati:

Interni: Alberti Maria, Bon Pietro, Cossi Giuseppe, Cubi Giulio, Daniotto Elvira, Goldenthal Loris, Lucci Luigi, Musich Anna, Redivo Renato, Tassan Gurlo Guido, Bartole Giulio, Bertino Angela, Devescovi Duilio, Ferrario Ugo, Marzotti Umberto, Miot Renato, Salvi Guido, Samani Alma, Santin Sergio, Sartori Silvio, Semi Rodolfo, Stara Novella, Svarc Darko, Vincze Aurora.

Esterni: Napoleone Sirio, Turko Ernesto, Viatori Vasco.

Diplomi ed attestati all'Ateneo musicale

Giovedì scorso si è chiusa all'Ateneo Musicale Triestino la sessione estiva d'esami. Il Ministero dell'Educazione Nazionale, aveva delegato quale commissario governativo il maestro Renzo Lorenzoni del R. Conservatorio di Milano. Le commissioni esaminatrici erano presiedute dal direttore dell'Ateneo Musicale, maestro Federico Bugamelli, composte dai professori dell'Istituto. La Direzione aveva invitato a far parte delle commissioni esaminatrici, quali commissari esterni i maestri: Luigi Toffolo per il pianoforte; Orlando Sabbatini per il violino; don Vittorio Toniutti per l'organo; Domenico Fantini, per la tromba e la strumentazione per banda; Roberto Catolla per canto e Nereo Gasperini per violoncello.

Ottenero il diploma i seguenti candidati interni: Anna Luci (scuola di pianoforte prof. Bice Battisti) a pieni voti, premio «F. Busoni», medaglia d'oro; Gasparini Caterina (scuola di canto prof. Antonietta Delfino-Menotti); Baroncelli Maura (scuola pianoforte, prof. Dusan Stular); Calcagnoli Maria Antonietta (scuola pianoforte prof. Vittorio Menassè); Cimenti Renato (scuola pianoforte, prof. Nora Simini); Del Fabbro Ida, (scuola pianoforte, prof. Ida Fradelli); Luzzatti Maria e Medin Minerva (scuola pianoforte, prof. Alessandro Constantinides).

Conseguirono il diploma di pianoforte quali candidati esterni: De Paoli-Vido Lucilla, Dragovina Carolina, Tognoli Anita, Tullo Antonietta, Sisti Maria, Walitza Annamaria.

Diploma di violino l'allievo Bruni Bruno (scuola di violino, prof. Gianni Pavovich).

Diploma di violoncello, Iberti Stellio (esterno); diplomat di tromba, Varisco Angelo (esterno).

Ottennero l'attestato di compimento del periodo medio i seguenti candidati interni; di pianoforte: Bonivento Licia e Moschini Carmen (scuola prof. Eusebio Curelli); Pferschy Ester (scuola prof. Federico Bugamelli), Sedmak Franca (scuola prof. Alessandro Constantinides) e le seguenti candidate esterne: Buttiro Nella, Giana Bianca Maria, Mancini Elena e Vatta Bruna.

Di organo, il candidato esterno Sincich Milan; di violino l'allievo Canova Umberto (scuola prof. Bruno Poropat) e l'esterna Beucer Zita. Ottenne il grande attestato degli studi accademici in pianoforte, la sigorina Bettiol Maria (esterna).

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

Le solenni esequie del Gen. Castagnola

Solenni onoranze funebri sono state tributate ieri mattina a S. E. il Generale di Corpo d'Armata, Giovanni Castagnola, spentosi lunedì sera nella sua abitazione di via Belpoggio 1.

L'omaggio delle autorità

Molto prima dell'ora fissata sono affluite nell'abitazione dell'estinto le principali autorità militari e gerarchie per porgere l'ultimo saluto alla salma, ch'era stata deposta in una camera ardente. Nell'atrio del portone, una pergamena ha raccolto le firme di centinaia di ufficiali dell'Esercito, di tutte le autorità cittadine e di molti amici e conoscenti dello scomparso.

Dinanzi all'abitazione erano schierate rappresentanze dell'Esercito in armi, di tutte le Associazioni combattentistiche e d'Arma con gagliardetti ed una rappresentanza del G. R. F. «L. Razza».

Alle 10 la salma è stata trasportata nel carro funebre, coperto da ghirlande inviate da S. E. il Prefetto, dal Segretario federale, dal Comando la Divisione «Sassari» e dalla Provincia.

Il feretro era avvolto nel tricolore, mentre sulla cassa erano deposti la spada e l'elmetto del prode soldato. Su di un cuscinetto erano le decorazioni con i due Ordini militari di Savoia, la Croce di Grande Ufficiale Mauriziano e della Corona d'Italia, ed una medaglia d'argento al valor militare.

Si è quindi formato il corteo per accompagnare la salma alla chiesa di S. Antonio Vecchio.

Il corteo

Apriva lo schieramento, diretto dal Generale di Brigata Fogliani, una scorta d'onore costituita dalla banda presidiaria, da un reggimento di formazione su due battaglioni al comando del colonnello Orlandi, comandante del Distretto militare di Trieste, poi, dopo il carro funebre, erano il figlio dell'Estinto, ten. col. Alessandro, tutte le principali autorità e un foltissimo numero di ufficiali superiori di tutte le armi. Reggevano i cordoni il Comandante la Divisione Gen. Balocco, che rappresentava S. E. Pariani Sottosegretario alla Guerra e S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, il Console generale Borghi Comandante la Zona della M. V. S. N., il comm. Del Cornò in rappresentanza di S. E. il Prefetto sen. Rebua, il magg. Blasinich-Bondi rappresentante il Segretario federale, il Preside della Provincia gr. uff. Oberti di Valnera ed il comm. Marcucci Commissario prefettizio al Comune. Fra le autorità che seguivano il feretro erano ancora il Gen. Alovisi, il Cons. gen. Sagheddu, il Rettore dell'Università, tutti i Generali di stanza a Trieste, l'avvocato dello Stato, un rappresentante il colonnello comandante la Legione dei Carabinieri, il Comandante del Porto, il Comandante dei vigili urbani, il col. Marziani presidente della Federazione Combattenti, il comm. Fasil dell'Associazione Mutilati e moltissime altre autorità e gerarchie e rappresentanze, fra le quali una del Comune di Ronchi dei Legionari con il gonfalone, agli ordini dell'attuale Podestà.

Attraverso la Riva il corteo si è diretto verso la Chiesa di S. Antonio vecchio, mentre due fitte ali di popolo rendevano l'estremo omaggio alla salma, salutando riverenti con il gesto romano.

Nella chiesa, alla presenza anche della moglie di S. E. Castagnola, Heti d'Ercole e della nipote Liliana, il cappellano militare mons. Galassini ha impartito la benedizione alla salma.

Ricompostosi, il corteo ha proseguito lungo le Rive, dirigendosi verso il Viale Regina Elena, dove, dinanzi al lato arrivi della Stazione centrale, ha brevemente sostato. Cessate le note della marcia funebre, suonate ininterrottamente dalla banda presidiaria, il magg. Blasinich-Bondi che, oltre al Federale rappresentava anche il Nastro Azzurro, ha fatto la chiama dello scomparso.

Seguita dai familiari e da pochi intimi, la salma è stata fatta quindi proseguire per Ronchi dei Legionari dove è giunta alle 11.50. Nel luogo tanto caro all'Estinto dove, per sua volontà verrà tumulato, la salma è stata trasportata a braccia dai dipendenti comunali nella camera ardente, allestita nel Palazzo municipale, ove sono state deposte numerose corone, fra cui quelle inviate dal Comune, dai dipendenti comunali, dai combattenti, dalla «Gil» e dai commercianti.

Un telegramma del Sovrano

Innumerevoli telegrammi di cordoglio sono giunti nella mattinata al figlio dello scomparso, ten. col. Alessandro.

L'aiutante di campo di S. M. il Re, ha così telegrafato:

«L'Augusto Sovrano, nell'apprendere con molto rammarico la notizia del Vostro grave lutto, mi ha affidato le espressioni delle sue vive condoglianze».

Il Generale Volpini ha mandato un telegramma di cordoglio a nome di S. A. R. il Duca d'Aosta, Viceré d'Etiopia.

Hanno inoltre telegrafato S. E. Pariani, S. E. Cobolli Gigli, S. E. Federzoni, S. E. il Prefetto sen. Rebua, S. E. Gariboldi, il cons. nazionale Grazioli, il Generale Martelli, il comm. Marcucci, il gr. uff. Oberti di Valnera, il Generale Piccione, il gr. uff. Perusino, il Podestà di Ronchi, il Podestà della cittadina di Ala, della quale S. E. Castagnola era cittadino onorario, la Cassa di Risparmio, il Nastro Azzurro, la Federazione dei combattenti ed il Comando delle truppe del Governo Amaro, il Podestà di Civitavecchia, luogo natale dello Scomparso, e il Provveditore agli Studi, gr. uff. Reina.

Vent'anni dalla morte

di Mario Prelz-Oltramonti

Vent'anni addietro moriva il volontario di guerra triestino Mario Prelz Oltramonti. Appena ventenne, Mario Prelz passava la frontiera e si arruolava nell'Esercito nazionale, entrando subito, assieme alla eletta schiera dei volontari giuliani nella zona di operazioni e partecipando sulle insanguinate falde del Faiti e del Podgora, agli assalti reiterati delle nostre truppe. Ferito una prima volta sul Podgora, e non ancora risanato, ritornò in combattimento sul Monte Colombara, dove ricevette in pieno una scarica di mitragliatrice che lo mutilò dell'arto inferiore sinistro. Trovato dalle sue truppe sotto la mitragliatrice nemica, venne trasportato dai suoi fanti al primo luogo di medicazione donde passò all'ospedale militare di Enego e più tardi a quello di Milano.

Ma pur privo di una gamba, Mario Prelz, dopo Caporetto, continuò la sua opera e portò fra le truppe in linea la sua parola di fede. Ormai però la sua salute era stata troppo profondamente minata dagli strapazzi e dalla dura vita del campo. Dopo essere stato nuovamente all'ospedale, ritornava nel gennaio del 1919 a Trieste dove, alcuni mesi dopo, veniva a mancare. La morte gli aveva concesso la grazia di ghermirlo nella sua terra, per la quale aveva combattuto, donando tutto sè stesso. Un avanzamento per merito di guerra, due croci al valore e la proposta per le medaglie d'argento e di bronzo, dicono l'eroismo e lo spirito di sacrificio del valoroso scomparso, la cui bella figura e il nome onorato sono passati all'albo della gloria del volontarismo giuliano.

Marinai della "Vulcania,, e del "Brenta,, insigniti

di ricompense al valor di marina

Con Decreto Reale del 6 giugno 1939 XVII, registrato alla Corte dei Conti il 5 luglio 1939 XVII, reg n. 7 Marina, foglio n. 140, sono state conferite le seguenti ricompense al valor di marina a marinai giuliani e triestini imbarcati su navi mercantili di Trieste.

Medaglia d'argento

Alla memoria di Rocco Francesco fu Giovanni, di anni 31, da Rovigno, marinaio pompiere, con la seguente motivazione:

«Per il salvataggio dei passeggeri alloggiati nel ponte D della motonave «Vulcania», sulla quale si era manifestato un gravissimo incendio, scendeva più volte in locali invasi da fumo acre, sebbene malamente protetto da una maschera non efficiente. Con ammirevole spirito di sacrificio ed altissimo senso del dovere, tentava quindi, sebbene già in condizioni di diminuita efficienza fisica, anche il salvataggio di un cameriere di bordo, rimasto bloccato in un bagno, e perdeva la vita nel generoso proposito». (Motonave «Vulcania», Mar Tirreno, 19 ottobre 1936).

Galdini Franco di Galdino, di anni 34, terzo ufficiale del piroscafo «Brenta», con la seguente motivazione:

«In occasione di grave incendio sul piroscafo «Brenta», con carico di benzina, scendeva nella stiva n. 3 ad individuare il focolare di incendio e dirigere efficacemente le operazioni di spegnimento, dando alta prova di perizia e di sprezzo del pericolo». (Massaua, 26 luglio 1935).

Lazzari Guglielmo, di Vincenzo, di anni 49, da Trieste, primo ufficiale della motonave «Vulcania», con la seguente motivazione:

«In occasione di gravissimo incendio sulla motonave «Vulcania», dirigeva con pronta intuizione ed encomiabile attività, le operazioni di soccorso, riuscendo a salvare numerosi passeggeri. Sebbene colto da principio di asfissia, dando prova di alta coscienza del proprio dovere e di sprezzo del pericolo, abbandonava l'infermeria ove era stato ricoverato e continuava nelle operazioni di soccorso». (Motonave «Vulcania», Mar Tirreno, 19 ottobre 1936).

Medaglia di bronzo

Marconi Antonio, di Domenico, di anni 40, da Sansego, secondo ufficiale della motonave «Vulcania», con la seguente motivazione:

«In occasione di gravissimo incendio sulla motonave «Vulcania» dirigeva, con efficace perizia ed incurante del pericolo, le operazioni di spegnimento, impedendo al fuoco di propagarsi ai ponti superiori a quello ove si era violentemente manifestato». (Motonave «Vulcania», Mar Tirreno, 19 ottobre 1936).

Encomio al valor di marina

Alla memoria di Bagatto Duilio, di Giuseppe, da Trieste, di anni 55, capo macchinista, con la seguente motivazione:

«Dirigeva con grande perizia, nel locale macchine, i lavori di spegnimento di un grave incendio manifestatosi a bordo del piroscafo «Brenta», avente a bordo un carico di benzina». (Massaua, 26 luglio 1935).

Missoni Vittorio, di Antonio, da Stagno, di anni 50, capitano di lungo corso, con la seguente motivazione:

«Con azione pronta e perizia marinara dirigeva efficacemente i servizi di bordo in occasione di pericoloso incendio manifestatosi sul piroscafo «Brenta», da lui comandato, avente a bordo un carico di benzina». (Massaua, 26 luglio 1935).

Meneghelli Bruno, di Eduardo, da Trieste, di anni 48, cameriere, con la seguente motivazione:

«In occasione del grave incendio sulla motonave «Vulcania» si distingueva, per particolare slancio ed efficacia, nelle operazioni di soccorso al personale in pericolo». (Motonave «Vulcania», Mar Tirreno, 19 ottobre 1936).

Vicedomini Francesco, di Michele, da Procida, di anni 57, cameriere, con la seguente motivazione:

«In occasione del grave incendio sulla motonave «Vulcania» si distingueva, per particolare slancio ed efficacia, nelle operazioni di soccorso al personale in pericolo». (Motonave «Vulcania», Mar Tirreno, 19 ottobre 1936).

L'Estate Musicale Italiana al Castello

Oggi prima di «Rigoletto»

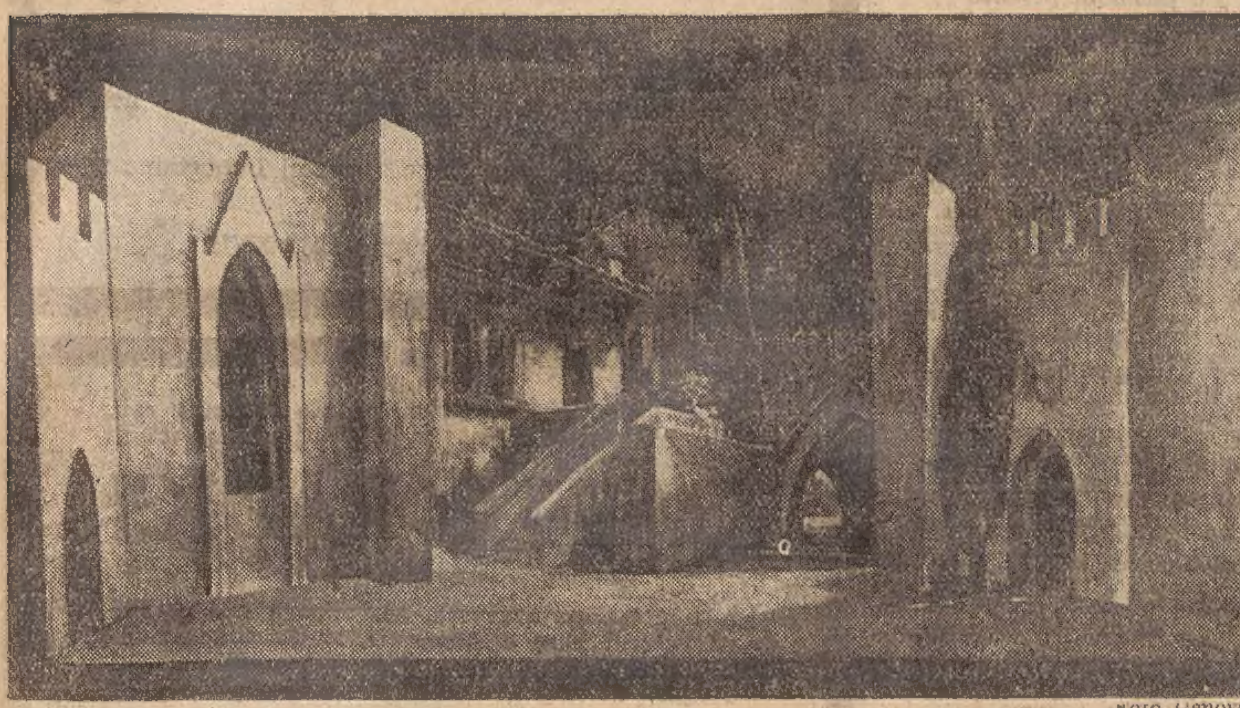


Foto Genova

Uno dei romantici scenari del capolavoro verdiano

La seconda manifestazione lirica dell'Estate Musicale Italiana si annunzia ricca di richiami artistici. La scelta di «Rigoletto», l'opera della maturità verdiana, appare singolarmente opportuna, non soltanto per i caratteri scenografici assolutamente nuovi di quest'opera, che appare per la prima volta sul palcoscenico del Castello di San Giusto, e che nell'ampio panorama all'aperto trova vigorose accentuazioni nel clima tragico dell'ambiente elaborato dal Sormani, ma anche per la figura del protagonista: il baritono Carlo Galeffi, interprete del melodramma verdiano, tra i più insigni e interessanti.

Stasera, infatti, il «Rigoletto» che è stato concertato e sarà diretto dal maestro De Vecchi sarà offerto al pubblico con un complesso artistico e scenico di molto decoro. La parte scenografica e coreografica studiata e preparata con riguardo non solo al carattere dell'opera, ma alle necessità del palcoscenico, costituisce l'elemento sul quale si fonda la suggestione del dramma e ne determina anche esteriormente lo spirito emotivo. Per quanto riguarda la scelta degli interpreti, l'Ente Autonomo si è assicurato la collaborazione di artisti largamente apprezzati e altre volte riconosciuti dal nostro pubblico nelle decorse stagioni.

Il ritorno a Trieste di Carlo Galeffi è certo vivamente gradito a quanti amano il bel canto e la sensibilità drammatica di questo insigne artista. Col Galeffi, il pubblico riascolterà la soprano Attilia Archi, già tanto ammirata al Carro di Tespi, nella parte di Gilda e il tenore Filippeschi nella parte del Duca di Mantova. Questo artista, presentatosi nella pucciniana «Butterfly», al «Verdi», apparve allora dotato di bellissimi mezzi vocali e recentemente la sua figurazione come Duca di Mantova suscitò vivi elogi. Maddalena sarà la contralto Rosita Salagarai; Sparafucile il basso Italo Tajo; Monterone, Leone Paci. Come nelle altre esecuzioni, la regia è di Domenico Messina, il coro di Ottorino Vertova, la parte coreografica di Annita Bronzi, i bozzetti delle scene, del pittore Luigi Monfrini, i costumi di Caramba.

Continua alla Biglietteria dell'E. M. I. la vendita dei biglietti prenotati per le seconde rappresentazioni di «Rigoletto» e «La Gioconda» (rispettivamente sabato 29 e domenica 30 luglio), che dovranno essere ritirati entro questa sera; quelli non ritirati saranno domani mattina messi a disposizione dei numerosi nuovi richiedenti.

Norme per il pubblico

Il pubblico potrà accedere al Cortile delle Milizie dalle ore 16 in poi, e potrà occupare le 1500 sedie che sono a disposizione dei possessori del solo biglietto d'ingresso. L'ingresso per i possessori dei biglietti per i posti numerati A e B avrà luogo dal Parco delle Rimembranze.

Dalle ore 17 in poi funzionerà il servizio autocorriere da Piazza Goldoni dove verrà istituito, il solito chiosco per la vendita dei biglietti d'ingresso.

A spettacolo ultimato, funzionerà, oltre al solito servizio di autocorriere, un servizio tranviario straordinario disposto dalla direzione delle tranvie, con partenze per i treni delle linee N. 1 e 2 da Piazza G. B. Vico e per le altre linee da Piazza Goldoni.

I biglietti d'ingresso potranno essere acquistati da stamane alla Biglietteria dell'E. M. I. in Piazza Giuseppe Verdi e, dalle 16 in poi alle Biglietterie del Castello e di Piazza Goldoni.

Notiziario di Monfalcone

Terreni riscattati. La bonifica ha redento ulteriori terreni, trasformandoli in campi feracissimi nella regione dell'ex ponte di Colussa, gettato dal nostro Genio militare sull'Isonzo. Ivi sono sorte moderne case coloniche, circondate da orti e da frutteti. Onde migliorare l'aria, furono piantati moltissimi alberi resinosi, il cui pungente profumo si espande all'intorno. Opere di redenzione sono tuttora in atto verso il Palazzotto e Pralès, dove si è proceduto alla canalizzazione delle acque palustri, convogliandole nel fiume Isonzato. Sono in funzione i refettori provinciali, dove centinaia di fanciulli denutriti e comunque propendenti a malattie, sono assistiti e amorevolmente curati.

Asfaltatura di una via. E' stata decisa dal Comune l'asfaltatura della via Giovanni Randaccio. I lavori avranno inzio nel mese entrante.

I ricoveri per i senza tetto. Sono stati iniziati in fondo alla periferica via 24 Maggio, i lavori di costruzione dei ricoveri stabili per i senza tetto. La nuova opera che sarà compiuta in circa tre mesi, potrà ospitare una trentina di famiglie.

Gita sul Monte Santo. Domenica, un folto gruppo di fedeli della nostra città si porterà in gita sul Monte Santo, dove parteciperà alle funzioni che si svolgeranno nella storica basilica. Nel pomeriggio, dopo una sosta a Gorizia, i gitanti rientreranno in sede.

Conferenza. Sotto gli auspici del «Nuf», venerdì, alle 21, alla Casa del Fascio, il dott. Riccardo Gallina terrà una conferenza sul tema «Capitale e lavoro».

Le cerimonie di commemorazione di Enrico Toti. Domenica 6 agosto p. v., si svolgerà a Monfalcone una serie di manifestazioni patriottiche, per commemorare il leggendario bersagliere Enrico Toti, nel 23.o anniversario della sua gloriosa morte. Il programma della giornata, fissato dalla locale Compagnia Bersaglieri in congedo, è il seguente: ore 8.15: formazione del corteo e partenza per quota 85; ore 9: Messa da campo a quota 85, celebrata da don Trampus; discorso ufficiale e benedizione del nuovo vessillo della Compagnia, che s'intitolerà alla Medaglia d'oro Ottone Pecorari. Sulla quota si avvicenderanno in servizio d'onore, per tutta la notte, i bersaglieri in congedo. Alle manifestazioni presenzieranno le autorità, le Associazioni combattentistiche e d'arma locali, la «Gil», rappresentanze dei bersaglieri di Trieste, Gorizia e Portogruaro.

Una caduta. Il bimbo Nello Zampieri di Armando, di 4 anni, oggi, correndo per la via Porto Rosega, è inciampato e caduto. Visitato dal medico, questi gli riscontrò una ferita lacero-contusa al ginocchio destro, guaribile in 10 giorni.

La ruota sul piede. Giacomo Feruglio fu Francesco, di 49 anni, oggi, mentre spingeva un carro, posava accidentalmente il piede destro sotto una ruota. Il Feruglio ha riportato una notevole contusione con probabile frattura ossea. Il medico, dopo le cure del caso, lo ha giudicato guaribile in circa tre settimane.

Per evitare i pericoli del fuoco. Quanto prima, verrà proceduto alla sistemazione del servizio degli spazzacamini, i quali dovranno curare meticolosamente la spazzatura delle canne fumarie e procedere in certi casi — sotto il controllo del Comando dei vigili del fuoco — all'abbruciatura della fuliggine. I proprietari di case avranno l'obbligo di far ripulire periodicamente le predette canne fumarie e le torrette da camino.

Le edizioni di Udine e di Gorizia a Monfalcone
si trovano presso la rivendita CIGNITTI e PETRONIO

Le peripezie di un barone olandese

Fugge da Milano e da Abbazia

ed è arrestato a Sussak

Ieri a Sussak la polizia ha tratto in arresto il barone Isselmuden Enrico Leonardo Giovanni, nato nel 1876 a Haag in Olanda. Egli era giunto a Sussak pochi giorni fa dall'Italia e si era stabilito a Tersatto.

A un certo momento la polizia venne a sapere che il barone non pagava i conti e che viveva di espedienti. Sottoposto a un primo interrogatorio, ha dichiarato di aver abbandonato l'Olanda tre anni fa causa il clima che non gli conferiva. Nel suo Paese egli dichiarò di possedere quattro case delle quali tre a Haag e una ad Arnheim. Queste case gli dovrebbero rendere — secondo le dichiarazioni del barone Isselmuden — 100 fiorini olandesi al mese, qualche cosa di più di 3000 dinari jugoslavi. Il barone vive di questa piccola rendita e viaggia intorno al mondo; egli ha già visitato il Marocco, Algeri, la Francia, la Germania, la Romania e l'Italia dove, da ultimo, aveva soggiornato ad Abbazia.

Ma da quanto si è venuto a sapere egli era fuggito da Milano dove, come sembra, gli hanno sequestrato il guardaroba. Ugualmente era fuggito da Abbazia dove gli hanno sequestrato il resto del suo avere col quale viaggiava, del valore complessivo di 30 mila dinari. Ora non gli è rimasto che un piccolo involto nel quale si trovano i residui del suo ricco guardaroba. Il barone è stato trattenuto dalle autorità affinchè venga chiarita la sua posizione e perchè ci si assicuri che non aveva commesso a Sussak alcuna truffa.

L'«Estate di Abbazia»

Manifestazioni sportive e mondane

ABBAZIA, 26

Col festoso concerto di Toti Dal Monte, diretto dal m.o Antonio Sabino, si è chiuso ieri al Teatro all'Aperto il ciclo delle manifestazioni artistiche dell'«Estate di Abbazia», indetta dall'Azienda di Soggiorno e organizzata dagli Spettacoli Errepi. Dopo il concerto di danze di Jia Ruskaja e il concerto strumentale-vocale diretto dal m.o Vincenzo Bellezza con la cooperazione di Gabriella Gatti e del tenore Martinelli, il concerto di Toti Dal Monte è stato il degno epilogo di questa iniziativa di risonanza internazionale.

Ora, esaurito il breve ciclo dei concerti, l'«Estate di Abbazia» entra in una nuova fase, acquistando, per le manifestazioni che vi si succederanno, un carattere spiccatamente mondano e sportivo. Sarà dato particolare impulso agli spettacoli di arte varia internazionale sulla terrazza del «Quarnero» — inframmezzati da attraenti serate di eleganza e di mondanità — e si organizzeranno con vasti criteri il IX Torneo internazionale di tennis, che avrà luogo dal 1.o al 6 agosto, e il VI campionato universitario dell'Adriatico, che si svolgerà, per ciò che riguarda le competizioni di canottaggio e vela, nelle acque di Abbazia.

Gli spettacoli di arte varia

Con il continuo aumento dell'afflusso turistico ad Abbazia e nella riviera, gli spettacoli di arte varia internazionali che si svolgono giornalmente, nel pomeriggio e alla sera, sulla splendida terrazza del «Quarnero», richiamano una schiera sempre più numerosa di frequentatori che prendono parte con evidente compiacimento alle manifestazioni alternate dalle danze. Il divertente programma è accolto con generale soddisfazione e tutti gli artisti — tra cui l'attraente corpo di ballo delle «24 Adorabili» — ottengono le unanimi adesioni del pubblico. Nei prossimi giorni il programma di arte varia verrà modificato con l'esibizione di nuovi numeri di gran classe, sui quali avremo occasione di intrattenerci in seguito. Edward Sommerfield e la sua orchestra contribuiranno, come sempre, con l'originalità e la gaiezza del loro repertorio a richiamare alle danze la folla dei ballerini.

Fra gli avvenimenti della vita abbaziana segnaliamo la festosa inaugurazione, presso all'albergo omonimo, della nuova bellissima terrazza Regina, dalla quale si gode una vista incantevole e sulla quale dalle 18 alle 20 si tengono dei piccoli «aperitivi danzanti».

RADIO

Programmi del 27 luglio 1939-XVII

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - PADOVA - ANCONA - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Orchestrina Ratti. — 11.55: Orchestrina Gnecco. — 12.30: Musiche gaie e campestri. — 13.15: «Grattacielo n. 15»: scena musicale, Orchestrina diretta dal m.o E. Storaci. — 13.40: Dischi. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Chiacchierata a sorpresa con gli ascoltatori. — 17.15: Concerto vocale col concorso del soprano Elvira Balderi e del tenore Enrico Lombardi. — 19.25: Dischi. — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 20.30: Dischi di musica varia. — 21: «Folata d'azzurro», tre atti di Alfio Berretta. — 22 (circa): Concerto del violinista Arrigo Serato con la collaborazione della pianista Maria Luisa Faini. — 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI: 21: Trasmissione dalle Terme di Caracalla: «Carmen», opera in quattro atti, musica di Giorgio Bizet, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Oliviero De Fabritiis.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II: 19: Dischi di complessi caratteristici. — 19.30: Romanze e canzoni dell'Ottocento (dischi). — 20.30: Selezione di operette, Orchestra diretta dal m.o Cesare Gallino con il concorso di Maria Bonelli, Maida Girelli, Fulvia Trevisani, Enrico Marroni, Giacomo Osella e Angelo Zanobini. — 21.15: Orchestra d'archi diretta dal m.o Tito Petralia. — 21.45: Rassegna di canzoni.

Le serate all'aperto al Poligrafico «Corridoni-Presel»

Con il riuscitissimo concerto corale-orchestrale sostenuto dalla sezione corale del Dopolavoro «A. Ivancich», si sono iniziati gli spettacoli all'aperto nel bellissimo giardino della sede sociale del Dopolavoro Poligrafico «Corridoni-Presel», in via Duca d'Aosta 12. Dopo il vivo successo ottenuto ieri sera dal prof. Steno Schaffer con il suo spettacolo di prestidigitazione e illusionismo, per domani, venerdì, alle 20.45, è in programma una recita del ben noto complesso filodrammatico del D.I.T.C.I., diretto dal camerata Raoul Visnoviz, che rappresenterà la bella commedia in 3 atti di Cenzato «Ho perduto mio marito».

Recite di filodrammatici

Spettacoli all'aperto al Dopolavoro «Crda» di Muggia. Il vasto programma di attività estiva all'aperto, elaborato dalla sezione di Muggia del Dopolavoro dei «Crda», si sta svolgendo con ritmo incessante riscuotendo unanime consenso da parte della popolazione del Muggesano. Non è ancora spenta l'eco delle precedenti serate, che già si preannuncia per domenica sera la rappresentazione della bella commedia in tre atti del Pittani «No fidarte Rosina» che la brava sezione filodrammatica del «Crda» di Muggia diretta dal camerata A. Millo ha preparato accuratamente in ogni particolare. Certamente anche domenica sera, come per le serata precedenti, la vasta platea del teatro all'aperto, capace di oltre 700 spettatori, sarà tutta esaurita.

«Ho perduto mio marito», al Poligrafico. La sezione filodrammatica del Dopolavoro Commercio e Industria, diretta dal camerata Raul Visnovitz darà domani sera alle 20.45 nel giardino sociale del Poligrafico «Corridoni-Presel» la recita della commedia brillante in tre atti «Ho perduto mio marito», di Cenzato.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

PRINCIPE. 16.30: «Mirka il monello», il piccolo Chevalier. Film brillante, comico, musicale. Prima visione. L. 1, 2, 3.

ITALIA. 16: «La provinciale a Budapest», il più divertente film, con la deliziosa Francisca Gaal. L. 1.

REGINA. 16: «La stella di Broadway», sfarzo, grazia, brio; con Marika Rokk, Hans Söhnker. Lire 1.

IMPERO. 16: «Janosik il ribelle» un film indimenticabile. Ultimo giorno.

REALE. 16: «Soldatini», con Trude von Molo, dal romanzo «I cadetti di Vienna». Magnifico! L. 1.

GARIBALDI. 16: «Hollywood», con James Cagney. Ultimo giorno. L. 1.

NOVO CINE. 16: Ult. giorno: «Il passo della morte», con Jack Holt. Domani serata comica di nuovi Ridolini. L. 1.

MODERNO. 16: Ult. giorno: «La contessa X», con Fray Wray». Segue: «L'uomo dei diamanti».

ODEON. 16: «Tamara», con Vera Korene. Film russo.

SAVOIA. 16: «Regina» con Olga Tschechowa e Louis Ullrich.

AZZURRO. 16: «Vicino alle stelle», Loretta Young e Spencer Tracy.

POPOLO. 15.30 (Giardino all'aperto): «La gondola delle chimere», con M. Chantal, R. Karl. Capol. di Dekobra.

VITTORIA. All'aperto, ore 20.15 - con maltempo all'interno: «Il sentiero della felicità», con Simone Simon e Jean Pierre Aumont.

CENTRALE. 15.30: «Melodie imperiali», Marta Eggerth e «Ridolini pugilista».

TERRAZZA G. R. F. «BEUZZAR» - BARCOLA RIV.: 20.30: «L'impareggiabile Godfrey», con Carole Lombard, William Powell.

Trattenimenti:

ALBERGO OBELISCO - OPICINA. Seralmente alle 20.30 danze nell'incantevole giardino. Ingresso libero.

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale.

BAGNO AUSONIA. Soliti trattenimenti e danze. Ristorante sulle terrazze al mare.

BAGNI «ALLA DIGA». Blocchetti abbon. Ristorante sulle terrazze a mare

CASTELLO DI S. GIUSTO

Bastione fiorito: dalle 21.30 tratt. di danza.
Bastione rotondo: dalle 21 concerto.
Bottega del vino: aperta fino alle 2.

Teatro Estivo Giardino Pubblico

Ore 20.30: «Tredici uomini e un cannone», con Ugo Ceseri, Fosco Giachetti e «La dominatrice», con Barbara Stanwyck, Preston Foster.

L'odierno spettacolo al pattinaggio del Ferroviario

Questa sera, alle 21, sul magnifico campo di pattinaggio del Dopolavoro Ferroviario, sito al N. 49 di viale Regina Elena, si svolgerà il terzo spettacolo della stagione estiva. Sullo schermo verrà proiettato il piacevolissimo film «Parata di primavera», di cui è graziosa interprete Franziska Gaal. Precederà lo spettacolo un interessante documentario «Luce». I prezzi sono alla portata di tutti.

Proprietari ed amministratori di stabili a un'importante riunione

Presso l'Unione fascista degli industriali ha avuto luogo una importante riunione di proprietari ed amministratori di fabbricati, ai quali sono state illustrate le disposizioni di legge per la formazione del nuovo catasto urbano.

Presiedeva l'ing. Muratti, il quale, dopo aver ringraziato l'ing. Roncan, caposezione dell'Ufficio tecnico erariale, che è cortesemente intervenuto alla riunione per prendere contatti e chiarire agli esponenti della proprietà edilizia le modalità e la procedura seguita dagli Uffici negli accertamenti in corso per la costituzione del nuovo catasto, si è detto lieto dei rapporti di collaborazione esistenti tra l'organizzazione e gli uffici preposti a servizi tecnici del catasto per la migliore riuscita della riforma.

L'ing. Roncan ha quindi esposto gli scopi che la nuova legge si prefigge e come si svolgono i lavori preliminari e preparatori che dovranno successivamente essere sottoposti alle commissioni censuarie e comunali. L'ing. Roncan ha assicurato che dagli accertamenti in corso esula qualsiasi scopo fiscale e che i lavori si devono svolgere con assoluta obbiettività secondo risultanze tecniche.

Particolarmente interessante si è dimostrata l'esposizione dell'ing. Roncan per quanto si riferisce agli accertamenti delle spese da detrarsi per determinare le tariffe, specie per stabilire i criteri da seguirsi nella discriminazione delle spese di manutenzione ordinaria da quelle di manutenzione straordinaria.

Giacimenti di ferro nel Goriziano scoperti da due monfalconesi

La notizia della scoperta di giacimenti di ferro e di torba nel Postumiese ci ha fatto rivelare un presunto giacimento di ferro, scoperto dai concittadini Cossutti-Cioli Olinto fu Pietro e Orlando Mario fu Francesco, in territorio del Comune di Comeno.

I predetti hanno difatti, il 20 dello scorso mese, inviato regolare istanza al Ministero delle Corporazioni — tramite il R. Ufficio Minerario di Trieste — onde poter ottenere il permesso di eseguire ricerche minerarie nella località «Gregolischie» (Comeno), avente una superficie di 229 ettari, chiusa da una poligonale, i cui vertici sono individuati dalla chiesa di Volci, dal quadrivio delle strade carreggiabili di quota 227 a nord-ovest di Dol Grande, diramazione strada quota 201 a sud di Tuble e biforcazione strade quota 288 a nordest di Villa Nadrosizza.

I camerati Cossutti-Cioli e Orlando ebbero a riscontrare nella zona citata traccie di minerali di ferro; dai campioncini prelevati e sottoposti all'analisi, veniva accertata la presenza del minerale nella quantità del 60 per cento.

Dagli studi preliminari effettuati sul posto, vi è la supposizione che un filone di minerale di ferro dovrebbe esistere nella zona in argomento, avente la direzione nord-ovest, sud-est, cioè da Villa Nadrosizza in direzione di Dol Grande.

I camerati Cossutti-Cioli e Orlando sono in attesa del chiesto permesso per fare ricerche sistematiche e approfondite, mediante scavo di pozzetti, trincee, trivellazioni a mezzo barramine ecc.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Italia-Ungheria al Cacciatore

I tennisti magiari arrivano oggi con l'aereo

Per il prossimo periodo, la Federazione del tennis ha in programma tre importanti incontri internazionali: gli azzurri scenderanno in lizza contro la rappresentativa magiara e successivamente contro i tedeschi e i belgi.

Il primo dei tre incontri avrà inizio nella nostra città domani, venerdì, auspice l'Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo. Le partite, che vedranno di fronte le migliori racchette d'Italia e d'Ungheria, si svolgeranno sui magnifici campi in vetta al Cacciatore, espressamente adattati per accogliere l'eccezionale pubblico che vorrà assistere, approfittando della singolare occasione. Comè noto, la squadra ungherese allineerà, ad eccezione di Gabory, i migliori suoi rappresentanti e cioè Szigeti, Dallas, Csikos e Ferenczi, nomi tutti di risonanza internazionale. Anche per quanto riguarda la squadra azzurra, sono stati scelti i migliori nostri rappresentanti, eccetto De Stefani, ed è probabile che a Canepele, Romanoni, Scotti, Cucelli siano riservate le gare di singolare, mentre pare che le coppie saranno così formate: Cucelli-Vido, Taroni-Quintavalle.

L'arbitro dell'incontro, Carlo Fazzini, è già arrivato ieri nella nostra città ed ha preso alloggio al Savoia, dove scenderanno pure i componenti delle squadre e gli ufficiali federali. I tennisti ungheresi giungeranno oggi a Trieste da Budapest in aereo. Per l'occasione, è stato organizzato uno speciale servizio di autocorriere con partenza dai Portici di Chiozza alle 14.30, 15.10, 15.30 e 16.30. In caso di maggiore affluenza, il servizio sarà anche maggiormente intensificato. Una nuova tribuna, capace di oltre 500 posti è stata eretta ai margini dei campi, in posizione riparata dal sole.

Agli ospiti, la Federazione del Fascio, l'Ente per il Turismo, la Azienda Autonoma e il Tennis Triestino preparano cordiali accoglienze.

La formazione delle due squadre

ROMA, 26

La formazione definitiva della squadra italiana per l'incontro con l'Ungheria, che avrà inizio domani a Trieste, è la seguente: Francesco Romanoni, Vanni Vanepele, Gianni Cucelli, Annibale Scotti, per i singolari; Taroni-Quintavalle e Vido-Cucelli, per i doppi.

La squadra ungherese è così composta: Szigeti, Dallos, Csikos e Ferenczy; gli stessi giuocatori giocheranno i doppi nella formazione che verrà decisa la vigilia dal capitano della loro squadra dott. Herzum, segretario della Federazione ungherese.

Nuove vittorie italiane al torneo internazionale in Svezia

Re Gustavo agli incontri

BASTAD, 26

Seguitano i successi dei nostri giocatori ai campionati internazionali di Svezia. Cavriani ha battuto in due partite il forte prima categoria T. Goeransson; De Stefani, in coppia con il cinese Khosin Kie, ha eliminato con secco punteggio il duo svedese S. Halling-S. Kramer. Un'altra bella vittoria nel doppio misto: Tonolli e Cavriani si sono imposti facilmente al forte duo svedese S. Maortensson-Nilsson.

S. M. il Re di Svezia, che ha assistito a tutti gli incontri, si è congratulato con i nostri giocatori.

Ecco i risultati tecnici: Cavriani batte Goeransoon 6 a 2, 6 a 4; De Stefani-Khosin Kie battono Halling-Kramer 6 a 0, 6 a 2; Tonolli-Cavriani battono Maortensson-Nilsson 6 a 4, 6 a 3; Schaou Nielsen-Werring battono Byorck-Tonolli 14 a 12, 7 a 5.

Il programma del campionato ginnastico ispirato ai regolamenti olimpionici

ROMA, 26

Il commissario tecnico Corrias, della Reale Federazione Ginnastica d'Italia, ha in questi giorni compilato il programma del 15.o campionato italiano di ginnastica artistica, che avrà un'eccezionale importanza in rapporto alla preparazione olimpica.

La massima competizione nazionale, che si svolgerà a Varese il 14 e il 15 ottobre, servirà come selezione per formare il gruppo dei probabili olimpionici e darà la formazione definitiva della squadra nazionale B dei cadetti.

La manifestazione sarà disciplinata dalle stesse norme regolamentari prescritte per Helsinki, soprattutto per ciò che riflette il sistema di classifica.

L'ordine del giorno dell'U. V. I. per la seduta del 25 agosto

ROMA, 26

La presidenza dell'Unione Ciclistica Internazionale si riunirà all'Albergo Excelsior, a Milano, venerdì 25 agosto prossimo venturo, per la discussione del seguente ordine del giorno: 1) Preparazione del 70.o Congresso U. C. I. (Milano, 26 agosto); 2) Campionati del mondo 1939-XVII (esame dei dettagli organizzativi); 3) Varie.

I lavori della riunione saranno diretti del presidente dell'U. C. I. sig. Collignon.

Sconvolgimento nella classifica del Giro di Francia

PARIGI, 26

L'odierna tappa Digne-Briançon, km. 219, ha sconvolto la classifica generale. Il belga S. Maes, con un magnifico sforzo, non solo è arrivato primo a Briançon, ma si è piazzato primo anche nella classifica generale. Ecco la classifica di tappa:

1) Maes che ha coperto la distanza in ore 8.24'20"; 2) Gallien in 8 ore 27'40"; 3) Giannello in 8 ore 30'46"; 4) Clemens in 8 ore 32'57".

Classifica generale: 1) Maes (squadra belga A) in ore 100,51'34"; 2) Vietto in ore 101.8'46".

L'"ultima,, del campionato di hockey Pubblico Impiego-Novara domenica, alle 18, a Barcola

Domenica, alle 18, sul campo di Barcola (di fronte al bagno Excelsior), il Pubblico Impiego, campione d'Italia Anno XV, XVI e XVII, incontrerà il «quintetto» del Novara, che sta ancora contendendosi con il Ferroviario il secondo posto nel torneo nazionale di hockey.

Brevi di sport

Alla Coppa Ciano, che si correrà a Livorno il 30 corr., si sono iscritte 29 macchine: 24 Maserati 1500, 4 Alfa Romeo 1500 e una Rocca 1500.

Il riuscito spettacolo nella piscina dell'Ausonia

Vittoria triestina sui due fronti

Nuovo primato della Locar: 100 metri in 1'12"

Attorno alla partita di pallanuoto, valevole per il campionato di Serie B, è stata allestita ieri, nella piscina dell'Ausonia, una... serata di varietà natatoria, che ha segnato, nonostante la macedonia di gare, un notevole successo, decretato principalmente dalla grande affluenza di pubblico.

S'è svolto un confronto maschile e femminile fra Trieste e Fiume e, nello stesso meccanismo del confronto, è stata ingranata una selezione di ondine per la formazione della Nazionale italiana che sabato e domenica prossimi si cimenterà a Klagenfurth. Il tutto è stato corredato da una serie di combattute gare di confronto e quindi la «notturna» è culminata con l'incontro di pallanuoto.

52 a 41 nel nuoto

Il confronto triestino-fiumano si è concluso con la vittoria degli ospitanti per 52 punti a 41. Sono state principalmente le ondine a portare il loro prezioso contributo al successo finale, ma anche Bertetti ed Angeli hanno saputo giungere primi al traguardo, interrompendo la serie delle vittorie fiumane nelle prove maschili. Bertetti ha segnato un ottimo 2'59", il quale tempo è senza dubbio il migliore fra quelli registrati nelle gare dei tritoni.

Le nostre valorose nuotatrici hanno maramaldeggiato senza pietà. Da tale netta superiorità sono state travolte anche le altre atlete nazionali, in lotta per il... costume azzurro, ed è stata la sola genovese Riva a conquistare un primo posto nei 400 metri stile libero, facilitata anche dall'assenza della Radivo, tenuta lontano dalla piscina causa gli esami. La meravigliosa Locar, poi, ha compiuto un'altra delle sue prodezze, migliorando ancora il primato italiano del 100 metri stile libero e portandolo da 1'12"3/10 a 1'12" netto.

Le quattordici gare

Ecco i risultati tecnici della riunione:

400 m. stile libero uomini: 1) Schipizza (F.), in 5'26"; 2) Sterk (F.), in 5'41"4/10; 3) Cupito (T.), in 5'48"3/10; 4) Bari (T.), in 5'56"3/10.

100 m. dorso donne (selezione nazionale): 1) Bertuzzi (T.), in 1'30"; 2) Scheri (T.), in 1'30"7/10; 3) Panarari (Ansaldo Genova), in 1'35"8/10; 4) Stepancich (F.), in 1'36"8/10; 5) Zisca (T.), in 1'38" e 1/10; 6) Bartolomei (F.), in 2'0" e 5/10.

200 m. rana uomini: 1) Bertetti (T.), in 2'59"; 2) Graziani (F.), in 3'3"5/10; 3) Carboni (T.), in 3'6"; 4) Viezzoli (F.), in 3'6"6/10.

100 m. stile libero donne (selezione nazionale): 1) Locar (T.), in 1'12" (nuovo primato italiano); 2) Figari (A. G.), in 1'14"; 3) Ruzzier (T.), in 1'15"5/10; 4) Cusnic (F.), in 1'16"8/10; 5) Devini (F.), in 1'26".

100 m. dorso uomini: 1) Angeli (T.), in 1'15"5/10; 2) Brunetti (T.), in 1'20"9/10; 3) Parmigiani (F.), in 1'26"4/10; 4) Pelles (F.), in 1'34"4/10.

200 m. rana donne (selezione nazionale): 1) Precop M. (T.), in 3'28"; 2) Precop H. (T.), in 3'34" e 9/10; 3) Derenzini (F.), in 3'35" e 8/10; 4) Parodi (G. G.), in 3'44"; 5) Gelletich (F.), in 4'1"1/10.

100 m. stile libero uomini: 1) Vittori (F.), in 1'2"9/10; 2) Viviani (T.), in 1'3"7/10; 3) Margan (F.), in 1'4"5/10; 4) Suzzi (T.), in 1'6"5/10.

400 m. stile libero donne (selezione nazionale): 1) Riva (Genova), in 6'36"9/10; 2) Possega (T.), in 6'44"7/10; 3) Bertuzzi (T.), in 6'52"3/10; 4) Laneri (F.), in 7'6".

50 m. allievi: 1) Callegari, in 1'30"2/10; 2) Gasti, in 1'31"7/10; 3) Gombacci, in 1'37"5/10; 4) Cedolin, in 1'41"3/10; 5) Vidusso, in 1'42"4/10; 6) Precop, in 1'53"3/10.

50 m. allieve: 1) Alliani, in 36"; 2) Cividino, in 36"5/10; 3) Miccolini, in 37"; 4) Suzzi, in 38"2/10; 5) Linda, in 39"8/10.

100 m. allievi: 1) Marchiò, in 1'20"8/10; 2) Cambissa, in 1'23" e 3/10; 3) Salata, in 1'27"2/10; 4) Gei, in 1'28"5/10.

200 m. rana allievi: 1) Iona e Verla a pari merito, in 3'15"6/10; 3) Cosolini, in 3'20"; 4) Forti, in 3'25"7/10.

200 m. stile libero allievi: 1) Drasco, in 2'42"3/10; 2) Solnar, in 2'46"7/10; 3) Velicogna, in 2'48"; 4) Ghezzo, in 3'11"5/10.

Staffetta 4 per 200 stile libero uomini: 1) Fiumana di Nuoto (Pilepich, Vittori, Margan e Schipizza), in 10'2"2/10; 2) Triestina di Nuoto (Salerno, Viviani, Suzzi e Bachi), in 10'21".

Punteggio totale definitivo dell'incontro: Triestina di Nuoto punti 52, Fiumana di Nuoto punti 41.

Sei reti triestine nella pallanuoto

Inizio molto arruffato per entrambe le squadre, a 1', Vezzil segna per la Fiumana, ma l'arbitro annulla senza alcuna ragione. Subito dopo, Brunetti si vede non concesso di contro un regolare punto. Poi la Triestina prende il sopravvento e segna con De Veglia al 4'40" e con De Veglia ancora al 5'1". Prima che abbia termine il primo tempo, Bachi segna da pochi metri a 2" dalla fine.

Il secondo tempo s'inizia con un'ennesima azione Triestina che viene coronata da una porta di De Veglia all'1'24". Subito dopo, Vessel tira da metà campo e sorprende il portiere fiumano (2'26"). Al 4'14" Bachi infila per la sesta volta la porta fiumana. Verso il finire la partita diventa monotona per l'evidente stanchezza dei giocatori.

Le squadre: *Triestina di Nuoto:* Fuga; Zellermayer, Toribolo, Brunetti, Vessel, De Veglia, Bachi. *Fiumana di Nuoto:* Simovich; Vezzil, Ciani, Bedini, Gottardi, Sperber, Sterk. Arbitro: Lisotti di Roma.

Via chiusa al transito dei veicoli. In seguito ai lavori dell'«Acegat» (Servizio Acquedotti), da oggi fino al 28 corrente inclusivo la via Domenico Rossetti (dalla via C. Battisti al viale XX Settembre) resterà chiusa al transito dei veicoli sino a lavori ultimati lungo la via D. Rossetti.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

CRONACA GIUDIZIARIA

Per omessa denuncia di appartenenza alla razza ebraica

(Pretura penale) Ieri, davanti al Pretore, s'è discussa una causetta per omessa denuncia di appartenenza alla razza ebraica a carico dell'avv. Massimo Bresch di Ermanno, di 55 anni.

In assenza dell'avv. Bresch, il difensore ha esibito dei documenti per dimostrare che il suo cliente si è stabilito a Londra molto tempo prima dell'andata in vigore delle leggi razziali per cui non gli incombeva l'obbligo di fare la denuncia.

Il Pretore, ritenute valide le argomentazioni della difesa, ha assolto l'avv. Bresch perchè il fatto non costituisce reato.

Pretore dott. Rossi; difesa avv. Colbi; cancelliere Fattori.

Un oltraggio al latte

(Pretura penale) Una mattina di giugno, il commissario d'Annona Vittorio Pellizon, accompagnato dal vigile urbano Francesco Luca, stava perlustrando in località Cerei, in quel di Muggia, per attendere il passaggio delle lattivendole le quali, con i recipienti di latte, dovevano calare dai diversi paesi della zona per iniziare il loro quotidiano commercio.

Tra le prime a giungere sul mercato fu certa Antonia Morsettich in Barich, residente a Faiti. Appena vistala il commissario Pellizon e il vigile Luca le si avvicinarono.

— Vogliamo esaminare il vostro latte.

— Il mio! Quello della mia mucca volete dire?

— Si capisce!

— Eccolo qua. Latte fresco e squisito.

— Beh.... vediamo.

Il commissario, esaminato il latte, notò ch'era scremato.

— E' scremato!

— Scremato?

— Sicuro e pertanto vuotiamo i recipienti.

E sotto gli occhi della donna, i due funzionari rovesciarono i recipienti spargendo di latte il terreno.

La Barich, dopo il primo momento di perplessità, trovò la parola e, tutta sdegnata, si mise ad imprecare tanto contro il commissario quanto contro il vigile urbano.

— Potete vergognarvi! Sprecare del latte in questa maniera! Ma non la passerete liscia. Manderò giù gli uomini del paese e allora...

Naturalmente, le frasi pronunciate dalla donna vennero catalogate in un verbale di denuncia e la Barich venne rinviata davanti al Pretore per rispondere di oltraggio.

Ieri mattina, nell'aula della Pretura, s'è avuto il processo.

— Io ho detto solo che il latte era buono — s'è giustificata la donna. — Ed ho aggiunto che avrei mandato mio marito per regolare la faccenda... Ma non ho offeso nessuno...

Le circostanze di causa hanno dimostrato il contrario per cui il Pretore ha condannato la donna a sei mesi e 15 giorni di reclusione col beneficio della condizionale.

Pretore dott. Rossi; difesa avv. Falconer; cancelliere Fattori.

500 lire rubate due volte

Nel pomeriggio del 24 corrente, si presentava al Commissariato di via S. Giorgio, certa Olga Marzan, di 24 anni, abitante in via Procureria 6, presso la casalinga Amalia Novak, ved. Mucci. La Marzan ha raccontato di avere consegnato a un suo conoscente, il quarantenne Luigi Breazzano, abitante in via F. Venezian 16, una banconota di 500 lire, incaricandolo di cambiargliela in 5 banconote da 100 lire. Ricevuto però in consegna il biglietto da 500, il Breazzano spariva agli occhi della Marzan, la quale riusciva a ritrovarlo solo dopo molte ricerche. Alla sua domanda però, l'uomo negava di aver ricevuto da lei le 500 lire, asserendo, invece, di aver ricevuto solamente una banconota tedesca fuori corso. Inviperita, la Marzan si è allora recata al Commissariato di via S. Giorgio, per presentare la denuncia.

I funzionari del primo distretto, conoscendo la Marzan che è dedita alla vita allegra, s'insospettirono della provenienza del denaro e iniziarono indagini, dalle quali vennero a sapere che la Marzan aveva rubato il denaro alla sua proprietaria di casa, la quale ha a sua volta denunciata la disonesta subinquilina.

Gli agenti del primo distretto hanno perciò proceduto all'arresto della Marzan e del Breazzano.

Precipita in un burrone a S. Canziano

Ieri mattina, verso le 10, i sanitari della Guardia medica sono stati chiamati a S. Canziano per prestare soccorso allo studente Ezio Tosi, di 17 anni, abitante in via Antonio Canova n. 11, il quale, compiendo un'escursione, era caduto in un burrone profondo circa 5-6 metri, producendosi una serie di contusioni escorianti multiple alle braccia e alle gambe. Avute sul posto le necessarie cure, il giovane ha voluto farsi trasportare nella sua abitazione, intendendo affidarsi al proprio medico. Esso è stato giudicato guaribile in circa 1 settimane.

Oggetti da parrucchiere rubati da un abile furfante

Il barbiere Ernesto Persich, abitante in via La Marmora, mentre si trovava ieri mattina, presso uno sportello dell'Esattoria comunale, è stato derubato di un involto contenente quattro rasoi, un pennello, due forbici e un sapone, subendo un danno di circa 300 lire. Al Commissariato di via F. Severo è stata presentata dal Persich la relativa denuncia del furto.

Derubata mentre effettua compere ad un banco del mercato

Mentre era intenta, ieri mattina, a fare delle compere presso una bancherella del Mercato coperto, la casalinga Giovannina Tosi, ved. Auria, abitante in via Crispi 43, non si accorgeva che un lesto ladruncolo le apriva la borsetta, asportandole tutto il contenuto. La Tosi, che ha subito un danno complessivo di 200 lire, ha denunciato il furto al Commissariato di via Brunner.

L'arresto di un contrabbandiere

Gli agenti del terzo distretto, dopo attive ricerche, hanno tratto in arresto il bracciante Vittorio Sussel, abitante in Guardiella S. Cilino. Egli era stato colpito da un mandato di cattura, essendosi reso colpevole di contrabbando.

Con la punta di un forcone

Ieri mattina è stato accompagnato dai propri genitori all'ospedale Regina Elena, lo scolaro Cele... Sanzin, di 7 anni, abitante ...hiarbola inferiore n. 452, il ..., giocando davanti all'atrio ... sua abitazione con alcuni coe... era accidentalmente montato ...i scalzi sopra un forcone, col ... era stato scaricato un carro ...no. I medici del pio luogo ... riscontrato al ragazzino una ... di punta e taglio alla pianta ...ede sinistro, guribile in 6-8 ...i. Dopo medicato, il piccolo ...stino ha potuto pertanto rincasare.

La caduta dalla bicicletta di un triestino sulla strada di Udine

Abbiamo da Udine, 26:

Il signor Francesco Zibaum di Giuseppe, di 23 anni, da Trieste, venuto ieri a Udine in bicicletta, ebbe un incidente in seguito al quale cadeva in malo modo. Nella caduta riportava la lussazione del pollice della mano destra e lesioni di striscio alle gambe e ai piedi. Dovette ricorrere per le cure del caso al civico ospedale.

Malore improvviso. Maria Fraussin, di 30 anni, abitante a Barcola in Monte n. 684, ieri, mentre si trovava in una macelleria del Largo Santorio Santorio, è stata colta da malore improvviso. La Croce Rossa le ha prestato sul posto le cure che valsero a rimetterla e l'ha poi trasportata nella sua abitazione.

Adamo in via Vasari

La tranquilla via Vasari si è trasformata, ieri nel pomeriggio, nel biblico Eden, con una fugace comparsa di Adamo, e l'avvenimento imprevisto — sia pure in periodo canicolare — ha messo lo scompiglio fra gli abitanti della zona e fra coloro che transitavano in quei pressi. Verso le 18 un tizio in età matura, dall'aspetto strano e che dimostrava a vista d'occhio di non essere nel pieno possesso delle sue facoltà mentali, giunto all'inizio della via anzidetta, come si fosse improvvisamente sentito un reggimento di tarantole addosso, cominciava a spogliarsi, lasciando cadere ai suoi piedi gli indumenti e proseguendo imperterrito il proprio cammino. In sulle prime i movimenti dello strano viandante furono osservati sorridendo dai passanti, ma l'affare cominciò a diventare tragicomico quando si vide che egli, incurante degli sguardi altrui, metteva anche le mutande e la camicia in quello strano armadio che è la pubblica strada. Ridotto nudo e crudo come nonno Adamo, quel bel tipo continuava a passeggiare come nulla fosse, mentre alle finestre e alle porte dei negozi si affacciavano allibiti gli spettatori e ancor più le spettatrici, e un codazzo di ragazzi a piedi e in bicicletta lo accompagnava, commentando salacemente il poco comune spettacolo. Visto che gli «ammiratori» stavano diventando folla, il bel tipo entrava nel portone segnato col n. 8, ove poco dopo veniva raggiunto dai militi della Guardia medica, chiamati nel frattempo telefonicamente, che provvedevano a gettargli una coperta addosso e a trasportarlo all'ospedale Regina Elena. Qui è stato possibile identificarlo per Rodolfo Pangos, di 60 anni, e siccome si trovava in preda a una solennissima sbornia, è stato trattenuto nel reparto degli alcoolizzati.

Pugni, graffi ed altre cose

Trovate questioni con una sua conoscente, l'autista Marcello Marsini, di 36 anni, abitante in via del Farneto n. 34, ieri mattina ha riportato la distorsione del quinto dito della mano sinistra, una serie di contusioni alla regione orbitale sinistra, abrasioni cutanee al braccio destro ed una ferita di taglio alla mano destra. Esso ha avuto le necessarie cure alla Guardia medica ove è stato giudicato guaribile in una diecina di giorni.

— Alla stessa istituzione è ricorsa ieri mattina la giornaliera Caterina Cosma, di 43 anni, abitante in via Carpison n. 10, la quale, avendo trovato questioni col marito, è stata da questi percossa in modo da riportare una serie di contusioni escorianti alla schiena ed all'addome. La donna, che già l'altro giorno è ricorsa alle cure della benemerita istituzione per essere stata bastonata dal suo uomo, è stata giudicata guaribile in 8 giorni. Medicata, essa ha potuto rincasare.

— Il piccolo Arnaldo Renni, di 3 anni, abitante in via F. Severo n. 42, ha invece ieri avuto la cattiva idea di far arrabbiare il gatto di casa che lo ha graffiato alle coscie. Il piccino ha avuto anch'esso le necessarie cure alla Guardia medica.

— Infine il sanitario di turno della Guardia medica ha dovuto ieri prestare le sue cure alla diciottenne Eufemia Vacchi, abitante in via dei Capitelli n. 4, la quale è stata percossa dal proprio fidanzato in piazza del Ponterosso. Alla giovane sono state riscontrate graffiature al viso, al collo ed alle braccia, guaribili in 6-8 giorni.

— Uno... scontro di una certa importanza è avvenuto pure ieri mattina in via dei Capitelli tra due donne — Luigia Calci, di 32 anni e Giulia Ferfoglia, di 40 anni, abitanti tutte e due in via del Pozzo n. 4 — le quali, venute alle mani, non si sa per quali ragioni, si sono conciate a vicenda, tanto che tutte e due hanno avuto bisogno delle cure del medico della Croce Rossa. Alla Calci sono state riscontrate lesioni alla fronte, al naso ed al mento, alla Ferfoglia una forte contusione alla tempia destra — effetto di un colpo di ciabatta — escoriazioni al naso ed alla mano destra. Entrambe, dopo le necessarie cure, sono state inviate all'ospedale Regina Elena ove sono state giudicate guaribili in una diecina di giorni.

— Un'altra zuffa di donne, che ha dato lavoro ai sanitari della C. R. I., è avvenuta infine ieri mattina in via del Coroneo, davanti al portone delle carceri, dove la casalinga Gemma Mandich, di 50 anni, abitante in via T. Luciani n. 5, è stata assalita da tale Palmira che l'ha colpita con una penna stilografica, producendole delle lesioni alla tempia destra ed al naso. La donna è stata medicata sul posto.

Accidente a bordo. A bordo del piroscafo «Lucia», sotto carico al Puntofranco V. E. III, il marittimo Raimondo Palerrico, di 38 anni, è stato colpito ieri da una traversina di ferro ed ha riportato una contusione alla schiena, nonchè una ferita lacero-contusa alla gamba sinistra. Previe cure sul posto prestategli dalla Croce Rossa, esso è stato trasportato con l'autoambulanza all'ospedale Regina Elena.

Precipita dal primo piano e si ferisce gravemente
Due familiari in deliquio

Verso le 9.30 di ieri, volendo appendere una tenda per riparare la stanza da letto dai raggi del sole, la casalinga Paola Slama, di 30 anni, abitante in via dell'Industria n. 24, salì in piedi sul davanzale della finestra. Nel far ciò, la donna commise una grave imprudenza, perchè, essendo la finestra aperta, ella perdette ad un tratto l'equilibrio e finì sulla strada. Si trattava solamente di un primo piano non molto elevato, ma le conseguenze della caduta furono comunque gravi. La Slama infatti riportò una vasta ferita lacero-contusa nonchè lesioni alla schiena con sospetta frattura della colonna vertebrale. Tale fu la violenza del colpo che la disgraziata rimase priva di sensi.

Chiamato d'urgenza sul posto, un sanitario della Guardia medica ha dovuto anzitutto prestare le sue cure alla madre e alla zia della Slama, le quali erano cadute in deliquio. Medicata a sua volta, la Slama è stata quindi inviata all'ospedale Regina Elena, ove è stata accolta con prognosi riservata.

Il ruzzolone di un ciclista

Ieri sera, verso le 20.30, mentre scendeva in bicicletta lungo la strada del Cacciatore, il bracciante Giorgio Zanellato, di 46 anni, abitante in via della Fabbrica n. 3, perdette il controllo del manubrio e finì a terra, in modo da riportare delle contusioni escorianti multiple alla tempia destra. Soccorso prontamente sul posto da un sanitario della Guardia medica, dopo le prime prestazioni, fu inviato all'ospedale Regina Elena, ove fu accolto nel reparto chirurgico di turno. I medici del pio luogo lo hanno giudicato guaribile in non meno di 6 settimane, salvo complicazioni.

Abitazione visitata dai ladri

Approfittando di un momento di assenza della proprietaria, ignoti ladri hanno forzato ieri mattina la porta di entrata dell'abitazione di Faustina Negretto, sita in via P. Diacono 7. Dal quartiere, i ladri hanno asportato diversi oggetti d'oro, per un valore complessivo di 800 lire. La Negretto ha denunciato il furto presso il Commissariato di via A. Vespucci.

La vespa. Un insetto provvisto di pungiglione — identificato poi, dalla natura della lesione, per la famigerata vespa — ha... aggredito ieri mattina la casalinga Caterina Zoch, di 51 anni, abitante a Concocello n. 892, mentre la donna stava rincasando. Riportata una dolorosissima puntura alla guancia destra, con enfiagione della parte, la Zoch ha dovuto scendere in città e recarsi alla Guardia medica per le necessarie cure. Le punture dell'insetto «nemico pubblico n. 1» assommano così complessivamente a cinquantadue.

La bicicletta del fornaio Mario Vouch, abitante a S. Sabba mentre si trovava incustodita in via Battisti, è stata rubata da ignoti ladri.

Ferita che si infetta. Da Lagosta, di Zara, si è fatto trasportare ieri, all'ospedale Regina Elena, il contadino Severino Garbin, il quale, causato da una ferita trascurata, si era sviluppato un flemmone al braccio destro.

La punta del chiodo. Camminando in casa a piedi scalzi, Giulio Beneton, di 43 anni, abitante al n. 5 di via del Solitario, ha posto ieri il piede sinistro su un chiodo emergente dal pavimento e si è forata la pianta. E' stato medicato all'ospedale Regina Elena.

Denuncie di venditori di latte al R. Pretore. L'Ufficio comunale di sanità e igiene ha denunciato alla R. Pretura i seguenti venditori di latte: Maria Grando da Gason (Monte di Capodistria), Anna Glavina da Sergassi (Monte di Capodistria), Anna Oddoni da Covedo, Giuseppina Starz da Contovello, Carlo Sossi da Verpogliano, Giuseppe Bembich da Paderno e Maria Gherbaz da Corte d'Isola, per aver portato a vendere, per il consumo diretto a Trieste, e spacciandolo per latte genuino, latte annacquato.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 27 luglio XVII:

Turno generale: Marinai: 661, 666, 667, 668, 669; giovani coperta I: 270, 272, 273, 278, 284; mozzi coperta: 404, 407, 408, 411, 422; ingrassatori: 95, 102, 109, 110, 111; fuoch. nafta: 117, 118, 119, 120, 123; fuoch. carbone: 771, 774, 775, 779, 780; carbonai: 311, 315, 317, 321, 322; camerieri II classe: 339, 313, 342, 334, 343; camerieri III classe: 124, 125, 126, 127, 128; giovani camera I: 479, 482, 486, 493, 495; giovani camera II: 62, 66, 67, 68, 69; mozzi camera con navigazione: 111, 121, 122, 123, 125; giovani cucina: 132, 133, 134, 135, 136; allievi cuochi: 127, 123, 130, 131, 132; mozzi cucina: 60, 61, 62, 63, 64.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 383, 384, 385, 386, 387; giovani coperta I: 150, 151, 152, 153, 154; giovani coperta II: 71, 72, 73, 74, 75; mozzi coperta: 122, 123, 124, 125, 126; fuochisti nafta: 338, 339, 340, 341, 342; fuochisti carbone: 208, 210, 211, 213, 214; carbonai: 206, 201, 207, 209, 210; camerieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; camerieri III classe: 104, 105, 106, 107, 108; garzoni I: 95, 96, 97, 98, 99; garzoni II: 203, 205, 206, 207, 208; garzoni II: 61, 62, 63, 64, 65; piccoli cani cucina: 46, 47, 48, 52, 53; giovani rieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; cucina: 55, 56, 57, 58, 59; piccoli camera: 101, 103, 106, 107, 108.

Turno Italia: Marinai passeggeri: 218, 219, 220, 222, 223; marinai carico: 196, 197, 198, 199, 200; giovani coperta I: 74, 75, 76, 77, 78; giovani coperta II: 66, 67, 68, 69, 70; mozzi coperta: 103, 104, 105, 106, 108; ingrassatori pass.: 99, 100, 101, 102, 103; ingrassatori carico: 82, 83, 84, 85, 86; fuochisti carico: 65, 66, 67, 68, 69; giovani macchina: 111, 112, 113, 114, 115; camerieri II classe: 373, 374, 375, 376, 377; camerieri III classe: 131, 153, 154, 155, 156; camerieri mensa ufficiali: 41, 42, 43, 44, 45; giovani camera in I: 530, 532, 537, 541, 544; giovani camera in II: 78, 81, 83, 84, 85; mozzi camera con navigazione: 139, 141, 142, 143, 144; mozzi camera senza navigazione: 104, 105, 108, 109, 110; allievi cuochi: 143, 144, 145, 146, 147; giovani cucina: 133, 135, 136, 137, 138; mozzi cucina: 68, 69, 70, 71, 72.

Turno Adriatica: Marinai: 326, 327, 329, 330, 332; giov. cop. I: 119, 120, 61, 62, 63, 64; mozzi coperta: 95, 99, 100, 101, 102; fuochisti: 245, 246, 248, 249, 250; ingrassatori: 38, 39, 40, 41, 42; carbonai: 76, 72, 77, 78, 79; camerieri II classe: 201, 202, 203, 204, 205; camerieri III classe: 38, 39, 40, 41, 42; garzoni in I: 103, 104, 105, 106, 271; allievi cuochi: 33, 34, 35, 36, 37, 107; garzoni in II: 108, 109, 110, 111, 112; piccoli camera: 267, 268, 269, 270, giovani cucina: 106, 107, 108, 109, 110; piccoli cucina: 202, 203, 204, 205, 206.

Turno Bamb: Marinai: 16, 18, 19, 20, 21; giovani coperta I: 10, 11, 12, 13, 14; giovani coperta II: 3, 4, 7, 8, 9; mozzi coperta: 9, 11, 12, 13, 14; ingrassatori: 13, 14, 15, 16, 17; carbonai: 5, 6, 7, 8, 9.

Turno Tripcovich: Marinai: 300, 290, 301, 295, 302; giovani coperta: 89, 92, 94, 95, 96; mozzi coperta: 109, 113, 115, 116, 120; fuochisti: 289, 284, 290, 291, 292; carbonai: 94, 95, 96, 97, 98.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Lloyd Triestino: 2 marinai, 1 giovane coperta II, 7 fuochisti carbone, 3 carbonai.

BORSA DI TRIESTE

Luglio	25	26
Rendita 5%	90.95	91.—
Rendita 3½%	72.20	72.45
Redimibile 3½%	67.65	67.70
Redimibile 5%	92.10	92.35
Obbligaz. Tre Venezie	90.95	91.—
Buoni Tes. nov. 1940	98.95	99.25
Buoni Tes. nov. 1941	100.40	100.65
Buoni Tes. nov. 1943	90.—	90.—
Buoni Tes. nov. 1944	95.75	95.75
I. R. I.	453.50	453.50
Elettr. Ferrovie Stato	459.—	460.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	426.—	427.—
Fond. Tre Venezie 4%	410.—	410.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	300.—	300.—
Assicurazioni Generali	3340.—	3355.—
Assicuratrice Italiana	455.—	456.—
Infortuni	1570.—	1570.—
Riun. Adriatica ser. A	1508.—	1550.—
Riun. Adriatica ser. B	1480.—	1500.—
Gerolimich	118.—	118.—
Istria-Trieste	231.—	231.—
Lussino	255.—	255.—
Martinolich	90.—	90.—
Meridionali	817.—	819.—
Premuda	680.—	680.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	229.—	229.—
Tram	157.—	157.—
Ampelea	225.—	220.—
Arrigoni e C.	215.—	215.—
Cantieri Riun. Adriat.	100.—	100.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	136.—	126.—
SELVEG	564.—	564.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	239.—	239.—

CAMBI: Londra 89; New York 19; Francia 50.35; Belgio 322.90; Svizzera 428.85; Amsterdam 1016.50; Germania 762.80.

Mercato sostenuto. Si avvantaggiano ancora i titoli di Stato; migliori pure le Generali, le Assicuratrice e le due Riunioni; offerte le Ampelea. Scambi in Venezie, Generali, SME, Viscosa, Catini, Eridania, Chatillon, Fiat, Sade, Terni ed Edison.

NEI DOPOLAVORO

«Dimm». Sezioni B e C. Questa sera dalle 20.30 in poi ballo all'aperto nella sede nautica sociale.

«Ditel». Sabato gita sulle Alpi Giulie. Verranno effettuate salite ai rifugi: Grego, Mazzeni, Pellarini e quindi sul Nabois e Jof Fuart (m. 2666). Lire 18. Iscrizioni in sede e presso i negozi di articoli sportivi. Ancora pochi posti al campeggio montano del «Ditel» al rifugio «A. Grego» (m. 1395), secondo turno da domenica 30 luglio al 6 agosto; quota settimanale per soci lire 137, familiari lire 140.

«Crda». Posti campeggio a Sappada esauriti fino a tutto 13 agosto. Tutte le domeniche gita a Sappada con torpedoni. Prenotazioni in segreteria tutti i venerdì dalle 20.30 alle 22.

«Crda» di Muggia. Domenica gita con torpedoni alla volta di Postumia con visita delle Grotte. Aperte in sede prenotazioni per la tradizionale gita annuale a Fiume e Abbazia che avrà luogo domenica 6 agosto.

«M. Trevisan». Questa sera alle 20.30 trattenimento all'aperto.

«L. Casciana». Domani consueto trattenimento all'aperto nel giardino della Trattoria «Alla Ferriera».

Ferroviario. Mentre si annuncia uno spettacolo offerto dalla filodrammatica «E. Duse», oggi, alle 21, al campo di pattinaggio di viale Regina Elena 49, verrà proiettato il film «Parata di primavera» con Franziska Gaal.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Stasera V rancio sociale a Opicina. Ritrovo elettrovia alle 19.45. Domenica gita in Val Dogna e Alta Spragna. Iscrizioni, partenza automezzo sabato alle 19.

«Gars». Sabato e domenica gita in Val Dogna e Alta Spragna, con salito al Jof di Miez, Rio Montasio, Cimone e Buinz. Partenza sabato alle 19. Per Ferragosto gita di tre giorni alle Pale di S. Martino e Buseloni.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Felice, Aurelio, Massimiano, Costantino, Giulia, Gioconda, Natalia, Liliosa.

DECESSI (26 luglio 1939-XVII): Vildigli Orazio, a. 17; Colobig in Luzenberger Fede, a. 51; Brizzi Giuseppe a. 58.

MATRIMONI TRASCRITTI: Danielis Angelo, bracciante con Zago Enrica, casalinga; Luisa Edoardo, fabbro con Calupa Luciana, camiciaia; Vetta Alfonso, impiegato con Benes Natalia, impiegata; Rocco Pietro, marinaio con Gariboldi Francesca, casalinga; Kacic Oscar, spazzolaio con Garofalo Caterina, giornaliera; Luisa Vittorio, cameriere marittimo con Stok Maria, sarta; Zara Arturo, impiegato con Kandias Nicolina, casalinga.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.28 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.30 A; 0.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.43 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.5 Rap. Aut.; 16.45 DD; 17.25 A; 19.15 A; 20.30 DD; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5 A ET; 6 DD; 7.10 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 A ET; 12.15 D; 12.50 A; 17 D ET; 18.7 A; 19 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 19.50 O; 21.15 ET (fino Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 0.30 D; 4.55 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 7.25 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 8 D ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.37 DD; 13.10 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.40 SO (Lusso); 19.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.15 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 21.3 DD.

FIUME: 4.55 A ET; 7.25 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 8 D ET; 9.37 DD; 13.10 A ET; 15.55 A ET; 18.3 A ET; 19.40 A; 20.25 A ET; 21.3 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 23.37 D ET.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.28 DD; 9.55 DD; 10.37 A; 13.51 A (da Ronchi dei Legionari Sud - soltanto il sabato); 14.5 DD; 16.23 A; 17.22 D; 18.22 SO (Lusso); 19.25 A (da Cervignano); 20.34 DD; 20.55 Rap. Aut.; 21.57 A; 23.10 D; 23.58 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.36 D ET; 10.58 D (e da Monaco via Piedicolle); 13.5 A; 14.20 D ET; 17.35 D; 18.43 A; 19.57 A ET; 21.38 D; 22.14 D (e da Monaco via Piedicolle); 23.23 ET (da Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.9 A ET; 9.4 DD; 10.8 A ET; 11.45 OS (Lusso); 11.59 A ET; 13.29 D; 16.47 A; 18.53 A ET; 20.10 DD; 21.10 D; 22.5 A ET.

FIUME: 7.9 A ET; 8.45 D ET; 10.8 A ET; 11.59 A ET; 13.58 D ET; 16.47 A; 18.53 A ET; 21.10 D; 22.5 A ET.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.55 AT; 12.42 AT; 18.30 AT.

POLA: 5.10 AT; 5.50 M; 6.55 AT (fino Erpelle); 7.57 AT; 8.15 A (festivo, fino Erpelle); 9.20 D AT; 11.8 O; 12.42 AT (fino Erpelle); 14.35 AT; 17 D AT; 18.30 AT (fino Erpelle); 19.4 AT; 21.31 AT.

PIEDICOLLE: 4.40 AT (fino Duttogliano); 6.40 AT; 7.20 (giorni festivi fino S. Daniele del Carso); 9 AT; 11.5 (fino S. Lucia T.); 12.40 AT; 13.35 M; 15.54 AT; 18.25 AT; 20.15 AT (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 11.28 AT; 18.14 AT; 22.32 AT.

POLA: 6.49 O; 7.35 TA (da Erpelle); 8.13 AT; 10.8 D AT; 11.28 AT (da Erpelle); 12.37 AT; 15.49 AT; 18.14 AT (da Erpelle); 20.10 D AT; 21.2 A (giorni festivi - da Erpelle); 21.30 AT; 22.32 AT (da Divaccia); 23.9 AT.

PIEDICOLLE: 6.7 AT (da Duttogliano); 6.37 AT (da Gorizia M. S.); 8.56 AT; 12.35 AT; 14 AT (da Gorizia M. S.); 15.20 AT; 18.10 AT; 20.37 D; 21.9 AT; 22.49 (solo giorni festivi - da S. Daniele del Carso).

RINO ALESSI, direttore respons. Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CAMERIERA sarta offresi buona famiglia, escluso dormire. Bartoli Gisella, via Toti 2, primo, Zecchini. 40969 A

CUOCA capacissima, ottimi attestati, ragazze brave, prestaservizi raccomandata, ragazzetta volonterosa, offronsi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 40976 A

DONNA giovane offresi aiuto cucina, trattoria, albergo; italiano, slavo, tedesco. Via Palestrina 8, primo, interno. 24991 A

DONNA fidata capacissima, ottime referenze, ore da combinarsi. Offerte telefonare 256-56. 24956 A

PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi mattina e pomeriggio oppure bucato. Bon. Molino vento 6. 40980 A

PRESTASERVIZI offresi tutto giorno. Via Ricci 4, secondo, porta 17. 72080 A

PRESTASERVIZI tutto il giorno offresi, con buoni attestati. Via Settefontane 6, terzo, Javersik. 40977 A

PRESTASERVIZI anziana, dalle 8-16 offresi. Via Madonnina 36, latteria. 72112 A

RAGAZZA brava prestaservizi oppure stabile offresi. Franca 16. 24960 A

RAGAZZA 17-enne brava, onesta, offresi, piccola famiglia. Via Ferriera 37, quarto, Cerne. 24985 A

RAGAZZA stabile bella presenza offresi. Rivolgersi via Cavana 7, giornali. 9007 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. VICEMADRE, governante, istitutrice, cameriere, diverse domestiche, cercansi, paghe 130-180. Torrebianca 24. 72113 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 72067 B

GIOVANE prestaservizi, semplice, onesta, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 40987 B

PRESTASERVIZI giovane semplice capace cercasi tutto giorno. Udine 73, scala A, porta 19. 40958 B

RAGAZZA 17-enne per piccola famiglia, presentarsi ore 8. Canova 13, secondo. 72086 B

RAGAZZA tutto fare cercasi. Via Artisti 1, trattoria. 24966 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

AUTISTA 23-enne solo offresi famiglie, ditta, pratico giardino, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 40917 C

CONIUGI giovani con referenze offronsi portinai casa signorile, oppure villa anche fuori centro, eventualmente senza paga. Cassetta 25005 C, Unione Pubblicità. 25005 C

CUOCA oppure cameriera albergo, referenze, occuperebbesi Veneto, Venezia Giulia. Carlig Regina, Savogna, Brizza Sopra 72 (Udine). 5536 C

INFERMIERA diplomata offresi assistenza ammalati, massaggi per dimagrire. Indirizzo Piccolo. 72108 C

ISTRIANO pensionato statale offresi riscuotitore, piazzista, sorvegliante od altro, 10 mila garanzia. Offerte Cassetta 24946 C, Unione Pubblicità.

PRATICISSIMA rivendita tabacchi, con buone referenze, offresi. Cassetta 24944 C, Unione Pubblicità. 24944 C

SIGNORA 35-enne bella presenza offresi, pulitrice ufficio, oppure presso persona sola. Offerte Cassetta 24962 C Unione Pubblicità. 24962 C

SIGNORA tutto fare, anche cucire, cerca occupazione buona famiglia. Indirizzo: via Luigi Cadorna 17, portineria. 40974 C

SIGNORINA corrispondente tedesco italiano, stenodattilografa tedesca, disposta recarsi estero, offresi. Cassetta 24954 C, Unione Pubblicità. 24954 C

SIGNORINA pratica cassiera, venditrice, bella presenza, cauzione, referenze, italiano, sloveno, tedesco, offresi. Cassetta 24940 C, Unione Pubblicità. 24940 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. AL Salone Villa le più belle permanenti a prezzi minimi. Specialità tinture. Gallina 6, telef. 37-12. 40975 CC

A. A. A. PERMANENTI 15, con garanzia, acqua 4, macchinari ultramoderni. Piazza Cavana 5, vicino Zampolli. 9006 CC

A. A. A. RAMMAGLIATURA calze, plissè, a-jour, punto inglese, ricami monogrammi, bottoni, in giornata. Imbriani 6, traslocato 12. 24988 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 18 CC

COSTRUTTORE provetto assume l'esecuzione di progetti, disegni costruttivi per macchinari, impianti di qualsiasi genere, tanto navali che terrestri. Offerte Cassetta 24683 CC, Unione Pubblicità. 24683 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio qualsiasi macchina cucire, lire 10. Udine 8, officina. 24976 CC

PERMANENTI garantite insuperabili lire 15 eseguisce Pino, via Crispi 41. 24957 CC

PITTORE stanze cucine moderne lire 40, mobili. Madonnina 13, portineria. 40924 CC

PITTORE eseguisce stanze comuni e di lusso, prezzi miti. Telefonare 4885. 24994 CC

PITTORE appartamenti, stanze, cucine moderne, prezzi convenienti. Goldoni 12, giornalaio. 25001 CC

PLISSE', specialità tutti i disegni, anche a sole, eseguisce Tintoria Ziberna. Battisti 20. 72084 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA brava per bar cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 72068 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Rivolgersi Ginnastica 25, primo piano. 40984 D

CONDUTTORE per trattoria, centro, cercasi, possibilmente con moglie e figlia. Rivolgersi magazzino S. Maurizio 14. 72091 D

CORRISPONDENTE stenodattilografa pratica ufficio cercasi. Via Ferriera 20. 24977 D

DATTILOGRAFA veloce, pratica, scriva italiano corretto, cerca ditta seria. Offerte manoscritte: Cassetta 24875 D, Unione Pubblicità. 24875 D

DATTILOGRAFO calligrafo eventualmente, conoscenza lingue cercasi. Offerte scritte indirizzare Registro Italiano Navale, Trieste, Rossini 2. 40970 D

GARZONA cercasi. S. Spiridione 10, Salone Italia. 24958 D

GIOVANETTA riscuotitrice, con piccola cauzione, cercasi. Offerte Cassetta 24939 D, Unione Pubblicità. 24939 D

LAUREATO o ragioniere perfetta conoscenza tedesco, celibe, cercasi. Offerte con referenze. Cassetta 24950 D Unione Pubblicità. 24950 D

LAVORANTE o mezza lavorante sarta uomo cercasi. Via Del Monte 8, sartoria. 40971 D

MACCHINISTE pratiche per maglierie cercansi, Maglificio Copioli. Istituto 5. 40967 D

MODISTA lavorante cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 72118 D

PRINCIPIANTE pratica sarta donna cercasi. Tossuti, Torrebianca 21. 72074 D

RAGAZZA sarta uomo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 25006 D

RAGAZZETTO volonteroso 15 settimanali cercasi. Rivolgersi Scussa 8, quarto, sinistra. 72100 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via dell'Istria 9. 72093 D

RAGAZZO barbiere cercasi. Nordio 20. 40956 D

RAGAZZO 15-enne cercasi per cartotecnica. Rivolgersi Mercier, via Commerciale 8. 40986 D

RAMMAGLIATRICE cercasi, miti pretese. Via Coroneo 28, Brusa. 72070 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

MOBILIATA ariosa, pulita, comodo cucina, cerca distinta signorina. Offerte con prezzo Cassetta 24945 E, Unione Pubblicità. 24945 E

STANZA vuota per deposito cercasi, in settimana, escluso comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 72098 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA ariosa, vitto fine, cura vestiario, massima comodità, affittasi. Ginnastica 28, porta 6. 25013 F

A. A. CENTRALISSIMA matrimoniale ingresso scale tutte comodità anche più persone vitto. S. Nicolò 2, primo. 24969 F

A. A. MOBILIATA 900 nuova, con bagno, indipendente. XX Settembre 16, terzo, sinistra. 72082 F

A. A. STANZE (2), vuote, centro, comodo cucina; altra vuota, ingresso scale, a pensionata-o, volendo anche vitto, presso distinta, affittansi. Indirizzo Piccolo. 72101 F

A. CENTRALISSIMA signorile, volendo breve soggiorno. Ginnastica 31, primo, destra. 72122 F

A. ELEGANTISSIMA stile 900, bagno, affittasi distintissimo. Piazza Goldoni 5, porta 10. 72110 F

A. MOBILIATA affittasi, eventualmente comodo cucina, centro. Spiridione 10, porta 13. 40950 F

A. MOBILIATA pensione affittasi. Via Trento 12, terzo, porta 10. 72075 F

ARIEGGIATA spaziosa pulitissima, pianoterra, affittasi distinto. Udine 31, porta 2. 25012 F

BELLISSIMA tipo salotto, altra elegante, ambedue acqua corrente, signori soli. Zonta 3, terzo, destra. 25007 F

CAMERA mobiliata, silenziosa, affittasi. Tomasi, via Lavatoio 1. 24955 F

CAMERA mobiliata soleggiata arieggiata. Viale Sonnino 7, quarto, sinistra. 40982 F

CAMERA bella vuota affittasi presso buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 72106 F

CAMERA mobiliata affittasi persona perbene. Artisti 6, terzo. 72116 F

CAMERA vuota, comodo cucina, arieggiata, convenientissima, affittasi. Stuparich 7, porta 13. 72114 F

CAMERE, appartamentino, luce gas, acqua, giardino, affittasi, splendida posizione. Indirizzo al Piccolo. 40972 F

CAMERETTA mobiliata ingresso libero affittasi. Molinovento 11, primo, Vidmar. 72089 F

CAMERETTA mobiliata affittasi, vitto familiare. Rossetti 13, secondo, destra. 72088 F

CAMERINO mobiliato, luce, affittasi operaio. Tommaso Luciani 14, pianoterra, sinistra. 40951 F

ELEGANTE affittasi a distinto, unico subinquilino. Ghega 1, porta 8 (ascensore). 40960 F

ELEGANTE soleggiata, presso distinta, affittasi. Boccaccio 15, mezzanino, sinistra. 72109 F

MATRIMONIALE, grande, elegantemente mobiliata, eventualmente cucina, affittansi distinti coniugi. Parini 17, quarto. 24959 F

MATRIMONIALE, salotto, bagno, telefono, elegantissime camere, affittansi. Torrebianca 25, terzo. 25004 F

MOBILIATA bella affittasi persona perbene. Carducci 24, porta 11. 72083 F

MOBILIATA lussuosa affittasi. Piccolomini 2, primo, porta 25. 24961 F

MOBILIATA tranquilla, acqua corrente, affittasi distinto. Piccolomini 2, secondo, sinistra. 72073 F

MOBILIATA uno-due amici-amiche affittasi. Leonardo Vinci 2, primo, destra. 40964 F

MOBILIATA grande, ingresso semilibero, affittasi presso persona sola. Via Maiolica 15, terzo, destra. 40965 F

MOBILITA grande due persone, vitto familiare, affittasi. Tarabochia 3, secondo. 72103 F

PENSIONE tedesca signorile, con eleganti mobiliate, bagno, telefono, comodità. Udine 29, porta 6. 40983 F

SIGNORILE bagno telefono volendo vitto, anche breve soggiorno. Rossetti 11, portiere. 24986 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. ESAMI riparazione settembre. Corsi speciali e lezioni particolari. Tariffe modiche. Scuola Enenkel, Carducci 40, telefono 88-00. 24984 G

A. A. ESAMI settembre 150, complessive, liberando familiari ogni preoccupazione. Scuola, Diaz 3. 72094 G

A. A. ISTITUTO Cavour, Bastione 4, tel. 6951, preparazioni estive tutte materie. Iscrizioni corsi accelerati medie inferiori e superiori anno scolastico 1939-1940. 1179 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 30, primo. 9008 G

A. STENOGRAFIA: corso mensile completo (5 ore settimanali). Tassa estiva 40. Dattilografia. Contabilità. Studio: S. Lazzaro 19, primo, sinistra. Tel. 40-03. 25002 G

A. STUDENTESSA prepara esami lingua tedesca. Telefonare 25891. 72076 G

AFFIDATE studenti, inferiori, superiori, elementari, ammissioni, riparazione qualsiasi materia. Recupero anni. Besenghi 5 (scalinata), telefono 58-06. 40914 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 40953 G

ESAMI riparazione scuole medie, materie scientifiche letterarie, prezzo mite. Leopardi 1, primo, sinistra. 40973 G

LEZIONI pianoforte, materie complementari, impartisce professore. Indirizzo al Piccolo. 40967 G

MATEMATICA, latino, tedesco, altre materie: preparazione accuratissima esami riparazione: lire 200 (di cui 100 solo esame superato). Studio: S. Lazzaro 19, primo, sinistra, tel. 40-03. 25002 G

RIPETIZIONI matematica, latino, italiano, altre materie, medie inferiori. Indirizzo Piccolo. 40968 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA dimenticata Bagno popolare Lanterna. Care memorie. Buona mancia consegnandola custode Bagno. 24989 H

CROCETTA d'oro con diamanti smarrita. Generosa mancia riportando XX Settembre 57, latteria. 40979 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

ALLOGGETTO due camere, ultimo disponibile, casa pronta, primo agosto. Affittasi. Via Baiamonti 1 A. 72090 I

APPARTAMENTO dieci stanze, riscaldamento centrale, primo piano, affittasi uso ufficio, eventualmente trasformabile uso abitazione. Piazza Guido Neri 1 (palazzo Banco di Roma). Telefonare 79-41/4. 40601 I

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzetta, casa nuova, tutti conforti moderni, vista incantevole, affittasi 1.o settembre. Galleria 4. 72069 I

APPARTAMENTO signorile 3 stanze, stanzino, bagno arredato, termosifone, acqua calda, pianoterra, casa nuova, via Reni 4, affittasi prontamente. Amministrazione Clementi, telefono 65-01. 24848 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, primo piano, riscaldamento autonomo, tutti conforti, vicinanze palazzo Giustizia, affittasi subito. Cassetta 24949 I, Unione Pubblicità. 24949 I

CAMERA focolaio, camera cucina, camera camerino cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4, primo. 24967 I

MAGAZZINO centrico 4/20 per 5.70, affittasi vuoto, subito. Indirizzo Piccolo. 72099 I

+

Dopo breve malattia, confortata dall'affetto dei suoi cari, si è spenta oggi serenamente, munita dei conforti religiosi

Maria ved. Sandalj

d'anni 83

Ne danno il doloroso annuncio il figlio **GIUSEPPE**, le figlie, nipoti, nuore e generi, anche a nome degli altri congiunti.

I funerali avranno luogo a Castel Lupogliano venerdì 28 corr., alle ore 9.30.

Castel Lupogliano, 26 luglio 1939-XVII.

+

Dopo lunghe sofferenze, circondato dai suoi cari, è spirato, confortato di nostra S. Religione, quest'oggi

DANTE RADICI

d'anni 74

A tumulazione avvenuta, partecipano tale perdita, a quanti lo conobbero e stimarono, le addolorate famiglie **FLEGO** e **RADICI**.

Trieste, 25 luglio 1939-XVII.

**Il presente serve da partecipazione diretta
Si dispensa dalle visite di condoglianza**

Impr. trasporti funebri, via Zonta 3.

ICAM Ghirlandaio, camere 2, cucina, poggiuolo, lire 126, scambiasi con camera e cucina. Cassetta 24943 I, Unione Pubblicità. 24943 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, tutto soleggiato, affitto minimo, scambiasi con stanza in più, centro. Alfieri 17, porta 13. 72102 I

QUARTIERE 2 stanze, accessori, grande giardino, posizione centrica, affitta Amministrazione Ceccovini, Gatteri n. 23. 1000 I

QUARTIERINO piccolo affittasi centro. Vendesi mobilio, causa partenza. Cassetta 24992 I, Unione Pubblicità.

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

QUARTIERE camera camerino cucina cerca persona sola. Scrivere porto Duca d'Aosta, Locanda 2, Magris. 24964 L

QUARTIERE camera camerino cucina anche con cauzione cercasi. Fonda Bruno, via Rossetti 26, quinto. 24997 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. FOTOGRAFICA nuovissima vendesi occasione. Solitario 6, quarto, Grassi. 24972 M

A. BELLISSIMA coppia volpi argentate vendesi. Carducci 38, primo, sinistra, casa Farmacia Picciola. 72120 M

CARROZZELLA fonda vendesi, buon prezzo. Bonomo 15, terzo, sinistra. 24972 M

CARROZZELLA sport molleggiata, altra fonda lussuosa, vendonsi. Toti 14, porta 10. 24999 M

CARROZZELLA fonda vendesi occasione. Tigor 5, pianoterra. Pincherle. 40966 M

CARROZZINE sport, doppio fondo, assortimento, prezzi occasionali. Tarabochia 6, mobili. 71997 M

CASSA controllo National, pressa copialettere, ventilatore, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 40955 M

DAMIGIANE rubinetto, fucile belga cal. 12, vendonsi. Foscolo 5, vini. 24993 M

MACCHINA cucire Singer spola rotonda vendesi occasione. Crispi 44, calzoleria. 24968 M

MACCHINA Singer spola rotonda originale, rientrante, altra 120, vendonsi. Bosco 12. 25000 M

MACCHINA Singer perfettissima vendesi straoccasione. Maiolica 13, terzo, porta 7. 25011 M

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer; radio occasione. Natale, Battisti 12. 24975 M

VENTILATORE Singer, vestito uomo blu, giacche uomo usate. Goldoni 3, secondo. 72111 M

VOLPE doppia e volpe argentata da vendere, occasione, causa partenza. Torre Bianca 9, terzo. 72092 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

A. A. ACQUISTANSI stanze pranzo, letto, mobili ufficio singoli, macchine cucire, quadri, oggetti diversi. Timeus 16, angolo Slataper, Vivante. 72115 N

CASSAFORTE comperasi, inviare misure prezzo: Cassetta 24691 N, Unione Pubblicità. 24691 N

CASSEFORTI, bottiglie, damigiane, fiaschi, comperansi. Piazza Vecchia 6, telefono 45-26. 24692 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. A. MOBILI, tappezzerie, facilitazioni. Madalosso, via XXX Ottobre, angolo Torrebianca. 40883 NN

A. ALABARDA, Rossetti 4: Unica fonte economicissima mobili moderni, bellissimi. 71953 NN

A. CAMERA pranzo come nuova vendesi. Indirizzo Piccolo. 40959 NN

A prezzo vera occasione cedesi bella matrimoniale. Indirizzo Piccolo. 72106 NN

A. MOBILI ex Türk, Battisti 12: mobili comuni, lusso; salotti, studi moderni, cucine finemente laccate; continua vendita eccezionale rinnovo inventario. 24937 NN

APPROFITTATE! Diverse matrimoniali garantite, vendonsi vera occasione. Crispi 42, falegname. 9885 NN

ATTACCAPANNI 120, cucine 480, salotti 580, divanoletto 130, matrimoniali, pranzo, mobili ufficio prezzi vantaggiosissimi. Tarabochia 6. 71996 NN

CAMERA pranzo completa vendesi occasione. Zovenzoni 4, primo, porta 2. 72107 NN

CAMERA pranzo viennese, matrimoniale lussuosa, vendonsi, occasione sposi. Tiziano 9, mezzanino, destra. 72117 NN

CAMERA matrimoniale, suste, materassi, vendonsi occasione. Settefontane 12, primo, Millo. 40957 NN

CAMERA matrimoniale vendesi vera occasione. Via Ginnastica 35. 40981 NN

CARROZZINE e lettini grande assortimento, migliori qualità. Sanzin, Coroneo 3. 419 NN

CUCINA moderna, marmi, vendesi occasione. Bosco 12, porta 4, primo. 72081 NN

CUCINA nuova prezzo 1200 occasione vendesi 850. Toti 9, primo. 40952 NN

CUCINA nuovissima, pianino, mobili 900, vendonsi. Bellia, Sonnino 27. 72095 NN

DIVANO due poltrone, foderato pelle, perfettissimo stato, vendesi occasione Raffineria 4, porta 10. 24996 NN

ELEGANTE matrimoniale 900 vendesi. Torrebianca 25, terzo. 25003 NN

MATERASSI lana nuovissima 16 kg. 130. Esclusivamente Tarabochia 6, mobili. 023361 NN

MATRIMONIALE moderna, ordinata, massiccia, vendesi occasionissima. Garanzia. Falegname Ghirlandaio 5. 24995 NN

MATRIMONIALE bellissima, cucina moderna, vendesi partendo. Gatteri 50, porta 1. 24990 NN

MATRIMONIALE completa vendesi occasione. Machiavelli 7, secondo, sinistra. 24974 NN

MOBILMETALLO Sanzin! Un nome che vi dà garanzia. Coroneo 3. 419 NN

PIANOFORTE Schnabel perfetto vendesi lire 700, partenza. S. Lazzaro 16, porta 6. 72096 NN

PIANOFORTE occasione 600 lire vendesi. Carducci 40, terzo piano. 24983 NN

PRANZO quercia nera, cristalli, marmi, stile bizantino, vendesi. Vason, corso Vitt. Em. 29, primo. 72097 NN

+

La moglie **EVA de CILLIA**, i figli **MANLIO, AURELIA** e **ADA** partecipano, a tumulazione avvenuta, la morte dell'amato marito e papà

Pietro Nicoletti

e ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore.

TAVOLO divano sedie letto, massima pulizia, vendonsi. Via Galileo 15 A, terzo, destra. 72085 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI scambiasi oro, orologi, brillanti, disimpegnansi polizze. Spina, Imbriani 2. 72038 O

ACQUISTASI argento oro, disimpegnansi polizze, prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 72104 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— P

GIOVANI visitare famiglie, negozi forte guadagno, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 24963 P

PIAZZISTA, riscuotitore, pratico vendita rateale, per Monfalcone, Gradisca, cercasi. Offerte: Grüner, Gatteri 56, Trieste. 9884 P

RAPPRESENTANTE serissimo bene introdotto presso droghieri e farmacisti Venezia Giulia cercasi. Indicare referenze: Cassetta 24951 P, Unione Pubblicità. 24951 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUTO 514 vendesi, berlina buonissimo stato, quattro porte, vendesi. Negozio Mazzini 5. 72121 Q

BARCA vela accessori, ottimo stato, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 40954 Q

BICICLETTA donna uomo vendonsi occasione. Trento 5, portiere. 24998 Q

BICICLETTA donna perfetta, altra uomo, vendonsi. Toti 14, porta 10. 24999 Q

BICICLETTA da uomo e donna acquistansi. Scrivere: Scapin, Rozzol 857. 72077 Q

BICICLETTA donna vendesi. Via Ghirlandaio 24, porta 2. 40985 Q

CUTTER 18 piedi inglese velocissimo, vendesi occasione. XX Settembre 68. 72071 Q

PISTONI Borgo, rettifiche cilindri, alberi motore: Cremascoli, Fabio Severo 14. 40962 Q

TOPOLINO compera privato contanti. Dettagliate. Cassetta 24971 Q, Unione Pubblicità. 24971 Q

509 torpedo carrozzeria fuori serie perfetta vendesi. Zovenzoni 7, garage. 72087 Q

1500 ottime condizioni vende privato, gomme pilota, tappezzeria in pelle. Garage piazza Chiesa Evangelica 1. 24982 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

ACQUISTEREI contanti se occasione, avviato bar centro Udine, Gorizia o vicinanze, esclusi mediatori. Dettagliate offerte Cassetta 24947 R, Unione Pubblicità. 24947 R

BAR superalcoolici da casa demolizione acquistasi. Ginnastica 6, Buffet, banco. 24965 R

NEGOZIO calze, mercerie, centro, adatto signora, vendesi. Indirizzo Piccolo. 24970 R

NEGOZIO manifatture e mercerie vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 72072 R

OTTIMO affare! Impegnomi insegnare mestiere parrucchiere signora comperando salone. Offerte Cassetta 24987 R, Unione Pubblicità. 24987 R

SALONE misto occasionissima 4000, vendesi giornata causa altri impegni. Rivolgersi banco bar Piave, dalle 11 alle 13. 24978 R

TRATTORIA spaccio bar buffet centralissimi fortissimo lavoro vendonsi. Crispi 3, caffè. 24979 R

Acquisti e vend. case e terreni
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

APPEZZAMENTI terreno per costruzioni ville da vendere. Rivolgersi Architetto Ferluga, via Galatti 20. 72019 S

CASETTA nuova tipo villa, esente tasse; stanza, camerino, cucina, giardino, vendesi 26.000. Esclusi intermediari. Indirizzo Piccolo. 25010 S

SCORCOLA vendesi terreno costruzione villini, due strade carrozzabili, 1800 mq. Richieste: Cassetta 24948 S, Unione Pubblicità. 24948 S

STABILE nuovo con giardino, modernissimo, quattro piani, vicino Trieste, vendesi, affarone, esente tasse, rende 7 percento netto. Cassetta 24941 S, Unione Pubblicità. 24941 S

VILLETTA Scorcola 3 camere, cucina, conforto, giardino, vista mare, vendesi 45.000. Cassetta 24980 S, Unione Pubblicità. 24980 S

VILLINO 4 stanze, stanzetta, accessori, telefono, riscaldamento, verande, autorimessa, vendesi, affittasi. Cassetta 24981 S, Unione Pubblicità.

VILLINO nuovo esente tasse, 3 stanze, giardino, vendesi occasione 56.000. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 25009 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

A. FIESSO (Pirano). Pensione «Casa al Mare», posizione incantevole, prezzi modicissimi. 25015 T

PORTOROSE, Pensione Villa Antonia, al mare, bagno proprio, prezzi modicissimi. 40886 T

Diversi
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

PREZZI d'occasione, vasto assortimento acqua colonia. «Casa del Profumo», Furlani Bruna, corso Vitt. Em. III 28. 25008 V

Parchetti Piallatura elettrica — Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto **TORESELLA** Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-63

LIQUIDAZIONE sandali e scarpe flessibili, uomo, forme e colori moderni da L. 35 - **CALZOLERIA UBERTI** - 8 - S. Spiridione - 8